Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 23 marzo 1967
Anno LXXXVI — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6272 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SVILUPPO POLITICO DELLA CLAMOROSA VICENDA «ESPLOSA» CON I TRE ARRESTI EFFETTUATI A TORINO

ESPULSO IL DIPLOMATICO SOVIETICO DA CUI DIPENDEVA LA RETE SPIONISTICA

Yuri Pavlenko, secondo segretario dell'Ambasciata, è già ripartito per Mosca - Era lui a trasmettere gli ordini a Giorgio Rinaldi e a ricevere il materiale: è caduto in una trappola mentre tentava di recuperare dei microfilm

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Yuri Pavlenko, secondo segretario dell'Ambasciata sovietica in Italia, non ha atteso che spirasse il termine concessogli per abbandonare il nostro Paese: «bruciato» dalla scoperta della rete spionistica che faceva capo, a Torino, al paracadutista Giorgio Rinaldi, egli ha lasciato il territorio italiano oggi stesso, pur avendo 48 ore a disposizione, dal momento in cui — ieri alle 13 — le nostre autorità avevano comunicato allo Ambasciatore dell'URSS la richiesta di espulsione: Yuri Pavlenko, infatti (che si trovava in Italia dalla fine del '64) era stato identificato per il funzionario sovietico coinvolto nella clamorosa vicenda, al quale il Rinaldi passava il materiale e da cui riceveva gli ordini.

Pavlenko è arrivato all'aeroporto di Fiumicino, alle 13 di oggi, su una vettura scura del corpo diplomatico. Giovane, sulla trentina, corporatura massiccia, con indosso un soprabito blu, è sceso seguito dalla moglie Natalia e dal figlio Alexander, di sei anni. Tutti e tre si sono diretti in una saletta delle linee aeree sovietiche, in attesa dell'ora della partenza.

L'imbarco è avvenuto all'ultimo istante: l'aereo, delle linee cecoslovacche era già pronto al decollo, e più d'una volta l'altoparlante ha sollecitato i signori Pavlenko a raggiungere l'apparecchio. Alla fine, affrontando l'inevitabile presenza dei fotografi e dei cineoperatori, il funzionario, seguito dalla moglie che teneva per mano il figlioletto, si è avviato a passo svelto verso il «Tupolev» in partenza. Una stretta di mano ai pochissimi intimi, una rapida corsa su per la scaletta, poi il «Tupolev» ha cominciato a rullare sulla pista di decollo. Così, la partenza di Yuri Pavlenko, funzionario non più gradito dell'Ambasciata sovietica.

Certamente, molti particolari dell'operazione che ha portato alla scoperta della rete spionistica non saranno resi noti: ma quel che è stato detto o che è trapelato è più che sufficiente a inquadrare l'attività degli agenti che facevano capo al servizio di spionaggio sovietico, e a rivelare l'esistenza di un'«asse» Roma-Torino, sulla quale l'organizzazione poggiava. Da anni, il Rinaldi era tenuto sotto controllo, e infine la «manovra» per la trasmissione del materiale spionistico ai mandanti fu chiara agli uomini del controspionaggio.

Si potè infatti accertare che il paracadutista, rientrando dalle sue «missioni» all'estero, si dirigeva verso Roma a bordo del suo «pullmino», e raggiungeva una zona prestabilita (che gli era stata comunicata in codice) fuori città, in località di campagna piuttosto boscose, e preferibilmente in giornate festive per approfittare del movimento dei gitanti. Scendeva dalla vettura, passeggiava per un quarto d'ora e poi se ne andava. In quei minuti di sosta egli nascondeva il materiale (microfilm e documenti sulle installazioni militari della NATO) in prestabilite cavità di alberi o in piccole buche, scavate ai piedi delle piante.

Il controspionaggio ha potuto accertare che il metodo delle buche, fatte ai piedi di determinate piante e ricoperte in un certo particolare modo, era stato il più usato negli ultimi tempi, specialmente nel Braccianese: più raramente veniva usato un sistema di caselle postali, affittate sotto falso nome in un ufficio della direzione provinciale romana delle Poste. Un delicato lavoro di controllo è ora in corso nelle località dove, secondo le informazioni raccolte a Torino, venivano nascosti i documenti in attesa che fossero ritirati: sopralluoghi sono stati compiuti anche in una chiesa sulla Via Nomentana, dove la spia sovietica Alexei Solovov, espulsa dall'Italia nel maggio del 1958, era solito ritirare i microfilm che gli venivano passati dagli informatori italiani.

E veniamo agli ultimi giorni. Gli uomini del controspionaggio appuravano, ai primi di marzo, che il Rinaldi o un suo «corriere» si apprestava ad effettuare un viaggio in Spagna e decideva di entrare in azione al momento del rientro in Italia. Il fermo dell'autista-corriere, Armando Girard, avvenne il 15 marzo, appena questi ebbe varcato la frontiera, al Monginevro, con microfilm nascosti nell'auto. Il paracadutista e la moglie vennero fermati, a loro volta, subito dopo, ma la notizia non fu rivelata: avrebbe fatto fallire l'operazione nella sua fase conclusiva.

Così, in base agli accertamenti effettuati, si aspettò che «qualcuno» andasse, entro il giorno 19 — come previsto — a ritirare il «materiale» in una delle buche della via Braccianense. Ci fu un ritardo: soltanto alle 22.45 del giorno 20, coloro che sorvegliavano la zona videro sopraggiungere una «Fiat 1100» targata Roma. Ne scese un uomo (mentre a bordo rimase una donna) il quale si avvicinò alla buca ricoperta al modo convenzionale, prelevò qualche cosa (si trattava di materiale depostovi in precedenza dagli uomini del «SID») e in fretta ritornò alla macchina. A questo punto, balzarono fuori gli uomini appostati: vistosi perduto, l'uomo tentò una fuga disperata, dopo essersi sbarazzato del materiale, ma venne circondato e bloccato.

L'uomo, un giovane sui trenta anni, dalla corporatura massiccia, protestò per quella «intrusione», dichiarando di essere un diplomatico sovietico regolarmente accreditato all'Ambasciata e dicendo che la donna con lui era sua moglie. I documenti confermarono poi la qualifica dello sconosciuto: egli era in realtà un diplomatico — il Pavlenko — accreditato come secondo segretario all'Ambasciata sovietica, e la donna era effettivamente la moglie.

Lo scopo dell'operazione era raggiunto. Il giovane diplomatico è stato espulso dall'Italia, e ieri ha potuto essere annunciato l'arresto dei tre di Torino.

C. M.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Yuri Pavlenko, il diplomatico-spione, con la moglie e il figlio si avvia all'aereo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Torino — Giorgio Rinaldi, il paracadutista arrestato sotto la grave accusa di spionaggio militare a favore dell'URSS

La situazione

Un funzionario sovietico è stato espulso dal nostro Paese in quanto coinvolto nella clamorosa vicenda di spionaggio venuta alla luce martedì, con l'arresto del paracadutista Rinaldi, di sua moglie e dell'autista Girard: il diplomatico Yuri Pavlenko, secondo segretario dell'Ambasciata, è già tornato in Patria, assieme alla moglie e al figlio. Egli era il mandante delle missioni spionistiche di Rinaldi e a lui venivano trasmessi i microfilm e i documenti raccolti dal paracadutista e dai suoi complici; anzi, il Pavlenko è stato smascherato proprio mentre cercava di recuperare del materiale, che avrebbe dovuto essere lasciato dal Rinaldi in una zona del Lazio, secondo il sistema ideato per la consegna della scottante «merce». Quanto ai tre arrestati di Torino, un voluminoso fascicolo sulla loro attività è stato consegnato al Procuratore che dovrà proseguire l'inchiesta; il loro rinvio a giudizio è, comunque, scontato. Per le gravi accuse loro contestate, essi potrebbero rischiare l'ergastolo.

Da gennaio a febbraio per sei volte gli Stati Uniti si sono messi direttamente in contatto con i dirigenti di Hanoi, per cercare di avviare negoziati di pace. Il «trait d'union» è il vicecapo della missione diplomatica statunitense a Mosca, che oltre al messaggio di Johnson a Ho Chi-minh e alla risposta di quest'ultimo divulgati in questi giorni, è stato latore di altre quattro lettere del Governo americano a quello di Hanoi. La notizia è stata data dalla stessa Ambasciata statunitense a Mosca. Negli ambienti di Washington si è perplessi sui motivi che hanno indotto Ho Chi-minh a rendere noto il messaggio di Johnson, messaggio che indubbiamente aumenta il prestigio del Presidente americano anche agli occhi della sua opposizione interna. Sul piano delle operazioni militari, va segnalato che il Governo thailandese ha accettato di mettere alcune sue basi aeree a disposizione dei bombardieri americani diretti sul Vietnam del Nord.

Si è conclusa la visita di Fanfani nel Libano. Nel comunicato si sottolinea la piena concordanza di punti di vista dei due Paesi sui maggiori problemi internazionali e la comune volontà di fare ogni sforzo per assecondare l'opera di pace delle Nazioni Unite. Il comunicato sottolinea anche la volontà di approfondire le relazioni tra i due Paesi, già fondate su numerosi accordi nel campo della cooperazione economica e tecnica.

PER CONTRASTARE L'AZIONE CENTRIFUGA DEI GRUPPI DEMARTINIANI

UNA NUOVA MAGGIORANZA SI PROFILA TRA I SOCIALISTI

I dirigenti irritati per le indiscrezioni sulla situazione interna - Riunione a Palazzo Chigi con l'on. Moro per i postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il fatto che Nenni abbia incominciato con un lieve anticipo le vacanze pasquali nella villa di Formia, suo rifugio preferito, è giudicato in alcuni ambienti non privo di significato politico. La tesi prevalente è questa: Nenni è partito per Formia per mettere fine o, quanto meno, per interrompere il fiorire delle voci intorno ai fermenti in atto tra i socialisti unificati. Altri sostengono che proprio in relazione a questi fermenti l'anziano leader si sarebbe ritirato nella sua villetta per poter condurre in luogo più riservato «importanti colloqui».

Queste sono solo voci, ma resta il fatto che Nenni, De Martino, Tanassi e Mancini sono molto irritati per la fuga di notizie sulla situazione interna del partito. In un primo tempo si era pensato di riunire oggi la segreteria per discutere di queste vicende. De Martino è rimasto però a Napoli e non se ne è fatto più niente. D'altronde, pare che neanche Nenni abbia insistito, ritenendo più opportuno che la bufera si plachi per tentare di creare un clima più disteso nei rapporti tra i dirigenti socialisti.

Come sono trapelate le indiscrezioni sulla maretta esistente all'interno del PSU? L'on. Mariani ne aveva parlato confidenzialmente con alcuni giornalisti, alcuni dei quali non hanno mantenuto il riserbo sulle indiscrezioni avute. L'on. Mariani ha più volte smentito le notizie apparse sui giornali e ha definito le versioni giornalistiche un malcostume. A questo punto è chiaro che bisogna distinguere un problema di forma e un problema di sostanza, ma proprio dal punto di vista sostanziale risulta innegabile che è in atto all'interno del partito socialista un tentativo di creare una nuova maggioranza che va da Nenni a Tanassi, a Mancini, a Corona, a Pieraccini e a Ferri, maggioranza sorta con il compito di opporsi alla forza centrifuga esercitata dai gruppi facenti capo a De Martino e che si sono posti tra la maggioranza e la sinistra.

Vari esponenti del PSU hanno rilasciato dichiarazioni per precisare che le prossime scadenze politiche, tra cui le elezioni siciliane in giugno, devono trovare il partito compatto e che pertanto le voci di frazionamenti sono prive di fondamento. «Il partito — ha detto Averardi — deve sostenere le elezioni siciliane alle quali faranno seguito a scadenza non lontana le elezioni politiche generali con il massimo dell'unità e il massimo dell'efficienza; non c'è spazio, perciò, per operazioni di divisione e di frantumazione che sarebbero la negazione stessa dei principi sui quali si è fatta l'unificazione socialista. Analoga la dichiarazione fatta da Orlandi il quale non ha nascosto la sua disapprovazione per le indiscrezioni trapelate.

Nella polemica è intervenuto anche il capo ufficio stampa del Ministro Mancini, dott. Landolfi, il quale ha smentito che il «Centro di orientamento politico» sia una nuova maggioranza all'interno del PSU. «Il Centro — ha detto — è stato costituito prima della unificazione, con lo intento e la finalità di procedere a quel rinnovamento di programmi, di strutture, di classe dirigente e del movimento socialista, necessario alla creazione di un partito veramente nuovo.

«Era ovvio — ha proseguito Landolfi — che da una unificazione avvenuta nel Centro convergessero anche compagni e dirigenti dell'ex PSDI, ai quali ci unisce il comune intendimento di procedere con rapidità sulla strada indicata nel documento ideologico che è stato la premessa più approfondita dell'unificazione, vale a dire la lettera ai compagni, di Pietro Nenni». Da queste dichiarazioni si arguisce che il programma del Centro è in netta contrapposizione al pensiero di De Martino. Questi, anche recentemente in una intervista, ha escluso una contrapposizione socialisti-comunisti, ossia la politica dello steccato». Il Centro persegue invece altri fini.

Per quanto riguarda l'attività governativa, va segnalato che il Presidente del Consiglio ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i Ministri Spagnolli e Bertinelli. E' stato compiuto — ha detto Spagnolli al termine dell'incontro — un esame tecnico dei vari provvedimenti relativi ai postelegrafonici. Questi provvedimenti — ha precisato il Ministro — vanno avanti e saranno presentati al Consiglio dei Ministri.

R. R.

MENTRE A MADRID E' INIZIATA L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SULL'OSCURO EPISODIO

CURA DEL SONNO PER MARIA BEATRICE TRASFERITA IN UNA CLINICA PSICHIATRICA

«Per la principessa la cosa migliore è dormire e dimenticare l'incidente» - In realtà il ferimento è avvolto nel mistero: ma si rafforza la tesi del tentato suicidio per una delusione sentimentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 22

La principessa Beatrice di Savoia, ferita in circostanze misteriose da un colpo di pistola, nella notte tra lunedì e martedì, è stata trasferita oggi, senza che nessuno se ne accorgesse, dalla «clinica de la Concepcion» in una casa di cura per malattie nervose, dove sarà sottoposta alla terapia del sonno. A quanto hanno riferito fonti degne di fede, la principessa era addormentata quando è stata trasportata in questa clinica, a bordo di una delle tante ambulanze che vanno e vengono dalla «clinica de la Concepcion»: i giornalisti e fotografi che assediavano la clinica, non si sono accorti di nulla.

La casa di cura nella quale Maria Beatrice è ora ricoverata è situata a pochi isolati di distanza dalla «clinica de la Concepcion» ed è diretta dal dott. Lopez Ibor, uno psichiatra di fama europea, il quale tiene un corso di lezioni di psichiatria frequentato anche dalla principessa. L'ultima lezione alla quale la principessa ha assistito si è svolta venerdì scorso; in tale occasione, Maria Beatrice era stata fotografata, insieme con due sue colleghe, da un fotoreporter, il quale aveva poi detto che la principessa sembrava «tesa e nervosa». La clinica del dott. Ibor assicura ai suoi ammalati la massima riservatezza e tranquillità; sul cancello di ingresso non vi è neppure la targa con il nome della clinica.

La presenza della principessa nella clinica è stata confermata, questo pomeriggio, da una alieva infermiera della casa di cura, che ha precisato che la giovane vi è degente dalle 3 antimeridiane di ieri e si trova ricoverata nella camera numero 2, al primo piano. Di fronte al sempre più intenso afflusso di giornalisti, la direzione della clinica ha fatto appello alla polizia, la quale ha disposto che, all'ingresso dell'edificio, prestino servizio due agenti in uniforme e quattro in borghese, e che un altro agente rimanga di guardia dinanzi alla camera della principessa. A quanto si è appreso, la cura del sonno alla quale Maria Beatrice sarà sottoposta durerà parecchi giorni. «Per la principessa — hanno detto fonti attendibili — la cosa migliore è ora dormire e dimenticare l'incidente. La cura del sonno è la soluzione migliore per dimenticare tutto». Le condizioni di Maria Beatrice, a quanto si sa, sono «soddisfacenti». Il proiettile, come è noto, non ha leso organi vitali: si è appreso, comunque, che la principessa è stata sottoposta a un intervento chirurgico per mettere temporaneamente a riposo il polmone sinistro. L'operazione è stata decisa dopo che i medici avevano accertato la presenza di aria nella cavità pleurica, in seguito alla ferita provocata dal colpo di pistola.

Intanto, ha avuto inizio oggi l'inchiesta giudiziaria sull'incidente che ha portato al ferimento della principessa. Tra le persone convocate è stata la segretaria di Maria Beatrice, signorina Serena Croci. Dopo la deposizione, ella si è rifiutata di fare dichiarazioni, limitandosi a dire di avere parlato con il magistrato di «questioni personali»; la Croci, anzi, ha continuato addirittura a smentire che la principessa sia rimasta ferita. «La principessa — ha detto — sta viaggiando fuori dall'Europa, ma non sono autorizzata a dire dove».

Queste dichiarazioni sono state smentite tra l'altro, dallo stesso torero Victoriano Valencia, il quale — com'è noto — negli ultimi tempi è stato visto molto spesso insieme con Maria Beatrice: tornato ieri a Madrid da Valladolid subito dopo aver appreso la notizia del ferimento, Valencia ha detto ai giornalisti in attesa davanti alla clinica: «Maria Beatrice è lì dentro, ma non posso dire assolutamente nulla». Valencia ha però risolutamente smentito un'altra voce, quella secondo cui egli si sarebbe trovato sabato sera in compagnia della principessa.

Molte ipotesi continuano ad essere formulate in merito alle circostanze del misterioso ferimento: fonti vicine alla polizia si astengono da qualsiasi dichiarazione, ma è opinione abbastanza diffusa che sia da escludere un fatto criminoso. Il guardiano notturno dell'edificio dove la principessa è rimasta ferita, nell'«Avenida del Generalissimo», ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che Maria Beatrice, al momento del dramma, fosse sola in casa con la sua segretaria. Ha aggiunto di avere veduto la principessa distesa su una barella, mentre veniva trasportata verso un'autoambulanza ferma dinanzi all'ingresso; erano presenti in tutto sei persone, e cioè i barellieri, un medico e la segretaria della giovane donna. Dopo la partenza dell'autoambulanza, numerosi agenti sostarono fino alle tre del mattino nell'appartamento di Maria Beatrice.

Secondo gli osservatori madrileni, le due tesi più attendibili sarebbero quelle dell'incidente e del tentativo di suicidio dovuto a ragioni sentimentali (e si pensa, in particolare, al «flirt» tra Maria Beatrice e il torero Valencia); d'altra parte, una voce diffusasi a Madrid e secondo la quale il dramma sarebbe avvenuto sabato sera durante un animato ricevimento nel domicilio della principessa, è stata smentita da don Jaime de Mora y Aragon, fratello della Regina Fabiola del Belgio. Secondo questa voce, don Jaime figurava tra gli invitati e, quella sera, si sarebbe fratturato un polso. Tale incidente è provato da una ingessatura che egli reca all'avambraccio fin da domenica.

Il nobile spagnolo, intervistato da un giornalista nel «Café Gijon» (abituale ritrovo della «boheme» madrilena) ha detto: «Sono tutte fantasie. Ho visto la principessa per l'ultima volta venerdì sera, durante un pranzo con alcuni amici in un ristorante del centro di Madrid. Per quanto mi risulta, sabato sera non c'è stato alcun ricevimento nella casa di lei». A proposito del suo polso ingessato, Don Jaime, con un sorriso enigmatico, ha detto: «Sono caduto domenica in casa di mia madre, mentre giocavo con i suoi cani».

Ciò che, pertanto, non può non stupire, in questa vicenda, è l'atteggiamento dei familiari della principessa. Nessuno di loro è accorso a Madrid (anche se oggi si erano diffuse voci su un prossimo arrivo di Umberto) e, anzi, pare che Maria Josè abbia dichiarato che, per il momento, non ha alcuna intenzione di andarci. Si dice che il «flirt» tra la figlia minore e il torero Valencia non godesse della sua approvazione nè di quella del marito. Negli ultimi mesi il giovane espada si mostrava di frequente in compagnia della principessa, e anche oggi, come si è detto, lo si è visto aggirarsi nei pressi della clinica, alla quale non è stato ammesso.

E' facile capire come, in una casata così ingombra di guerrieri e di santi, un torero non sarebbe proprio il partito più desiderabile per l'ultimogenita di Umberto. Da questa ipotesi alla realtà dello sparo, il passo è corto.

R. C.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Madrid — L'ingresso della clinica del prof. Lopez Ibor, il più noto psichiatra di Spagna, dove è ricoverata la principessa Maria Beatrice. La presenza dei poliziotti è significativa

Per dare l'avvio a negoziati di pace

SEI INCONTRI A MOSCA tra americani e nordvietnamiti

Mosca, 22

L'Ambasciata americana a Mosca ha reso noto che il diplomatico che ha agito come «trait d'union» nello scambio di lettere tra il Presidente Johnson e il Presidente nordvietnamita Ho Chi-minh è John Guthrie, vicecapo della missione diplomatica statunitense a Mosca.

L'Ambasciata ha precisato che Guthrie ha consegnato l'8 febbraio la lettera di Johnson all'incaricato d'affari nordvietnamita Le Chang, durante un colloquio avvenuto nella sede dell'Ambasciata del Vietnam del Nord. Lo stesso Guthrie aveva consegnato in gennaio le quattro comunicazioni del Governo americano al Governo di Hanoi.

Il 15 febbraio, infine, Guthrie ricevette dall'Ambasciata nordvietnamita la risposta del Presidente Ho Chi-minh. Il portavoce dell'Ambasciata americana si è rifiutato di dire se dopo tale data Guthrie o altri funzionari americani hanno avuto altri contatti con i nordvietnamiti. Pertanto, per quello che si sa, Guthrie, ha avuto sei incontri con i nordvietnamiti dal gennaio scorso ad oggi, tentando di dare l'avvio secondo le istruzioni di Washington a negoziati di pace diretti.

I RISULTATI DELLA VISITA di Fanfani nel Libano

Beirut, 22

Il Ministro degli Esteri Fanfani ha lasciato oggi il Libano dopo quattro giorni di visita ufficiale e di incontri politici. Il commiato tra l'on. Fanfani e le autorità libanesi è stato cordialissimo. Da Beirut il Ministro ha raggiunto in auto Gerusalemme, dove trascorrerà, in forma strettamente privata, le festività pasquali in attesa di partire, lunedì 27, per Bagdad, nell'Iraq, dove compirà una visita ufficiale di quattro giorni.

Nel comunicato congiunto diffuso stasera a Beirut, si dice che i due Ministri hanno deciso lo scambio di docenti universitari e studenti e di cooperare nei settori della archeologia, della cultura, dell'arte e delle ricerche storiche. Hakim ha illustrato l'atteggiamento del Libano sulla questione palestinese, definendolo affine a quello di tutti i Paesi arabi. Fanfani, dice il comunicato, ha sottolineato la posizione amichevole dell'Italia nei confronti degli arabi e il suo desiderio al mantenimento della pace nella regione, secondo i principi su cui si basa la sua politica mediterranea. Sulle questioni mondiali, le due parti hanno espresso il convincimento che vadano raddoppiati gli sforzi per attenuare la tensione e promuovere la pace.

GRAVISSIME E INCONTESTABILI LE ACCUSE RACCOLTE DAL «SID»

L'ombra dell'ergastolo sfiora Rinaldi e i suoi due complici

Sarà questa la pena se risulterà che hanno venduto all'URSS segreti di Stato - La loro attività era tesa soprattutto a carpire i segreti delle basi americane in Spagna - Squallide «carriere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 22

La clamorosa operazione antispionaggio condotto dagli agenti del nucleo torinese del «SID» è compendiata in un voluminoso fascicolo, consegnato oggi al Procuratore della Repubblica, dott. Jannelli: tocca ora all'autorità giudiziaria proseguire e concludere l'inchiesta per stabilire le precise responsabilità degli arrestati, Giorgio Rinaldi Ghislieri, 38 anni, noto paracadutista, sua moglie Angela Maria Antoniola, 51 anni, pittrice con lo pseudonimo di «Zaranin» e il complice Armando Girard, 39 anni, autista.

Stamattina, un colonnello dei carabinieri si è recato alle «Nuove» per notificare il mandato di arresto spiccato nei loro confronti: le accuse formulate sono gravissime, in base agli artt. 257 e 268 del Codice penale. Nel primo, in particolare, è detto: «Chiunque si procura, a scopo di spionaggio politico o militare, notizie che, nell'interesse dello Stato o, comunque, nello interesse politico, interno o internazionale, dello Stato, debbono rimanere segrete, è punito con la reclusione non inferiore a 15 anni».

Il controspionaggio è in possesso di elementi che provano in modo incontestabile come il Rinaldi e i suoi complici abbiano svolto attività spionistica soprattutto in Spagna, presso le basi americane di Torrejon de Ardoz (Madrid), Saniuro (Saragozza) Rota (Cadice) ed El Ferral (Cartagena), dove ci sono basi per sottomarini atomici e centri radar. Inoltre, Giorgio Rinaldi e i suoi complici hanno svolto spionaggio politico e fornito dati sul movimento di aerei militari. Le prove sono costituite dal materiale sequestrato.

L'istruttoria sarà rapida, e condotta con il procedimento sommario. Le prove acquisite sono tanto evidenti (gli imputati non hanno neppure negato), da rendere inutile l'istruttoria formale. Entro 40 giorni le tre spie saranno rinviate a giudizio. La loro posizione può ulteriormente aggravarsi: per ora l'imputazione è di spionaggio, ma se fosse accertato che le informazioni vendute all'Unione Sovietica sono da considerarsi segreti di Stato, la pena prevista comporterebbe l'ergastolo.

Giorgio Rinaldi era la «mente direttiva», il capo dell'organizzazione torinese, che agiva in stretto contatto con agenti sparsi un po' dovunque, nei Paesi dell'Europa occidentale, tra cui Spagna, Francia, Svizzera e Grecia, e anche in Paesi extraeuropei, come il Marocco e la Somalia. Agenti dello spionaggio sovietico che facevano capo al «centro» torinese, erano dislocati pure a Cipro, sede di basi NATO di primaria importanza.

Oggi, si sono appresi nuovi particolari sulla personalità del Rinaldi: a quindici anni, nel novembre 1943, egli interruppe gli studi ed entrò in una brigata partigiana operante in Piemonte; nel 1945 si arruolò volontario e venne assegnato prima alla «Folgore» e poi alla «Nembo». Nel 1946, congedato, si dedicò ad attività commerciali; costituì una società per trasporti internazionali, ma l'impresa ebbe scarsa fortuna e, nel 1947, fu dichiarato fallito.

Rinaldi continuò a dedicarsi si dedicò ad attività commerciali specie nel campo delle rappresentanze, ma ancora con scarso profitto: in questo periodo collezionò numerose condanne e pignoramenti per assegni a vuoto, truffe e bancarotta.

Come paracadutista civile, in breve tempo Rinaldi si era reso noto sia in campo nazionale sia internazionale; in questa attività il suo nome è comparso spesso accanto a quello dello omonimo asso del paracadutismo italiano, maresciallo Sauro Rinaldi, le cui imprese talvolta egli si è attribuite, giocando appunto sull'identità dei due nomi e finendo perciò espulso dall'ANPI.

Quanto ad Angela Maria Antoniola, conobbe Giorgio Rinaldi intorno al 1954 e lo sposò, col solo rito civile nel 1959. Prima della guerra, la donna frequentò l'istituto d'Arte di Torino e si dedicò alla pittura. Dopo l'8 settembre, '43 si arruolò, come ausiliaria, nelle forze armate della Repubblica sociale. Nel 1948 venne denunciata per appartenenza a un'organizzazione neofascista; successivamente ricoprì alcune cariche nel MSI, dal quale si dimise nel settembre 1952, ritenendolo troppo «morbido». La donna avrebbe anzi dichiarato in carcere di amare i regimi dittatoriali: Una volta ho servito Mussolini, poi c'era solo l'Unione Sovietica che poteva rimpiazzare nel mio cuore il regime fascista».

Dal canto suo, l'autista Armando Girard viene indicato come il «braccio» del «cervello» torinese, un semplice «trasportatore», come si dice nel gergo spionistico. Il suo compito era quello di prelevare il materiale (microfilm, piante topografiche e documenti vari) sia in Italia che all'estero, per poi consegnarlo al Rinaldi, che teneva i contatti con gli agenti sovietici.

Nuovi particolari sono trapelati anche sui mezzi di comunicazione, usati per il traffico delle notizie e dei documenti. Rinaldi riceveva gli ordini attraverso una radio potentissima, celata nella libreria del suo appartamento, secondo gli insegnamenti impartiti dal «GRU» (il servizio di spionaggio sovietico). Meno rischioso era il sistema delle «boites a lettres»: Giorgio Rinaldi, ad esempio, andava in Spagna, a comprare un mobiletto antico per la «boutique» della moglie, e, strada facendo, ritirava nel nascondiglio prestabilito, il microfilm del suo agente. C'erano «boites» in parecchi luoghi, e per i messaggi speciali ci si serviva di due predisposte a Torino, presso la basilica di Superga e al parco Michelotti. Allo scopo, erano pure utilizzati gli incavi degli alberi o le sbrecciature delle case diroccate.

Nel rapporto dei carabinieri si fa cenno a microfilm e a numerosi documenti riguardanti le installazioni militari dei Paesi facenti parte della NATO: tra le bobine rinvenute nell'alloggio del paracadutista, alcune contengono riprese di basi militari, centri nucleari, stabilimenti per la produzione bellica.

Paolo Amerio

UNA IMPORTANTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Illegittimi gli attuali giudici dei ricorsi sui tributi locali

La attuale composizione delle Giunte provinciali amministrative non ne garantisce la dovuta indipendenza dal potere esecutivo

Roma, 22

Le norme di legge sulla composizione delle Giunte Provinciali Amministrative, in sede giurisdizionale e per la risoluzione dei ricorsi in materia di tributi locali, sono illegittime perchè non garantiscono l'indipendenza di questi organi dal Governo. Pertanto, tali norme scompaiono da oggi dall'ordinamento giuridico. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una delle quattro sentenze depositate questa mattina nell'ufficio di cancelleria di Palazzo della Consulta.

I criteri per la composizione delle Giunte Provinciali Amministrative in sede giurisdizionale sono contenute nell'art. 1 del decreto legislativo 12 aprile 1945 n. 203: «Norme integrative del decreto legislativo 4 aprile 1944 n. 111». La disposizione è stata dichiarata illegittima «per quanto riguarda la composizione della Giunta Provinciale Amministrativa in sede giurisdizionale e per la risoluzione dei ricorsi in materia di tributi locali». La Corte Costituzionale ha rilevato il contrasto tra l'art. 1 del decreto legislativo e gli articoli 101 e 108 della Costituzione, che fissano il principio di indipendenza di qualsiasi organo giurisdizionale dal potere esecutivo.

L'art. 1 — che perde ogni vigore per effetto della decisione della Corte Costituzionale — stabiliva che dei cinque membri della Giunta in sede giurisdizionale, tre fossero funzionari statali (e perciò non si trovassero in condizioni di indipendenza dal Governo), mentre gli altri due fossero di emanazione dei Consigli provinciali (e quindi non si trovassero in condizioni di indipendenza dai Consigli stessi e dai partiti politici di appartenenza). Sia i primi che i secondi — ha rilevato la Corte Costituzionale — non offrono sufficienti garanzie di imparzialità nei giudizi.

La questione di legittimità era stata proposta nel corso di un giudizio in materia elettorale dinanzi al Consiglio di Stato. La Corte costituzionale, cui gli atti furono rimessi, dichiarando l'illeggittimità dei criteri sulla composizione della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, ha rilevato l'evidente analogia con le disposizioni sulla composizione dei Consigli di Prefettura, a suo tempo dichiarate illegittime con un'altra sentenza. «Dalle modalità, assolutamente discrezionali, dalla destinazione dei funzionari al consesso giurisdizionale e dalla loro sostituzione — ha rilevato la Corte costituzionale — risulta chiaramente che i funzionari stessi, i quali costituiscono la maggioranza dei componenti della Giunta, non si trovano in posizione di indipendenza rispetto al Governo, e che per di più due di essi si trovano in posizione di stretta subordinazione rispetto al Presidente del consesso».

«Ciò è sufficiente — si legge nella sentenza — a far escludere che le Giunte provinciali amministrative (non diversamente da quanto la Corte ebbe ad affermare per i Consigli di Prefettura) possano essere considerate organi giurisdizionali indipendenti. Il pericolo poi che la mancanza di indipendenza possa degenerare in mancanza di imparzialità non è difficile a intuire, quando si considerino le materie spettanti alla giurisdizione di quest'organo, tra le quali rientrano le controversie sulle elezioni amministrative, i provvedimenti delle amministrazioni locali autonome, e persino provvedimenti dell'autorità governativa locale».

competente». Erano del resto stati trascurati — sempre secondo il ricorso — altri elementi di giudizio, quale l'operosità del Verrusio nell'espletamento delle funzioni d'ufficio, che avrebbero favorito la sua promozione al grado di vice-Questore.

NOMINA AL VERTICE della Shell italiana

Genova, 22

Il signor Norman M. Bain, consigliere delegato della Shell italiana e vicepresidente operazioni, ha assunto anche le funzioni di vicepresidente amministrativo ed è stato pertanto nominato unico vicepresidente esecutivo della società. Il signor N. M. Bain, che è nato in Canada nel 1923, ha una vasta esperienza dell'industria petrolifera mondiale.

TRE MILIARDI E MEZZO l'utile della COMIT

Milano, 22

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, riunitosi oggi a Milano, ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1966, che si chiude con un utile netto di 3.432.223.554 lire. Il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea, convocata per il 7 aprile, la distribuzione di un dividendo dell'otto e mezzo per cento pro quota, la destinazione di 900 milioni di lire alla riserva ordinaria (che raggiungerà così la cifra di 12 miliardi e 250 milioni) e il rassaggio a nuovo del residuo utile.

Ricorso accolto dal Consiglio di Stato

Annullata la promozione di 28 funzionari di P.S.

Roma, 22

Il Consiglio di Stato ha annullato con decisione odierna il decreto del Ministero degli Interni del 13 gennaio 1963, con il quale ventotto funzionari di Pubblica sicurezza furono promossi alla qualifica di vice-Questori. La sentenza conclude una vertenza promossa con il ricorso del dottor Roberto Verrusio, commissario capo di P.S. ad Ariano Irpino, che lamentava di essere stato illegittimamente escluso dal novero dei promossi. Con l'accoglimento del ricorso è venuta a cadere la graduatoria. Cosicchè l'amministrazione dovrà ora procedere a un nuovo scrutinio, per formare un'altra graduatoria dei promossi.

Il 29 dicembre 1962, il consiglio di amministrazione del Ministero degli Interni procedette allo scrutinio per merito comparativo di 535 commissari capi di P.S., per la promozione di 28 vice-Questori. I funzionari prescelti vennero poi promossi con decreto ministeriale.

Contro questo provvedimento — come si è detto — il dott. Verrusio propose ricorso, eccependo varie violazioni di legge che sarebbero state commesse nelle operazioni di scrutinio. In particolare, il ricorrente lamentò che nel suo fascicolo personale era stata inserita una nota: «Nel 1956 — ne era il tenore — il dott. Verrusio è stato sostituito nell'incarico di capo di Gabinetto della Questura di Caserta e trasferito ad altra sede perchè ritenuto capace di procurarsi vantaggi profittando dei suoi rapporti di ufficio». Ad avviso del ricorrente, l'inserimento di questa nota, che doveva essere segreta, nel suo fascicolo personale, doveva considerarsi illegittima.

Il consiglio di Stato ha accolto questa tesi, rilevando che la nota «segreta» non doveva esser allegata al fascicolo personale: d'altro lato — aveva eccepito il ricorrente — la nota proveniva da organo «ignoto e in-

IL GROSSO SCANDALO ASSUME IL SUO AUTENTICO PROFILO

Ruoterà tutta sul caso Bazan la lotta elettorale in Sicilia

Si auspica da molte parti una decisa e larga azione moralizzatrice Visitato in carcere dalla moglie e dal figlio l'ex presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 22

Nella mattinata di oggi la signora Angelina Bazan, accompagnata dal figlio ha potuto visitare il marito. La signora è stata accompagnata dall'avvocato Ivo Reina, che tuttavia non è entrato nelle carceri dell'Ucciardone. Il legale è invece ritornato al Palazzo di Giustizia dove ha avuto un lungo colloquio con il dott. Giuseppe La Barbera, il Pubblico Ministero che cura con il dott. Mazzeo l'indagine sulla vicenda del Banco di Sicilia. I due magistrati stamane hanno avuto un lungo colloquio con il Procuratore della Repubblica, al termine del colloquio il dott. Mazzeo ha ricevuto il dott. Angelo Mangano, vicequestore dirigente del nucleo di polizia criminale.

Avvicinato dai giornalisti, il dott. Mazzeo ha evitato di rispondere alle loro domande. «Se vi saranno altri mandati di cattura — ha detto il dott. Mazzeo — avrete certamente modo di accorgervene; io non vi posso anticipare nulla».

L'accenno del dott. Mazzeo ad eventuali mandati di cattura è in connessione con le numerose voci che in proposito stanno correndo a Palermo in una vera e propria ridda di supposizioni, notizie e smentite alla quale non è estraneo lo stato di ansia nel quale si muovono numerose persone coinvolte in un modo o nell'altro nel grosso «affare». In particolare si è dato a lungo credito alla voce che sarebbe stato arrestato un noto giornalista o, secondo altri, uno dei personaggi più in vista della vita culturale palermitana. In effetti si è poi visto che finora almeno nuovi arresti non ve ne sono stati. Ma anche a questo si è voluto dare una spiegazione: il mandato di cattura sarebbe stato spiccato, ma la persona interessata sarebbe fuori Palermo e pertanto sarebbero in corso ricerche da parte delle altre Questure della Repubblica.

L'agitazione è viva anche negli ambienti del Banco di Sicilia non direttamente coinvolti nello scandalo ed estranei alle indagini. Si tratta delle decine e centinaia di funzionari che si ritengono danneggiati dai sistemi particolari di avanzamento adottati dal Banco negli ultimi anni e che pensano sia giunta finalmente l'ora di protestare apertamente contro i torti, veri o presunti, subiti in passato.

Quello che è certo è che l'intera vicenda assume di ora in ora — si avvicinano tra l'altro le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale — caratteri più nettamente politici. I partiti hanno avvertito la possibilità, in taluni casi l'esigenza, di fare delle vicende del Banco il punto focale della loro campagna elettorale, richiedendo una moralizzazione della vita pubblica che proprio nella politica dovrebbe trovare il suo primo punto di forza. Viceversa la «disavventura» del dott. Bazan sta ad indicare che proprio certe forze politiche isolane hanno distorto a fini di potere operazioni di finanza ed economia che sarebbero dovute andare a vantaggio della rinascita sociale dell'isola.

Nè si tratta di un episodio isolato. Molti altri, anche se non altrettanto clamorosi, vengono ricordati, e a suo tempo tennero campo sulle prime pagine dei giornali nazionali. Basti ricordare la famosa «compravendita» di un voto per cento milioni al tempo dell'operazione Milazzo e sulla quale mai fu promossa una serie indagine di ispirazione politico o giudiziaria. Ora si pensa possa essere giunta l'ora di una inchiesta parlamentare sulla gestione di molti enti di diritto pubblico siciliani. Negli ambienti isolani più responsabili si accoglierebbe con favore una iniziativa di questo tipo, la sola fra l'altro capace, si pensa, a ridare prestigio all'istituto regionale stesso che le vicende di questi anni non hanno certo raccomandato alla fiducia della generalità della popolazione.

F. D.

A POCHE CENTINAIA DI METRI DALLA BASE AEREA DI RIVOLTO

Si schianta un reattore della pattuglia acrobatica

Il capitano pilota, morto carbonizzato nel vano tentativo di paracadutarsi non è riuscito a richiamare l'apparecchio dopo la picchiata per la «bomba»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 22

Un reattore della pattuglia acrobatica nazionale si è schiantato oggi al suolo presso la base aerea di Rivolto. Il pilota, capitano Raffaele D'Andretta, è morto nel tentativo di paracadutarsi. La sciagura è avvenuta alle 10.30 durante il quotidiano volo d'allenamento della pattuglia acrobatica delle «Frecce Tricolori». I reattori stavano compiendo la spettacolosa figura della «bomba» quando D'Andretta non è riuscito a richiamare dalla picchiata il suo aereo. Mentre il reattore andava a schiantarsi al suolo, il pilota ha azionato il dispositivo automatico di espulsione del seggiolino. In effetti il congegno ha funzionato ma oramai la distanza da terra era troppo breve. D'Andretta è finito con il paracadute semiaperto appeso su di un pioppo e qui è stato investito dall'esplosione e dalle fiamme del suo reattore che in pochi attimi lo hanno carbonizzato.

All'atroce fine dell'aviatore ha assistito impotente l'agricoltore Guido Vidoni che era al lavoro poco lontano. Lo schianto dell'apparecchio che si polverizzava al suolo — i suoi rottami sono stati trovati sparsi nel raggio di un chilometro — è stato distintamente udito anche alla base aerea di Rivolto, distante non più di duecento metri, e da dove subito sono partiti i mezzi di soccorso, purtroppo inutilmente. Ora la zona è piantonata dai carabinieri del servizio di sicurezza della base in attesa dell'arrivo della commissione nominata per indagare sulle cause dell'incidente.

Il capitano Raffaele D'Andretta aveva 33 anni, era sposato e aveva una figlia di due anni. Era nato a Bassano del Grappa ma da tre anni risiedeva a Codroipo. Era entrato a far parte della pattuglia acrobatica un anno fa e ricopriva il ruolo di gregario destro del comandante colonnello De Lollo. Erano quattro anni che la pattuglia non subiva incidenti mentre collezionava lusinghieri successi in Italia e all'estero. Nell'ottobre scorso la pattuglia aveva dato una dimostrazione alla presenza del Capo dello Stato, on. Saragat, in occasione della sua visita in Friuli. Il Presidente della Repubblica si è congratulato personalmente con tutti i componenti della formazione: dodici uomini, sei dei quali fungono da riserva. Stamane erano in volo, con il capitano D'Andretta, il tenente colonnello Di Lollo, capo formazione, il sergente maggiore Purpura, il capitano Schievano, il tenente Iansa e il sergente maggiore Montanari.

Nell'esercizio della «bomba», gli aerei in formazione scendono a perpendicolo sul campo aprendosi «a fiore» a bassissima quota verso direzioni diverse, per ritornare quindi sul luogo che forma punto d'incontro per l'incrocio degli apparecchi a poca distanza dal suolo. Sul luogo dell'incidente si è recato il sostituto Procuratore della Repubblica di Udine, dott. Diez, con le autorità militari del campo.

Il capitano D'Andretta, che aveva compiuto il brevetto militare nel 1959, aveva al suo attivo circa 1500 ore di volo.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di domani, partendo dal tempio-ossario di Udine.

Domenico Zannier

RICEVUTO DA SARAGAT l'ing. Raoul Chiodelli

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il cav. del lav. dott. ing. Raoul Chiodelli, presidente dell'Istituto italiano di navigazione, e i componenti il consiglio generale dell'Istituto stesso, i quali gli hanno fatto omaggio dei volumi degli «atti» sull'attività del biennio scorso.

Il Capo dello Stato ha quindi ricevuto il dott. Massimo Spada, presidente della Banca Cattolica del Veneto, che gli ha fatto omaggio del primo esemplare del volume sull'architetto Andrea Palladio «Le chiese ed i ponti».

EPISODIO SCONCERTANTE PROTAGONISTA UN GIOVANE LADRO

Suicida in guardina a Roma con l'arma di un maresciallo

Aveva sottratto la pistola da un cassetto nel corso dell'interrogatorio Vano tentativo dei medici di salvarlo - Apparteneva a una buona famiglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Un giovane ladro si è ucciso oggi sparandosi un colpo di pistola mentre era chiuso nella guardina del Commissariato di P.S. di Villa Glori a Roma. Si era procurato l'arma sottraendola dal cassetto della scrivania del maresciallo di P. S. che lo stava interrogando. Sullo sconcertante episodio, che non sembra avere precedenti nella storia criminale, sta indagando personalmente il Vicequestore di Roma dott. Santillo, coadiuvato dal Capo della Squadra mobile dott. Sciré. A spingere il giovane ladro all'insano gesto del tutto sproporzionato alla gravità del resto commesso, è stata la vergogna. Francesco Antonio Paranzino di 26 anni, il suicida, apparteneva infatti ad una ottima famiglia di Foggia. Il padre, Giuseppe Paranzino è uno stimato insegnante ed è presidente del Consorzio per la valorizzazione del sub-Appennino Dauno e vicecommissario di un consorzio di bonifica. Il giovane Paranzino aveva alle sue spalle un passato burrascoso, costellato di scontri con la legge, specialmente per reati contro il patrimonio ed in particolare per furti d'auto.

Ed è stato appunto a causa di un'automobile che oggi era finito ancora una volta nelle mani dei poliziotti che lo avevano fermato verso mezzogiorno e un quarto a bordo di una macchina il cui noleggio aveva pagato con un assegno risultato rubato. Tre giorni fa Francesco Antonio Paranzino aveva noleggiato presso la società AVIS una «Fiat 2300» e come si è detto, aveva pagato con un assegno che era risultato inesigibile, in quanto rubato. Il direttore dell'agenzia di autonoleggio aveva denunciato il fatto: fonogrammi di ricerca del truffatore erano partiti per tutta Italia. Ma questa mattina lo amministratore della AVIS vedeva la grossa «2300». Un attimo dopo arrivavano quattro agenti del Commissariato di zona che arrestavano il giovane geometra.

Francesco Antonio Paranzino veniva accompagnato nei locali del Commissariato e, dopo un primo interrogatorio veniva mandato in camera di sicurezza. A quanto si è appreso, verso l'una e trequarti un sottufficiale che aveva presenziato all'interrogatorio si preparava per andare a casa; apriva il cassetto dove avrebbe dovuto trovarsi la sua pistola di ordinanza, una 7,65, ma non la trovava. Veniva folgorato da un sospetto: con due agenti correva alla camera di sicurezza. Trovava il prigioniero a terra, con la testa sanguinante. Si era sparato alla tempia destra con la pistola rubata.

Il giovane era morente. Trasportato a tempo di record al Policlinico, vi è morto poco dopo il ricovero. Nella automobile a bordo della quale è stato arrestato, gli agenti hanno trovato un fucile, un blocchetto di assegni italiani e uno di assegni stranieri e 250 mila lire in contanti. Interrogato a proposito del fucile, il Paranzino aveva dichiarato di averlo comprato al mercato di Porta Portese.

M. I.

La sciagura in Calabria

CONTINUANO LENTAMENTE gli scavi nel tragico tunnel

Catanzaro, 22

Si è continuato a scavare, oggi, nella galleria in località Cuccia di Stefanaconi, nella quale, due giorni fa sono rimasti sepolti sette operai, in seguito a una frana di circa cinquecento metri cubi di roccia sfaldata e di terra.

Gli scavi procedono con lentezza, perchè i tecnici temono che le pareti della galleria, in corso di costruzione per il raddoppio del binario sulla linea Battipaglia - Reggio Calabria, possano ancora cedere. Vigili del fuoco, agenti di polizia, carabinieri e squadre di operai continuano a puntellare la parte interessata al crollo, avvenuto a oltre un chilometro dalla imboccatura del tunnel.

I RESTI DELL'AEREO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Udine — Carabinieri e ufficiali dell'Aeronautica esaminano i resti del reattore precipitato presso la base di Rivolto

NOVANTASEI ORE DI SCIOPERO DELLE AUTOLINEE

DA OGGI A PASQUA FERME LE CORRIERE

A Roma bloccati anche i trasporti urbani - Schiarita sul settore del commercio: riprendono le trattative

Roma, 22

I dipendenti dalle società di autolinee in concessione scendono in sciopero per 96 ore consecutive a partire dalla mezzanotte per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da più di un anno. Fino ad oggi in questo settore sono state effettuate 18 giornate di sciopero. Questa ulteriore manifestazione di protesta cade in un periodo che, precedendo le feste pasquali, registra un gran numero di spostamenti sulle brevi e sulle lunghe distanze per cui lo sciopero causerà un notevole disagio agli utenti. La situazione domani sarà particolarmente pesante nella provincia di Roma per il contemporaneo sciopero dell'ATAC e della STEFER che interessa i lavoratori dei servizi urbani e extraurbani, automobilistici, tranviari, ferroviari delle due aziende compresa la metropolitana della Capitale. I sindacati hanno confermato l'azione di protesta decisa in seguito alla iniziativa delle direzioni delle due Aziende — sulla base di una disposizione prefettizia — di trattenere l'intera giornata di paga anche per gli scioperi più brevi.

Una schiarita si è invece delineata nella vertenza per il rinnovo del contratto dei 600 mila dipendenti dalle aziende commerciali: nel corso di un incontro tra la Confcommercio e i rappresentanti dei lavoratori del settore aderenti ai sindacati della CGIL, CISL e UIL, assistiti da esponenti confederali, è stato convenuto di riprendere le trattative il 5 marzo «essendo state superate le precedenti interruzioni». In questo modo viene scongiurata la minaccia di uno sciopero che avrebbe arrecato grave disagio alle attività commerciali e che i sindacati avevano minacciato in caso di esito negativo dell'incontro odierno.

Il 30 marzo cominceranno anche le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari scaduto il 31 dicembre. Lo inizio delle trattative contrattuali è stato sollecitato dalle organizzazioni sindacali, le quali avevano anche minacciato di ricorrere all'agitazione se non fossero state convocate entro un periodo di tempo ragionevole. I sindacati hanno da tempo presentato le loro richieste: al proposito occorre ricordare che con la esclusione della CISL e della CISNAL, le federazioni di categoria della UIL e della CGIL e le organizzazioni sindacali autonome (Fabi, Falcri e Sondacomit) hanno presentato un documento unitario con le richieste dei lavoratori.

Infine le segreterie nazionali della FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL hanno deciso di confermare lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori addetti all'industria dei laterizi già proclamato per mercoledì 5 aprile. La decisione — informa un comunicato — è stata presa in seguito al persistere della posizione negativa della controparte industriale in relazione al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore. Nei prossimi giorni — informa ancora il comunicato — le tre segreterie si torneranno a riunire per stabilire le date di altre giornate di lotta che saranno attuate se non si dovesse verificare qualche fatto positivo per uno sblocco della vertenza.

Un morto e tre feriti gravi

CRUENTA ESPLOSIONE in una fabbrica di fuochi

Napoli, 22

Una baracca di legno, nella quale si fabbricavano fuochi artificiali è saltata oggi in aria per lo scoppio di un grosso petardo: un uomo è morto e altri tre sono rimasti gravemente feriti.

Il fatto è avvenuto nella frazione Tolona del Comune di Casalnuovo. Nella baracca, oltre al proprietario, Sabato Romano, di 40 anni, c'erano: Raffaele Alfieri, di 62 anni, di Giuliano, Antonio Falciano, di 21, e Raffaele Fioretti, di 16. Lo scoppio del petardo, che ha colpito al viso l'Alfieri, ha provocato l'accensione di altri: lo incendio che ne è seguito ha completamente distrutto la baracca. L'Alfieri è morto, gli altri tre — raggiunta l'uscita con gli abiti in fiamme — sono stati soccorsi e trasportati allo ospedale di Napoli, dove sono stati ricoverati; i sanitari si sono riservati la prognosi.

BANCA DEL FRIULI

Società per Azioni - Capitale Sociale L. 300.000.000 - Riserve L. 1.900.000.000

Direzione Generale e Sede Centrale: UDINE

FONDI AMMINISTRATI L. 100.308.579.945

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Assemblea generale straordinaria degli azionisti

Sabato scorso 18 marzo 1967, presso la sede sociale in Udine, via Vittorio Veneto 20, si è svolta l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca del Friuli.

Presiedeva il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. comm. Egidio Zoratti ed erano presenti gli Amministratori: signori Spezzotti dott. comm. Gio Batta, Vice Presidente; Bertoli ing. dott. Rinaldo; Danieli ing. dott. Luigi segretario del Consiglio; di Colloredo Mels co. Antonio; di Maniago co. dott. comm. Giancarlo; Filaferro dott. Giacomo; Malignani dott. Paolo; Morelli de Rossi ing. dott. Angelo; Morpurgo barone prof. dott. comm. Enrico; i Sindaci effettivi Nimis comm. avv. Feliciano, Presidente del Collegio; Marzona dott. rag. Oviedo, Crichiutti dott. Manlio; il Consigliere Direttore generale Bon rag. gr. uff. Luigi e il Vice Direttore generale Deison rag. cav. uff. Ermanno.

Erano presenti n. 123 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 232.353 azioni.

Nella relazione generale letta dal Presidente, dopo una breve premessa sulla situazione economica generale e sui confortanti accenni di ripresa nei vari settori produttivi, vengono particolareggiatamente illustrate le varie realizzazioni in campo agricolo, industriale e commerciale della zona in cui la Banca opera.

La relazione ricorda i danni provocati dall'alluvione del novembre scorso in varie località della Provincia ed i provvedimenti in atto da parte governativa e regionale per una sollecita ripresa dell'attività produttiva.

La Relazione esamina poi il lavoro svolto dalla Banca e le appostazioni più importanti e significative del Bilancio che mettono in chiara evidenza il progressivo sviluppo di attività dell'Istituto.

Alcune significative rilevazioni statistiche confermano i lusinghieri risultati ottenuti, in particolare l'incremento verificatosi nei depositi fiduciari che hanno raggiunto un totale di lire 83.007.352 con un aumento di lire 15.204.353.047 rispetto al 1965. Il maggiore finora verificatosi in un esercizio.

La maggiorazione, rispetto all'anteguerra (1938), risulta, per il nostro Istituto, di 676,78 volte contro 426,6 volte del rapporto in sede nazionale. I fondi amministrati hanno raggiunto un totale di lire 100.308.579.945 al Bilancio 1966.

Dopo un accenno alla crescente spesa fiscale e alla Riserva Bancaria che così onerosamente gravano sul costo del denaro, del quale la prima è causa determinante, la Relazione passa ad analizzare le altre più significative voci del Bilancio. Gli impieghi con la clientela sono saliti a lire 41.996.937.211 con un aumento di lire 5.179.372.957.

Afferma la Relazione, che durante l'esercizio, la domanda di fidi frazionati è proseguita molto favorevolmente. Il complesso delle investite è così suddiviso: lire 21.201.820.683 di portafoglio diretto e commerciale rappresentato da 113.886 effetti con l'importo medio di lire 163 mila 272 per ciascun titolo.

Le aperture di credito (comprese quelle di credito agrario e le anticipazioni su titoli) ammontano a lire 20.795.116.528 e sono frazionate in 7955 partite di conto corrente.

La Relazione fa presente che al totale dei fidi effettivamente utilizzati dalla clientela, vanno aggiunte anche lire 2.125.535.532 di effetti spediti all'incasso e le somme non ancora prelevate, ma potenzialmente impegnate. Tali somme, riferite alla categoria delle aperture di credito, ammontano a lire 10.306.700.263; ne deriva così che le operazioni di prestito raggiungono un totale di lire 54.429.173.011 importo che, in percentuale, rappresenta il 65,30 dei depositi. Ove si aggiunga il 22,50 per cento impegnato per gli obblighi della Riserva Bancaria, si raggiunge un totale dell'87,80 per cento rapporto che dà evidenza non solo ad una larga situazione di liquidità, ma anche all'impegno posto nel facilitare il finanziamento di ogni utile iniziativa.

E tale programma rispetta le caratteristiche peculiari della categoria bancaria cui l'Istituto appartiene, cioè il breve termine ed il capitale di esercizio. Nei fidi sono compresi anche i prestiti per lire 361.580.000 accordati a tasso di favore ai dipendenti per facilitare la loro aspirazione di avere una casa propria. Nell'esercizio 1966 le domande di finanziamento accolte furono n. 91.472 per un totale di lire 107.508.674.661.

La investita in titoli di proprietà ha raggiunto un totale di lire 31.441.825.471.

La Relazione informa quindi i Soci che i lavori per la costruzione del nuovo immobile, destinato ad accogliere tutti gli uffici e servizi amministrativi e di rappresentanza, quelli della Direzione generale e della Sede centrale, si possono considerare ultimati e che prossimamente avrà luogo l'inaugurazione ufficiale. Durante l'esercizio, con decorrenza dal 1.o gennaio 1967, un provvedimento della Amministrazione centrale della Banca d'Italia ha riconosciuto al nostro Istituto la facoltà di operare con l'estero quale Banca Agente.

Il provvedimento, da tempo atteso, è stato accolto con la più viva soddisfazione.

La crescente attività dell'Istituto, ed in particolare l'aumento della massa fiduciaria, ha consigliato di porre allo studio un appello ai Soci per potenziare il capitale sociale.

In un prossimo futuro sarà pertanto convocata una Assemblea straordinaria per provvedere a tale inderogabile esigenza.

Gli utili netti dell'esercizio saldano in lire 182.415.965. Il loro riparto consente, fra l'altro di erogare lire 50 milioni al Fondo di Riserva statutario. Tale Riserva raggiungerà così un totale di lire 1.900.000.000 portando il patrimonio ufficiale dell'Istituto a complessive lire 2.200.000.000.

Il dividendo agli azionisti venne fissato, come il decorso anno, in lire 150 per ognuna delle 600.000 azioni da lire 500 nominali costituenti il Capitale sociale interamente versato di lire 300 milioni.

La Relazione chiude ricordando che dal lontano 1872, data di nascita della Banca, quasi un secolo è trascorso. Tale ricorrenza sarà ricordata con una pubblicazione ora in corso di stampa.

Dopo la Relazione del Consiglio e quella fatta dal Presidente del Collegio sindacale avv. comm. Feliciano Nimis, l'Assemblea ha approvato all'unanimità le Relazioni, il Bilancio, il Conto Perdite e Profitti ed il riparto degli utili.

Venne poi per acclamazione, approvata la riconferma in carica per il triennio 1967-1969 dell'intero Collegio sindacale nelle persone dei Sindaci effettivi: Nimis avv. comm. Feliciano con designazione di Presidente, Marzona dott. rag. Oviedo e Crichiutti dott. Manio, e dei Sindaci supplenti Rubini dott. Livio e Scala dott. Gio Batta.

E' seguita la consegna di una medaglia d'oro all'Ispettore signor Umberto Chieu collocato a riposo per limiti di età.

La Banca informa che il dividendo per l'esercizio 1966, in ragione di lire 150 per azione da nominali lire 500, sarà pagabile dal giorno 28 marzo 1967 presso tutti i propri sportelli con osservanza delle norme sulla cedolare d'acconto fissate dalla legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e dal Decreto legge 21 febbraio 1967 n. 22. Gli uffici della Banca provvederanno alla necessaria assistenza per agevolare il disbrigo delle pratiche relative.

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI . PADOVA

BORSE E MERCATI

MILANO

Chiusura 22 marzo 1967

Il mercato ha iniziato su basi resistenti, con qualche modesto margine di plusvalenza, ed ha mantenuto tale intonazione sino all'inizio del listino. In chiusura l'andamento si è fatto più incerto, per un rinnovato tentativo di pressione sui corsi, che ha lasciato il segno specie sui mercuriferi, alcuni tessili e Mediobanca, e per discrete ricoperture sulle Motta e Chatillon. Mediamente la quota non si allontana dai livelli di martedì. Movimenti di una certa ampiezza nei confronti della vigilia hanno segnato in aumento le Motta, Chatillon, Eternit, Stampati, Magona e Falck; in diminuzione i due mercuriferi (deboli anche nel dopoborsa), Gavardo, Unione Manifatture, Ossigeno, Tecnomasio, Mediobanca, Iniziativa ed alcuni alimentari. I titoli pilota non denunciano variazioni di rilievo. Scambi meno attivi, a prezzi sempre ben controllati, nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 89.000.000; obbligazioni 746.300.000; azioni n. 1.727.150.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 106.70 (106.85); Red. 3,5% 100.70 (—); Ricostr. 3,5% 87.60 (—); Ricostr. 5% 97.60 (97.85); Trieste 5% 96.75 (—); Rif. fond. 5% 96.70 (—).

Buoni del Tesoro 5%: 1968 100 (—); 1969 100 (—); 1970 100.25 (—); 1971 100.20 (100.15); 1973 100.20 (100.05); 1974 100.25 (100); 1975 100.05 (100).

Alimentari: Certosa 2460 (2500); Distillerie 2720 (2750); Eridania 3220 (3245); Es. Molini 2085 (—); Motta 6750 (6512); Romana Z. 155 (152); Romana Z. priv. 257 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 82010 (82470); Ass. Milano 24850 (25000); Ass. Milano priv. 17800 (17750); Ass. Torino 6380 (6399); Ass. Torino priv. 4468 (4480); Incendio 7360 (7351); Fond. Vita 16750 (16700); L'Assicuratrice 53000 (52750); Ras 32820 (32860).

Bancari: Mediob. 62700 (63700).

Chimici: Anic 1266 (1270); Brioschi 14700 (—); Caffaro 176 (179); Gas Napoli 875 (—); Erba 8500 (8600); Erba priv. 5120 (5180); Italgas 1438 (—); Iniz. Ind. Comm. 2600 (2780); Ledoga ord. 3545 (3505); Ledoga priv. 4100 (4070); Liquigas 183 (—); Mira Lanza 30850 (30950); Montedison 1159 (1160); Ossigeno 1200 (1230); Pibigas 96 (—); Rumianca 1500 (1505); Saffa 4499 (4500); Sarom 1000 (1010).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2899 (2900); Emiliana 2310 (—); Magneti 947 (955); Marelli 612 (615.25); Orobia 2605 (2585); Sip 2569 (2575); Tecnomasio 1152 (1239); Terni Nuova 270 (—).

Finanziari: Agr. Lig. Lomb. 3800 (—); Bastogi 1958 (1962); Breda 3395 (3355); Finmare 346 (—); Finsider 637.50 (635); Generalfin 799 (794); Gim 3391 (3390); Invest 2890 (2898); Italpi 2555 (2530); La Centrale 7103 (7101); Pirelli e C. 3459 (3460); Safep 50 (—); Sifir 981 (983); Sme 2336 (2338); Stet 2737 (2721); Sviluppo 1828 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1690 (1670); Beni Stabili 2700 (2690); Bonifiche 810 (820); Co.Ge. 7250 (7290); Imm. Roma 490.75 (490.25); Sagi 1650 (—); Iriz. Edilizia 1680 (1670); Milano Centrale 20000 (—); Risanamento 5400 (5405); Silos Genova 2510 (—).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 885 (880); Fiat 2697 (2690); Fiat priv. 2146 (2136); Nebiolo 568 (564); Olivetti ord. 2690 (2710); Olivetti priv. 2789 (2778); Tosi Franco 1065 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 3500 (3440); Acc. Falck priv. 3310 (3260); Broggi-Izar 1110 (—); Dalmine 1260 (—); Ilssa-Viola 698 (700); Italsider 1000 (—); Magona 1277 (1252); Metalli 3050 (3030); M. Amiata 4780 (4960); Monteponi 525 (536); Siele 9560 (9900); Trafilerie 563.50 (—).

Tessili e manifatturieri: Chatillon 4820 (4703); Cot. Cantoni 12300 (—); Val Ticino 9.50 (10); Olcese 402.50 (—); Cucirini 6295 (6350); Stampati 2560 (2505); Cascami seta 5670 (5715); Fisac 403.25 (403); Lanerossi 3280 (3295); Gavardo 1810 (1890); Scotti 135 (—); Linificio 487 (491); Marzotto priv. 2055 (—); Rossari 14130 (—); Rotondi 25200 (—); Manif. Tosi 2430 (2450); Pacchetti 458 (—); Snia Viscosa 3790 (3781); Snia priv. 2790 (2770); Bernasconi 663 (—); Tilane 255 (—); Un. Manif. 19500 (23900).

Trasporti: Nord Milano 1045 (1070); L'Ausiliare 1900 (—); Mittel 3290 (3330).

Diversi: De Ferrari 1085 (1075); Cart. Binda 28300 (—); Cart. Burgo 13750 (13790); Cart. Donzelli 2925 (2932); Cementir 3700 (—); Ceram. Pozzi 149 (149.50); Ceram. Pozzi priv. 249 (—); Ceram. Ginori 560 (562); Ciga 3370 (3380); Acque Potab. 1052 (—); Eternit 3050 (2960); Italcementi 12600 (12750); Cond. Acque 567 (571); Rinascente 301 (301.25); Rinascente priv. 239 (237); Mondadori priv. 3010 (3050); Pirelli S.p.A. 3310 (3218); Rejna 875 (—); Ses (ex Sarda) 3755 (3765); Sges (ex Seso) 1571 (1575); Smeriglio 75 (—); Terme Acqui 4000 (4100)

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 623.90; lira sterlina 1743; franco svizzero 144; franco francese 126.15; franco belga 12.33; marco tedesco 157; scellino austriaco 24.14; peseta spagnola 10.34; escudo portoghese 21.70; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172.80; corona danese 90.25; corona svedese 120.83; corona norvegese 87.20; dinaro jugoslavo t. g. 44, t. p. 45; dracma greca t. g. 20.25, t. p. 20.25.

Metalli preziosi: oro fino 705-716; platino 2800-3400; argento 27,5-29,5.

TRIESTE

Mercato sempre incerto e contrastato, seppure con lievi correzioni della quota nei due sensi. Fra i locali, le Tripcovich flettono di 300 punti. Poco mosso anche il reddito fisso.

Titoli trattati: azioni n. 50.

Bastogi 1

Il premio internazionale Libera Stampa

NEL 1946 nasceva a Lugano un premio letterario internazionale promosso dal quotidiano «Libera Stampa»: ed era istituzione ispirata ad una rinnovata collaborazione tra la cultura italiana, sorta a rinfrescate speranze dopo la guerra immane, che in Italia aveva provocato il orollo d'un infausto regime, e la cultura del Canton Ticino, che nella lingua e nella tradizione italiana affondava le sue radici. Collaborazione che aveva conosciuto un impulso emozionante proprio nell'ultimo scorcio del conflitto: quando, nel 1943, un'ondata di rifugiati italiani (tra i quali molti scrittori, studiosi, artisti) trovò ospitalità, amicizie, comprensione proprio in quella terra che, sin dai moti quarantotteschi, aveva dato l'avvio a una tradizione che annovera nomi come Mazzini e Cattaneo.

Era un premio insignito, dunque, non a caso, alla «libertà»; e, come tale, ha difeso gelosamente le sue prerogative. Che all'accennata collaborazione di forze culturali, letterarie, hanno sempre unito uno schietto disinteresse di fondo; nonchè il costante rigore nel riconoscere quei valori artistici che, sovente, in troppi premi anche nostrani, vengono invece sacrificati a poco confessabili intrallazzi e manovre di corridoio.

L'internazionalità del Libera Stampa era riconoscibile anche dal volto esterno del premio: perchè si rivolgeva ad autori e opere di lingua italiana, ma di cittadinanza sia italiana che svizzera. Allineando nella giuria uomini, appunto, dei due versanti della cultura: così ai ticinesi Piero Pellegrini, Piero Bianconi, Pietro Salati s'affiancavano gli italiani Carlo Bo, Aldo Borlenghi, Gianfranco Contini, Giansiro Ferrata. Una «équipe» che armoniosamente ha operato fino a metà percorso del Libera Stampa: chè oggi, e da circa un decennio, spostamenti sono intervenuti e dovuti, purtroppo, a scomparse per morte e a nuovi, più distraenti, impegni di lavoro.

Il ventennale del premio non è passato sotto silenzio. Si è fatto un piccolo bilancio, recentemente, durante una festa tenutasi a Campione d'Italia, che è oggi il retroterra ospitale, da Lugano, del Libera Stampa. E' uscito un volume commemorativo, che contiene testimonianze dei giudici, dei promotori, dei premiati: il tutto raccolto nella nitidissima stampa delle Edizioni Pantarei di Lugano, per la collana «L'Acero» diretta da Eros Bellinelli. Quel Bellinelli che, entrando in giuria con l'altro ticinese Soldini, è diventato il motore del premio.

Volume che reca il titolo, appunto: «1947-1967. Vent'anni del Premio Letterario „Libera Stampa"». E che ripercorrendo il cammino della manifestazione, ne rinnova la cordialità d'impostazione, la grande purezza della circostanza che lo promosse, i meriti conseguiti: nel premiare autori che si sono affermati, di seguito, tra i narratori e i poeti italiani. Da un Vasco Pratolini, ad esempio, che inaugurò l'elenco dei laureati al Libera Stampa, proprio nel '46, al debutto del premio appena nato; a Vittorio Sereni; da Leonardo Sciascia ad Antonio Delfini, dal ticinese Giorgio Orelli a Nelo Risi, Sergio Antonielli, Francesco Arcangeli, Loredana Minelli, Mario Colombi-Guidotti, Giancarlo Artoni, Leonardo Benevolo... Autori che, dalla poesia alla narrativa alla saggistica, il Libera Stampa ha avuto il merito di «scoprire» in proprio, prima ancora che in Italia ottenessero riconoscimento; o che ha additato per l'opera complessiva, quali personalità di spicco, comunque.

E le motivazioni della giuria, nel ventennio, son qua a testimoniare la prontezza e la capacità di penetrazione, di cui gli uomini del premio di Lugano hanno stati sempre dotati.

Ma l'ambiente del Ticino, e Lugano sono la cornice ideale, e insostituibile quindi, di una manifestazione che ha saputo cordializzare le ragioni letterarie senza scendere a compromessi. Se vuol dire che a Lugano abbiamo un piccolo esempio di come, in nome dell'arte e della stessa amicizia, si possa puntualmente procedere verso una selezione consapevole e obiettiva di quei «valori» sopraccennati. Che, oggi, tanto stentano a farsi luce, giusto nelle istituzioni che, formalmente, come premi letterari o artistici, sembrerebbero invece fabbricati allo scopo.

Tale ambientazione, ideale e amichevole, s'è ritrovata nei giorni scorsi, scendendo a Lugano per il ventennale del Libera Stampa.

Erano giorni stupendi, di primavera: anche se poi, alla notte, l'entroterra lombardo rispuntava la sua densa nebbia di sempre. Ma la nebbia medesima fungeva un po' da ovatta, dentro i ricordi che a fiotti affioravano, per tutti coloro che, ritrovandosi a vent'anni di distanza, sulle medesime strade, davanti ai medesimi colori e profili d'acque e montagne, si ricontavano, da una parte, e dall'altra misuravano come il tempo avesse camminato, veloce: ma senza cancellare d'un soffio le ragioni del primissimo convegno e la sua carica di libertà.

Così il Libera Stampa è cresciuto, s'è fatto adulto: anche se qualcuno ha detto «ha vent'anni, ma non li dimostra»...: volendo appunto alludere alla schiettezza del suo impianto, per la quale la fedeltà al principio dell'arte e della poesia appare come una garanzia di una giovinezza libera e svagata. Come ogni volta si ricominciasse daccapo; e ogni volta risiedesse sulle ginocchia di Dio quella piccola spinta essenziale (il cumquibus della busta-premio) da cui il Libera Stampa trae impulso alla vita.

Sono stati vent'anni che comunque hanno fatto del premio Libera Stampa di Lugano un traguardo ben definito, nel quadro convulso e oscuro dei riconoscimenti letterari, quale è possibile conoscere dalla vita culturale di lingua italiana. Si considera il Libera Stampa, oggi in Italia, sia pure snobbandolo col silenzio o la reticenza, in troppi ambienti smaliziati, come un riconoscimento corretto, una superstite forza ideale e probante.

Quasi che la sua stessa collocazione geografica, dentro e fuori dall'area italiana, ad un tempo, riscattando gl'intimi sensi della lingua e dell'animo, non potesse che atteggiarlo così; e raccomandarlo alla comune ammirazione.

Antonio Manfredi

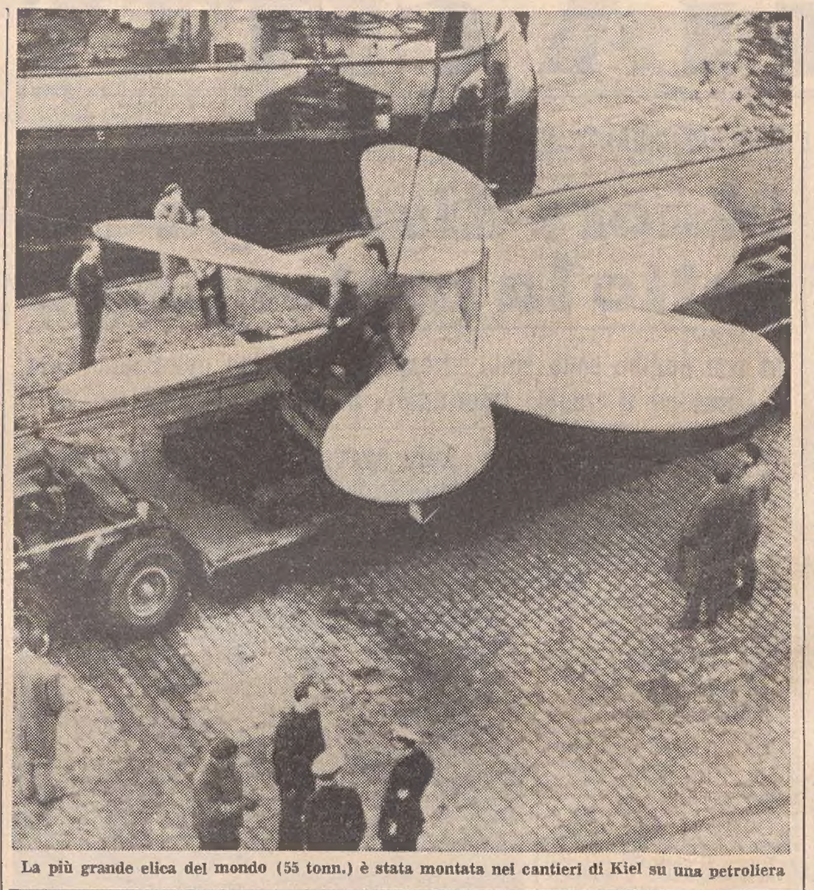
MOSTRA POSTUMA di Prampolini

Bergamo, 22

Una mostra postuma di Enrico Prampolini è stata allestita nella galleria «Lorenzelli» di Bergamo, che già aveva ospitato altre importanti rassegne come quelle del Baschenis, del Marieschi e quella antologica russa. La mostra resterà aperta sino a tutto il mese di aprile.

Michel Seuphor, che fu amico di Prampolini a Parigi, ha tracciato il profilo dell'artista scomparso, illuminandone lo spirito sottile e «terribile» e ricordandone il ruolo assunto nel secondo movimento futurista.

Il valore storico e le caratteristiche dell'arte di Prampolini sono state sintetizzate dal prof. Filiberto Menna. L'avv. Masseroni, presidente dell'Azienda autonoma di turismo di Bergamo, ha infine sottolineato i motivi per i quali l'Azienda ha dato il patrocinio alla manifestazione, il riconoscimento cioè dello spirito anticonformista dell'artista.



La più grande elica del mondo (55 tonn.) è stata montata nei cantieri di Kiel su una petroliera

IN PIENA AZIONE L'ANNUNCIATO RILANCIO RADIOFONICO

Dedicata una trasmissione ai reduci della domenica

S'intitolerà «Arrivano i nostri» e sarà un invito alla calma e a sorridere dei piccoli inconvenienti dell'affollato traffico festivo - «...e noi che figli siamo»

Roma, 22

«Arrivano i nostri» è il titolo di una nuova rubrica di punta, destinata al tardo pomeriggio della domenica, che andrà in onda a partire dal prossimo aprile. Si tratta di una trasmissione radiofonica destinata soprattutto agli automobilisti musica e sketches per chi ritorna, nel traffico delle strade affollate, dal week-end al mare o in montagna. Intervistatori volanti interrogheranno gli automobilisti, spesso fermi sulle strade affollate, proponendo anche quiz a premi. Questo dunque sarà un programma capace d'intrattenere piacevolmente i «reduci» della domenica e, nello stesso tempo, invitarli alla calma e a prendere filosoficamente, magari con una buona risata, i grandi e piccoli inconvenienti del traffico estivo. La trasmissione occupa uno spazio di due ore e mezza, la maggior parte del quale sarà naturalmente destinato alla musica. Nei 150 minuti di «Arrivano i nostri» sarà incorporata la nota trasmissione il «Clacson», con maggiore libertà di formulazione e di stesura, rispettando anche gli orari per il giornale radio.

Un'altra novità per il secondo trimestre di quest'anno è costituita da una rubrica settimanale, in onda sul «Nazionale» intorno alle 19, dal titolo «Ti scrivo dall'ingorgo». Questo titolo è stato tratto da una poesia di Tonino Guerra, e l'ingorgo, in questo caso, non è soltanto quello stradale, ma un derivato di esso: la labirintica vita moderna condizionata da ingorghi, oltre che stradali, mentali. Da ciò lo spunto per madrigali, scenette e brani musicali, tutto sul filo di un grottesco garbato, in equilibrio tra lucidità e assurdo.

«...e noi che figli siamo» è il titolo di un'altra stimolante trasmissione radiofonica che affronta il problema dei cosiddetti «figli d'arte». I padri e le madri famosi parleranno dei loro figli, e i figli parleranno dei loro genitori e di sè stessi; ma soprattutto cercheranno di dimostrare le loro capacità indipendentemente dalle loro illustri parentele.

Sul «Secondo» un'altra novità: «Il bar della RAI». Si tratta di un vero punto d'incontro di celebrità che permetterà interviste-lampo fatte «in loco», dalle quali si potranno avere inaspettate confidenze e notizie anticipate di ogni genere. La trasmissione sarà mandata in onda nel primo pomeriggio di ogni domenica.

Nella fascia meridiana, un altro ospite di eccezione: l'intramontabile Totò, in un programma che sarà un po' il gemello di quello di Rascel, attualmente in onda. Si intitolerà, infatti, «Il vostro amico Totò».

Nell'ambito dell'ultimo rilancio radiofonico rientra anche «Gran Varietà», una trasmissione non certo nuova, ma che sarà rinnovata seguendo i suggerimenti che hanno accompagnato gli indici di gradimento, in questo caso, indubbiamente alti. Ospiti fissi delle tredici puntate del trimestre aprile-giugno del popolare spettacolo della domenica saranno: Enrico Maria Salerno, Miranda Martino, Gino Bramieri, Valeria Valeri, Ugo Tognazzi e Armando Trovajoli.

IN OCCASIONE DEL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Cinque città in gara nell'omaggio a Monteverdi

A Cremona, patria del «divino» Claudio, si realizzerà probabilmente l'avvenimento artistico meno spettacolare ma il più segreto e il più intimo - Un risveglio per l'interesse del pubblico

Milano, marzo

Milano, Cremona, Mantova, Venezia e Firenze sono le città che vogliono dare un particolare significato alle celebrazioni monteverdiane in occasione del quarto centenario della nascita.

Milano, per essere la capitale del mondo musicale, ha compilato un programma impegnativo che, iniziato in dicembre con l'esecuzione alla Scala dell'«Incoronazione di Poppea», ha proseguito con un concerto della Polifonica Ambrosiana (I Vespri dei Santi) diretto da mons. Biella, cui è seguito un altro concerto del Coro polifonico italiano diretto da Giulio Bertola e l'allestimento del «Combattimento di Tancredi e Clorinda». In marzo si sono avuti due concerti del sestetto Luca Marenzio e la rappresentazione di «Tirsi e Clori» con la partecipazione d'un gruppo strumentale e di ballo; in aprile un concerto del Piccolo coro della Scala diretto da Roberto Benaglio e uno del Coro da camera olandese diretto da Felix de Nobel; in maggio due della Camera di Cremona diretta da Ennio Gerelli il secondo dei quali con l'esecuzione di musiche anche di Ingegneri e di Cavalli.

Nel quadro delle celebrazioni monteverdiane il maestro Giulio Confalonieri tiene un corso di dieci lezioni in collaborazione con il Centro interuniversitario di studi musicali che si concluderà in aprile con l'esemplificazione musicale della «Lettera amorosa» e del duetto «Bel pastor». Il corso ha come tema «Claudio Monteverdi e la nascita del melodramma».

Cremona, la patria del musicista, ha affidato alle cure del maestro Gerelli la celebrazione e la Camerata musicale concorre con il suo complesso ad esecuzioni importanti: i «Madrigali», «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», la «Introduzione al ballo». Sarà, forse, questo avvenimento artistico il meno spettacolare, ma il più segreto, il più intimo, il meno appariscente del «divino» Claudio. Del resto il nome di Gerelli, per la lunga passione e lo studio fervido dell'opera monteverdiana, è la garanzia che Cremona (la città non ha comunque mai cessato dal riproporre il musicista in molte occasioni in correlazione agli studi che musicologi insigni andavano compiendo), pur limitando e circoscrivendo in alcuni settori la grande produzione, intende agire in profondità e con una serietà che sono il dono prezioso offerto ancora dalla provincia.

A Mantova — allora capitale europea dell'opera — Claudio Monteverdi mostrò contemporaneamente alla corte dei Gonzaga la potenza del genio e, pur fra contrasti profondi con i principi, creò le cose sue migliori imprimendo il sigillo misterioso e soavemente melanconico di un'arte che lo imparenta e lo avvicina al tormentato Tasso. Nel primo cortile interno del Palazzo Ducale fu rappresentato verso il tramonto l'«Orfeo» nel 1607. Era una giornata afosa, la pianura intorno sembrava mortificata dal sole intenso, il lago era immoto e silenzioso. Nella grande cornice del cortile (forse uno dei primi esempi di musica all'aperto) la segreta tristezza del «divin» Claudio commosse gli induriti cuori dei Gonzaga, gran patrocinatori e mecenati di artisti più, forse, per lustro e vanità che per intima convinzione ad eccezione di Isabella e di pochi altri. Ancora oggi si vedono incastrati nei muri dei grandi anelli che dovevano sorreggere i teloni per proteggere l'ambiente dai raggi del sole. Il concerto inaugurale avverrà a maggio e sarà preceduto da una prolusione di Riccardo Bacchelli che curerà la regia delle iniziative del programma coadiuvato dalla coreografa Nives Poli. Purtroppo — e ci si perdoni l'appunto — il concerto non sarà dato nello stesso luogo dove fu eseguita la «prima» dell'«Orfeo», ma nella Sala degli Specchi del palazzo. E' questo un luogo incantevole e armonioso, ma la preziosità della cornice comprime, quando non accademizza con una solennità soffocante, l'accorata passione e la gentilezza della poesia.

Il concerto sarà ripetuto il 22 maggio all'Olimpico di Sabbioneta in provincia di Mantova (il primo teatro di tutta Italia costruito per tale scopo malgrado altri gli contendano il primato). L'occasione è eccellente per l'inaugurazione dopo secoli di abbandono e per far conoscere «la piccola Atene dei Gonzaga». I restauri sono stati sapienti e intelligenti. Se sarà tolta quella stridente gradinata in legno costruita di recente il luogo offrirà stupore e incanto al visitatore: è come vivere nel passato rimasto misteriosamente intatto.

A settembre, il mese più invitante per visitare Mantova, riprenderanno le celebrazioni il cui vertice sarà costituito da brani scelti, opere note e meno note, musiche sacre, scherzi musicali e madrigali.

Venezia sarà la sede del Comitato promotore delle commemorazioni di cui faranno parte i Sindaci della città lagunare, di Mantova, di Cremona, il sovrintendente Ammannati, il direttore del Conservatorio musicale di Roma, il maestro Siciliani alto consulente della RAI-TV per la musica. Altri due comitati (uno d'onore presieduto dal Capo dello Stato on. Saragat, il secondo esecutivo sotto la presidenza del maestro Malipiero) completeranno il quadro organizzativo. E' inoltre previsto alla Fondazione Cini un Congresso internazionale di studi monteverdiani cui parteciperanno i maggiori e più qualificati studiosi della materia. Alla Fenice saranno rappresentati l'«Orfeo» e altri lavori del musicista cremonese.

Firenze ha avuto il coraggio — subito dopo i giorni dell'alluvione — di aprire il teatro con la rappresentazione di una memorabile «Incoronazione di Poppea». Un atto di coraggio e di civiltà. La musica non è evasione ma umanità nel dolore come nella felicità. E' sperabile che Paone, sovrintendente del Maggio Musicale, riesca a realizzare la sua antica aspirazione: rendere scenicamente nella piazzetta degli Uffizi a Firenze un lavoro monteverdiano con la regia di Zeffirelli.

Dal canto suo la RAI, in accordo con la rete radiofonica europea, eseguirà tutta l'opera monteverdiana, mentre alla TV sarà trasmesso un documentario di estremo interesse e lo «Orfeo».

Da ultimo non va dimenticato l'apporto delle case discografiche che con incisioni esemplari: citiamo le accuratissime e perfette edizioni dell'Arcofon, quelle intelligenti per aderenza filologica al testo della Vox («Combattimento di Tancredi e Clorinda», «Il ritorno di Ulisse in patria», l'«Incoronazione di Poppea», «Il lamento di Arianna», «I Vespri della Beata Vergine», il «Magnificat» a sei voci, alcuni libri dei «Madrigali»), le penetranti e limpide esecuzioni dell'Angelicum, della Deutsche Gramophon, della Curci, della Voce del Padrone con un'«Incoronazione di Poppea» ripresa dal festival di Glynburne, per fare solo qualche nome. Altre case discografiche, e ne daremo notizia a suo tempo, hanno promesso di dare il loro impegnativo contributo.

Il centenario del «divino» Claudio risveglierà così con le esecuzioni e l'apporto della critica un più vasto interesse di pubblico. Nel «doctor Faust» Thomas Mann scriveva che in Monteverdi la modernità dei mezzi musicali è prorompente, i suoi quadri movimentati, i ritmi puntati, le fioriture mosse, gli sbalzi d'intonazione vivi, la linea rafforzata mediante terze e seste parallele. Dagli spostamenti di cadenza, dai passaggi salienti si giunge agli ampliamenti d'intervalli, alle impressionanti battute d'aspetto, agli insistenti «ostinati» e alle ripetizioni e battute.

Luigi Lampredi

LIBRI RICEVUTI

Louis Pergaud: *La guerra dei bottoni*. Editrice Bietti (Collana umoristica «Il Picchio», 192 pp., L. 350). Qualche anno fa riscosse un vivissimo successo di pubblico e di critica sugli schermi mondiali un film francese, scanzonato ed impertinente, interpretato esclusivamente da «ragazzini terribili», divisi in due bande spietatamente nemiche ed impegnati in una lotta «all'ultimo bottone» per salvare l'onore dei rispettivi paesi natali. Si trattava, appunto, de «La guerra dei bottoni», tratto dall'omonimo romanzo di Louis Pergaud, che ora l'Editrice Bietti ripresenta in una nuova edizione economica. In questo spassoso capolavoro, Pergaud ha operato uno sconcertante capovolgimento dei valori uomo-bambino, concentrando la sua divertita attenzione su quel «mondo piccolo», non sempre scrutato con la necessaria obiettività e... con la dovuta umiltà.

OSWALD AVEVA UN SOSIA?



Questa è una fotografia ritoccata di Lee Harvey Oswald. Perry Russo, il testimone numero uno nell'inchiesta del procuratore Jim Garrison, ha riconosciuto in questa immagine un individuo che si faceva chiamare *Leon Oswald.* Una sera del settembre 1963, ad una festa, Russo sentì Leon Oswald, David Ferrie e Clay Shaw complottare l'attentato a Kennedy.
Il piano dell'assassinio prevedeva che Lee Harvey Oswald, l'uomo ucciso da Jack Ruby negli uffici della polizia di Dallas, avrebbe fatto soltanto da specchietto per le allodole: a uccidere il Presidente sarebbe stato l'altro Oswald, Leon. Leggete in EPOCA l'eccezionale servizio di Livio Caputo da New Orleans: fin dall'inizio serpeggiò il dubbio che ci fosse un "secondo" Oswald: ora il "sosia" ha un nome. E' quello del *vero* assassino di Kennedy?

* * *

EPOCA pubblica inoltre il resoconto, scritto da William Manchester, dei drammatici mesi di lavoro e di accaniti contrasti che precedettero l'uscita di *Morte di un Presidente.* E' un altro documento prezioso, che si unisce alle pagine già note ai lettori di EPOCA.
Le difficoltà incontrate a Dallas, l'improvvisa, sorprendente rivelazione del governatore Connally, i rapporti con Jacqueline e Robert Kennedy: un racconto appassionante che è parte integrante del libro che ha sconvolto il mondo.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CORRIERE FILATELICO



La Filarmonica di Vienna

Il 28 marzo 1842 era il lunedì di Pasqua; a Vienna la festa ebbe maggior risalto da uno storico avvenimento artistico: la neo costituita Società Filarmonica inaugurava la sua attività con la «Settima» di Beethoven, eseguita nella «Grosse Redutensaal» sotto la bacchetta di Ottone Nicolai, direttore d'orchestra dell'Opera di corte. Da allora sono trascorsi 125 anni, durante i quali la Filarmonica di Vienna conobbe i più strepitosi successi con la guida dei più insigni maestri: Bruckner, Brahms, Wagner, Liszt, Riccardo e Giovanni Strauss, Dvorak, Grieg, Verdi, Mascagni, Massenet, Ravel, Toscanini, Walter fino ai più illustri contemporanei. La fama della Filarmonica viennese si diffuse ben presto nel vasto impero e oltre i suoi confini. La prima conquista fu Salisburgo, che divenne la seconda patria del celebre complesso. Negli ultimi decenni la Filarmonica fece stupire con la sua grande arte musicale tutta l'Europa, dalla Unione Sovietica al Portogallo, alla Finlandia. Riscosse i più calorosi consensi in Egitto, negli Stati Uniti, nella America Latina, in Giappone. In una parola, fece conoscere a tutto il mondo la più raffinata espressione della cultura viennese. Un simile complesso si meritava bene un francobollo (scellini 3,50), commemorativo dell'anniversario che si appresta a celebrare. Uscirà il martedì di Pasqua in 3 milioni e 200 mila esemplari. Un violino, una fronda di lauro, un organo riuniti in armoniosa sintesi dicono bene le glorie della Filarmonica di Vienna.

«Deutsche Bundespost»

Una nuova edizione (dentellatura diversa e formato più grande) di due altri valori della serie ordinaria in corso «Edifici tedeschi del 1200» è stata annunciata dalle Poste di Bonn per il 14 aprile. Si tratta dei francobolli da 60 e 70 Pfennig, dedicati rispettivamente alle città di Neubrandenburg e di Soest. Sono previste due versioni: «Deutsche Bundespost» e «Deutsche Bundespost Berlin». Nello stesso giorno sarà emesso un francobollo da 1 marco della serie speciale in rotoli per la distribuzione automatica. Disegno (porta di Brandenburgo) e formato sono uguali ai valori precedenti, dai quali il nuovo francobollo si distinguerà solo per il colore blu. Ricordiamo che il 4 aprile uscirà la serie «Jugendmarken 1967» con i quattro animali da pelliccia già illustrata a suo tempo.

Ha vinto Giotto

Il più bel francobollo italiano del 1966 è risultato il «40 lire» commemorativo di Giotto e raffigurante la Madonna in Maestà, il celebre quadro conservato agli Uffizi di Firenze. Così è risultato dal referendum indetto da «Il Collezionista» tra i suoi lettori. Il giudizio ha raccolto la stragrande maggioranza dei voti. Per San Marino la palma è stata assegnata al «200 lire» europeistico; per il Vaticano al «100 lire» della serie «Conclusione del Concilio»; per la Somalia al «Sh. 1,30» degli «Uccelli somali».



Come un bel «tredici» il trittico del Guercino

Chi aveva considerato con scetticismo l'attesa che si era creata tra i filatelisti per il trittico sanmarinese del Guercino, appena questo è entrato in circolazione, il 16 marzo, ha dovuto prontamente ricredersi. Erano mesi ormai che non si assisteva a un interesse così vasto e sentito per una nuova emissione dell'area italiana. I tre francobolli del Titano hanno determinato una corsa all'acquisto tale che le forniture dei commercianti sono andate «bruciate» in due o tre giorni. Quanti avevano proceduto a ordinazioni superiori a quelle fatte in precedenza, si sono visti decurtare drasticamente le richieste. Il fatto, ovviamente, ha spinto ad una ricerca ancora più intensa e quasi affannosa, e i filatelici si sono visti piombare davanti facce mai prima conosciute. Ad ogni modo, tutti gli abituali clienti, almeno a Trieste, sono stati soddisfatti. Gli altri, quelli d'occasione, sono rimasti a mani vuote oppure hanno dovuto sottostare alla dura legge della domanda e dell'offerta, ossia hanno dovuto corrispondere un prezzo maggiorato. Questo, infatti, ha cominciato subito a lievitare ed oggi si avvia a toccare o ha già toccato il doppio del facciale. A ciò sembra contribuire anche la tiratura piuttosto contenuta che, secondo le «voci», sarebbe stata bloccata a quota 1 milione e 200 mila. Senza voler fare profonde indagini di mercato, è da ritenere che la quotazione continuerà a salire ancora per il semplice fatto che il trittico si inserisce nella gran moda pittorica del momento.

I tre francobolli policromi hanno incontrato un giudizio estetico favorevole: sono belli, anche se non proprio eccellenti. Il Poligrafico ha dato un buon prodotto, ma poteva essere migliore. Non tutti però, schiavi della pignoleria, brandiscono la lente... Resta un fatto: che le Poste del Titano con questo trittico hanno azzeccato un bel «tredici»! E' il caso proprio di congratularsi con quei dirigenti che hanno saputo imporsi con tanta autorità e così fortunatamente in una tematica attorno alla quale altre amministrazioni postali, dando prova di nessuna saggezza, stanno scatenando la più scriteriata speculazione con emissioni a getto continuo, inutili e a prezzi proibitivi. E' da dire ancora che il trittico del Guercino giunge in un momento molto opportuno per dare slancio alla già buona ripresa registrata negli ultimi tempi dai francobolli di San Marino.

* * *

Un'altra novità italiana dell'ottava è rappresentata dal commemorativo da 40 lire emesso per il centenario della Società geografica. Abbiamo osservato un francobollo che non avanza eccessive pretese, ma che è pur sempre dignitoso. Il solito pignolo, brandendo la solita lente, avrà che nel mappamondo la sagoma della Italia quasi non s'intravvede... Ma lasciamolo dire ed accontentiamoci dell'insieme senza inseguire i dettagli, anche se possono sembrare importanti. Il lungo vuoto intercorso dall'ultima emissione (5 dicembre 1966, Giornata del francobollo) ha contribuito certamente ad alimentare l'interesse dei collezionisti per la «Geografica», per la quale sono state spese anche molte buste. Sabato sarà la volta di Toscanini e dei Trattati di Roma: attesa e interesse mantengono la carica. Sono sentimenti però che vanno assecondati e non delusi. Una delusione, per esempio, è anche quella di non trovare l'ultimo commemorativo al principale sportello della Provincia di Trieste un giorno dopo l'emissione.

M. L.

Republique Française

Il 10 aprile la Francia celebrerà l'annuale Giornata del francobollo: sul valore emesso per l'occasione sarà di scena un postino del secondo Impero; la sovratassa di 0,10 F aggiunta alla tariffa 0,25 F è destinata alla Croce rossa francese. Nel corso del mese di aprile sono previste altre tre emissioni: il 17 vedrà la luce il primo «tableau» dell'anno da 1 F, raffigurante «La carriola del padre Juniet» di Henri Rousseau, detto il «Doganiere»; il 24 aprile uscirà un francobollo da 0,60 F dedicato ai Giochi olimpici di inverno che saranno disputati a Grenoble; nello stesso giorno sarà agli sportelli un altro «0,60 F», celebrativo dell'Esposizione universale di Montreal. Al 2 maggio sarà il turno della serie «Europa» (0,30 F e 0,60 F) con l'ormai noto «gioco d'ingranaggi»; l'8 maggio un «0,40 F» celebrerà il 40.o anniversario del tentativo di attraversare l'Atlantico compiuto dagli aviatori Nungesser e Coli; sempre in maggio, in data da fissare, uno «0,25 F» accompagnerà la inaugurazione del nuovo grande ponte di Bordeaux.

I «Parchi» rinviati

L'emissione della serie italiana di quattro valori dedicata ai parchi nazionali, già prevista nel programma per il 20 aprile, è stata rinviata al giorno 22 dello stesso mese. Resta così confermato che nel breve spazio di poco più di un mese si avrà l'emissione di dieci francobolli, raggruppati in cinque serie.



Cipro

La prossima serie cipriota è annunciata per il 10 aprile. Comprenderà cinque francobolli che documenteranno il «Primo programma di sviluppo 1962-1966». Non più quindi soggetti classici, storici o turistici, ma tecnici. I cinque francobolli (facciale complessivo 210 Mils) illustreranno le ultime realizzazioni compiute nell'isola mediterranea per portarla al passo con i tempi: impianti elettrici, una grande diga, lavori stradali, l'albergo «Cyprus Hilton» e il nuovo porto di Famagosta.

Altre emissioni

Spagna: 28 marzo, Congresso dell'Unione interparlamentare, 1 valore, pesetas 1,50; 3 aprile, 7.o Congresso latino e 1.o europeo di radiologia, 1 valore, pesetas 1,50.

Grecia: 6 aprile, Manifestazioni atletiche elleniche nel 1967, 5 valori, 16 dracme.

Dahomey: una bella serie di quattro navi a vela sarà emessa l'8 maggio; i francobolli sono destinati alla posta aerea (franchi 255).

Norfolk — 17 aprile: Prima «tranche» di una nuova serie di uso corrente, illustrata con navi storiche che esplorarono o percorsero i mari del Sud.



Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE . VIA S. LAZZARO 23 . TELEFONO 35346

CRONACA DELLA CITTA'

UN ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

AVVIATA ALL'INSEDIAMENTO LA «GRANDI MOTORI TRIESTE»

Tecnici di sei enti pubblici formano una commissione che valuterà sotto ogni aspetto l'area delle Noghere

Una commissione di tecnici di vari enti è stata incaricata di studiare ed elaborare un progetto di sistemazione della zona destinata ad accogliere lo stabilimento della Grandi Motori Trieste. E' questo, indubbiamente, un grande passo avanti sulla via della pratica realizzazione della nuova società, che avrà sede e direzione a Trieste, e nella quale sarà concentrata la produzione della Fiat, dell'Ansaldo e dei CRDA nel settore dei grandi motori Diesel.

La decisione è scaturita dalla riunione svoltasi ieri, nel Palazzo della Provincia, tra rappresentanti dell'amministrazione provinciale e quelli della G. M.T. Vi hanno partecipato il presidente dott. Savona, l'assessore ai lavori pubblici Visintini, il presidente della Grandi Motori Trieste, ing. Vignuzzi, i direttori generali dottori Tartarelli e Gregoretti, e il direttore della ripartizione lavori pubblici della Provincia, arch. Petrossi. Il dott. Savona ha reso note le conclusioni alle quali si è giunti a seguito di un incontro svoltosi presso il Comune, al quale avevano preso parte gli enti interessati allo sviluppo industriale della valle delle Noghere: la Provincia e il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Ente porto industriale, le Ferrovie dello Stato e la ANAS.

Nel corso di quella riunione — ha detto il presidente della Amministrazione provinciale — sono stati affrontati tutti i problemi connessi con la grande realizzazione. Al termine, è stato dato incarico a una commissione di tecnici dei vari enti interessati di concretare uno studio per la sistemazione della zona, in stretti termini di tempo: tale progetto deve venir elaborato sia dal punto di vista stradale che ferroviario, e dovrà tener conto delle esigenze dei nuovi insediamenti industriali. Particolare attenzione verrà anche posta al migliore e più rapido collegamento stradale e ferroviario con Muggia, e ad un più confacente collegamento con il valico internazionale di Rabuiese.

Nel corso della riunione con i dirigenti della Grandi Motori Trieste, è emersa l'urgenza di predisporre i progetti, auspicandone la rapida attuazione almeno per quanto riguarda la parte che potrebbe condizionare il previsto sviluppo della nuova fabbrica. Il dott. Savona, accogliendo le richieste dei presenti, ha assicurato che saranno tenuti stretti contatti tra la Provincia e la G.M.T. In tal modo si potranno seguire costantemente i lavori, e verrà sottolineata la volontà dell'amministrazione provinciale di vedere quanto prima possibile realizzata un'altra importantissima opera del piano CIPE, insostituibile per la nostra economia.

E' da ricordare, in proposito, che — come già pubblicato — la sola area coperta della Grandi Motori Trieste si aggirerà sui 195 mila metri quadrati, il doppio circa, quindi, di quanto era stato previsto in un primo tempo. Come è noto, nella zona delle Noghere sorgerà così un moderno stabilimento nel quale sarà concentrata la produzione dei grandi motori navali e terrestri Diesel. Fino alla realizzazione, l'attuale Fabbrica Macchine Sant'Andrea dei C.R. D.A. non interromperà la sua produzione: ciò avverrà soltanto quando entrerà in funzione il nuovo stabilimento, che verrà concretato con attrezzature aggiornatissime e criteri costruttivi altamente funzionali.

Visite benefiche del Sindaco Spaccini

Il Sindaco Spaccini inizia oggi una serie di visite benefiche durante le quali formulerà gli auguri di Pasqua e distribuirà doni. Alle ore 8.30 sarà all'Istituto teresiano di via dell'Istria 71, e un'ora più tardi alle carceri del Coroneo. Alle 10.45 è previsto il suo arrivo all'Asilo Speranza di via Petronio, da dove raggiungerà l'Asilo Famiglia in via Valussi. Domani, alle ore 9, l'ing. Spaccini visiterà l'Ospedale dei cronici a San Giovanni e, due ore dopo, i dipendenti comunali ricoverati al Maggiore.

Niente corriere da oggi a Pasqua

E' confermato lo sciopero dei dipendenti dalle autolinee, essendo sfumata la possibilità di accordo con i datori di lavoro: da oggi, pertanto, fino a tutta domenica di Pasqua, i pullman rimarranno nelle autorimesse, con sensibile disagio dei cittadini.

Ieri, infatti, a quanto informano i tre sindacati di categoria, l'ANAC provinciale ha risposto negativamente all'invito di stipulare un accordo preliminare, da valere per tutte le aziende cittadine del settore.

Un comunicato degli stessi organi sindacali locali fa comunque presente la loro disponibilità per la sottoscrizione di accordi che riguardino anche una sola azienda, purchè la volontà dei datori di lavoro venga resa nota entro le ore 19 di oggi. Qualora ciò dovesse verificarsi, le organizzazioni dei lavoratori informeranno a mezzo stampa e con comunicato radio i propri iscritti, invitando i dipendenti direttamente interessati a riprendere immediatamente servizio.

In occasione dello sciopero, l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, d'intesa con la Prefettura, ha organizzato alcuni servizi sostitutivi sui seguenti percorsi: Villa Opicina - Basovizza e viceversa; Villa Opicina - Prosecco e viceversa. Queste corse saranno effettuate a cura e con i mezzi del Servizio comunale trenovia

PRIME DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Finanziamenti di lavori chiesti con voto d'urgenza

Le domande di contributo devono pervenire alla Regione entro marzo
Una proposta comunista di ridiscutere il bilancio è stata respinta

Il neoeletto Consiglio provinciale ha tenuto ieri sera la prima seduta di lavoro, avendo dedicato le sue due prime riunioni all'elezione del nuovo Presidente e della Giunta. Ed ecco all'attenzione del Consiglio sono state proposte dalla Giunta alcune delibere urgenti, riguardanti la richiesta di contributi alla Regione per varie opere pubbliche progettate dalla Provincia, dal Comune di Trieste e dai Comuni minori. Le domande devono pervenire agli organi regionali entro il 31 marzo, perciò le delibere — tutte poi approvate — sono state proposte con carattere d'assoluta urgenza.

Il primo provvedimento riguarda la costruzione della nuova sala del Consiglio provinciale e l'esecuzione dei conseguenti lavori di adattamento del palazzo della Provincia (la nuova aula consiliare — più ampia e accogliente dell'attuale — verrà ricavata senza alcun pregiudizio del carattere estetico delle facciate del palazzo di piazza Vittorio Veneto, che resteranno inalterate). Con lo stesso provvedimento si richiede il contributo per una serie di opere di restauro e sistemazione del teatrino dell'Ospedale psichiatrico e di tre padiglioni.

La seconda delibera si riferisce alla riconferma per il 1967 delle domande di contributo già presentate alla Regione per la esecuzione delle seguenti opere provinciali: realizzazione del primo lotto del complesso del Centro medico pedagogico (la cui spesa totale si presume aggirarsi intorno al miliardo di lire); costruzione sull'area demaniale occupata dalla vecchia sede dell'Archivio di Stato di un edificio da destinarsi a vari servizi d'interesse pubblico (spesa presunta: 535 milioni, incluso l'acquisto del terreno); rettifica della strada provinciale del Carso nell'attraversamento di Prosecco (spesa, 100 milioni) e dell'abitato di Aurisina (95 milioni).

Il terzo provvedimento riguarda l'inoltro alla Regione delle richieste di contributi pervenute alla Provincia da parte degli altri Enti locali: si tratta di nove progetti avanzati dal Comune di Trieste, e di alcuni elaborati da Comuni minori e da varie parrocchie.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha concordato sull'opportunità di aumentare da tre a quattro le commissioni consiliari, permanenti e consultive, cui il Presidente sottoporrà tutte le proposte di deliberazione da adottare poi in sede consiliare. Finora esistevano le seguenti commissioni: per lo studio dei problemi sociali, sanitari ed assistenziali; per la revisione del regolamento organico generale del personale della Provincia; e per lo studio dei problemi dell'agricoltura. Ora ve ne saranno quattro, e cioè le seguenti: per gli affari generali e del personale; per la sanità e l'assistenza pubblica; per le finanze; e per i lavori pubblici. Saranno formate ciascuna da 14 consiglieri, 7 della «maggioranza» ed altrettanti dell'opposizione: tale parità di forze rispecchia le proporzioni esistenti in Consiglio fra i partiti della coalizione giuntale e le opposizioni coalizzate.

In apertura di seduta — dopo che il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del consigliere liberale Armando Zimolo, il quale ha optato per il Comune, e della sua surrogazione con l'ing. Carlo Beltrame — è stata posta in discussione una mozione comunista, presentata dalla dott. Laura Weiss. La mozione sosteneva la legittimità di un riesame del bilancio preventivo 1967 in quanto approvato dalla gestione commissariale che ha retto l'Amministrazione provinciale nell'intervallo delle due gestioni elettive; e ciò — ha detto la Weiss — esautorando il neo eletto Consiglio di una delle sue fondamentali prerogative.

Anche il cons. Jona (PLI) ha deplorato il sistema usato dalla Commissione straordinaria, peraltro formata — ha rilevato — unicamente da elementi del centro-sinistra, arbitrariamente nominati: però ha definito come improponibile la mozione comunista: sono scaduti i termini perchè si possa impugnare quella deliberazione, diventata purtroppo legale. Ed ha proposto il seguente ordine del giorno: che la Giunta si impegni, almeno, a rendere noto il bilancio ed a mettere in discussione le eventuali richieste di variazioni da apportare al bilancio stesso. Quindi il cons. Strudthoff (M. S.I.): il decreto commissariale, purtroppo, è legittimo; si possa almeno, ora, discutere i programmi basati su quelle previsioni. E Coslovich (DC): restano sempre da approvare le delibere le quali traducono in atto le spese preventivate dal bilancio.

Il Presidente Savona è a sua volta intervenuto: la commissione straordinaria si è trovata nella condizione di approvare il bilancio non oltre i termini fissati dalla legge, per far fronte a certi adempimenti che consentissero di chiedere, a ripiano del deficit, un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. L'atto, ottenuti ormai tutti i crismi, non può essere rimesso in discussione; fra l'altro, le cose non cambierebbero: anche il bilancio precedente, in base al quale dovrebbe essere ripartita in dodicesimi la spesa mensile dell'Amministrazione, era stato approvato da un commissario prefettizio.

Analoghi rilievi sono avanzati dall'assessore al Bilancio, Dassovich. E dopo l'ass. Apih, intervenuto a nome del PSU, il quale ha rilevato l'artificiosità politica della richiesta del PCI, ha parlato il comunista Colli. La mozione è stata infine bocciata: 12 i voti contrari (DC, PSU, US) contro 7 favorevoli (PCI e MIT); astenuti liberali e missini. Anche l'ordine del giorno del cons. Jona (PLI) è stato respinto: contrari DC e US, favorevoli PLI e MSI; astenuti PSU, PCI e MIT; è stato per contro approvato — coi voti della DC, del PSU e dell'US — un ordine del giorno presentato dal cons. Coslovich (DC); contrario il MIT, astenuti PLI, MSI e PCI. La proposta di Coslovich si differenziava da quella del liberale Jona, solo per il seguente punto: la discussione delle opere programmate secondo il bilancio spetterà soltanto alla Giunta.

RACCAPRICCIANTE FINE DI UN AGRICOLTORE NEL SUO CAMPO

Muore dissanguato sotto la motozappa

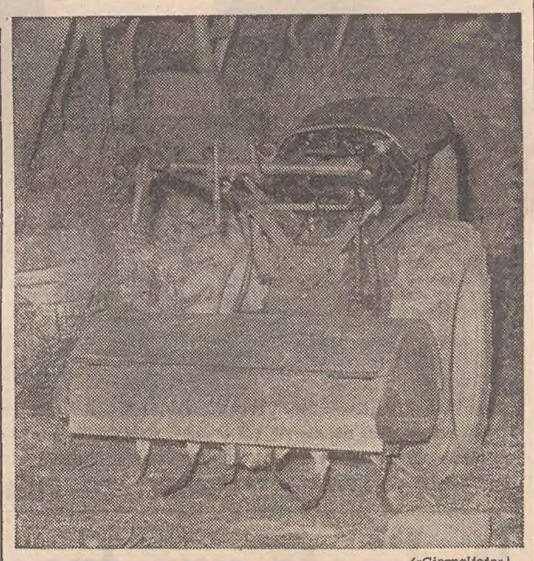
Le sue gambe sono state straziate dalle lame della macchina
A Caresana il tragico infortunio - Soccorsi immediati ma vani

Con le gambe straziate dalle aguzze lame di una motozappa, l'agricoltore Giordano Tul, di quarantasette anni, è morto ieri dissanguato sul proprio campo che stava preparando per la semina primaverile. La agonia dello sventurato è durata mezz'ora. Quando sono giunti sul posto i sanitari della CRI, con il medico dott. Buttiglioni, Giordano Tul stava esalando l'ultimo respiro. Tutto il terreno intorno a lui era inzuppato del suo sangue.

La raccapricciante disgrazia è avvenuta poco prima delle 16 di ieri a Caresana in un campo che si affaccia sulla piana che va verso Muggia. Giordano Tul era andato con la propria motozappa sul terreno che doveva dissodare. Lavorando di buona lena per tutto il pomeriggio, contava di aver compiuto l'opera al calar del sole. Sul terreno sottostante, a una ventina di metri di distanza, c'era un suo vicino, Antonio Parovel, di 65 anni, anch'egli di Caresana. Più in alto una giovane donna, Norma Olenick. Tutti e tre erano intenti al lavoro e il rumore insistente della motozappa teneva loro compagnia. A un tratto quel rumore non si ode più: è la tragedia. Nessun urlo, nessun lamento rompe il silenzio sceso all'improvviso sulla campagna. Lo strazio del ferito è tale che egli non riesce neppure a emettere un grido. Ed è proprio il silenzio che suscita l'allarme.

Antonio Parovel lascia i propri attrezzi e corre verso il campo del vicino. Si arrampica per alcuni metri e vede la scena raccapricciante. Per terra, con le gambe prigioniere dell'atroce morsa della zappatrice, giace il moribondo. Attorno a lui la terra rossa di sangue. Antonio Parovel si avvicina al poveretto, che riesce solo a dire con un filo di voce: «Le mie gambe, non le ho più».

Poi è accorsa anche la donna e assieme a lei Antonio Parovel ha tentato di liberare il ferito dalla macchina. Quindi la Olenick si è affrettata a raggiungere il paese, distante qualche centinaio di metri, e dal negozio di generi alimentari Kos ha sollecitato l'intervento della Croce Rossa. Un'ambulanza è partita subito dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto con il medico di turno dott. Buttiglioni. L'autolettiga ha attraversato a tutta velocità le vie cittadine raggiungendo a tempo di primato Caresana. Ma era troppo tardi.



(«Giornalfoto»)

La tragica motozappa le cui lame hanno straziato le gambe del contadino di Caresana facendolo morire dissanguato



Giordano Tul, la vittima

Le vene dell'uomo si erano vuotate del sangue e il suo cuore si è arrestato. Il dott. Buttiglioni ha redatto il certificato di morte e lo ha consegnato ai marescialio della caserma dei carabinieri di San Dorligo della Valle, giunto sul posto per i rilievi di competenza.

Il sottufficiale dell'Arma, effettuati gli accertamenti del caso, ha informato della tragedia il magistrato, il quale ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma.

La moglie della vittima, Slava, che al momento della tragedia era intenta alle faccende di casa, ha appreso l'atroce notizia da alcune vicine che si sono assunte il doloroso incarico di informarla. Così, assieme ai figli, Boris, tornato di recente dal servizio militare, e Slovol, di diciotto anni, la povera donna ha atteso che le riportassero il marito senza vita e si è apprestata a vegliare la sua salma nella camera ardente allestita nella casa colpita dalla sciagura.

Ferito nello scontro con un'auto in sosta

Nell'affrontare la discesa di via dello Scoglio alla guida della propria «Fiat 600» targata TS 85500, il gruista Duilio Godini, (35 anni, Pendice Scoglietto 8) ha perduto il controllo della vettura che è andata a sbattere contro la «Fiat 850» targata Roma A 24406 che era parcheggiata sul lato sinistro, rispetto la direzione di marcia della «Seicento».

In seguito all'urto, Duilio Godini ha battuto il capo contro il parabrezza riportando una ferita lacero contusa all'angolo destro delle labbra, lo stato commotivo da sospetto trauma cranico e contusioni al ginocchio sinistro. Con la CRI il ferito ha raggiunto l'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Funzioni pasquali nella chiesa di via Giulia

Anche nella parrocchia di San Francesco di via Giulia, la Settimana Santa prevede solenni cerimonie, che incomincieranno stasera, giovedì santo, con la celebrazione alle 19 della «Cena del Signore». Durante la Messa cantata, dopo brevi parole al Vangelo, si rinnoverà il rito suggestivo della «Lavanda dei piedi». La parrocchia è invitata durante questa solenne celebrazione a «fare la Pasqua».

Domani, venerdì Santo, alle 15 precise, il pio esercizio della «Via Crucis» sarà l'occasione di meditare la passione e morte del Salvatore, mentre alle 18.30 la solenne azione liturgica ricoderà la grande Giornata del dono supremo. Al termine del rito, il miglior modo di partecipare alla sacra funzione è di accostarsi alla mensa eucaristica.

Durante la giornata del Sabato Santo non ci sono cerimonie. La Veglia pasquale avrà inizio alle 23, con la Messa cantata.

Il giorno di Pasqua le Messe si susseguiranno alle ore 7, 8, 9, 10, 11, 12. La festa si chiuderà con una solenne Messa cantata alle ore 19.

Alle varie cerimonie, il canto sarà eseguito dal coro di San Francesco secondo i vari giorni, con scelta musica a una o più voci.

La gioventù liberale di Trieste è stata rappresentata al Convegno nazionale della G.L.I. che si è tenuto a Bergamo dal segretario provinciale Franco Tabacco. Alla manifestazione hanno preso parte, con il segretario nazionale dott. Zimolo, i deputati Biaggi, Basini e Valitutti.

Sempre più diffusa l'epidemia di orecchioni

L'epidemia di «orecchioni» continua ad esser la nota dominante dei bollettini settimanali sul movimento delle malattie contagiose diramati dalla Ripartizione municipale, Sanità ed igiene: infatti ben 169, dei quali tre da fuori Comune, sono stati i casi di parotite denunciati fra il 13 e il 19 di questo mese. Sono stati registrati inoltre un caso di meningite cerebro-spinale, 5 di scarlattina, 3 di morbillo, uno (da fuori Comune) di malaria, 36 di varicella, 1 di pertosse, 3 di rubeola, 8 di epatite infettive e uno (da fuori Comune) di reumatismo poliarticolare acuto.

L'Associazione Medica Triestina informa i propri iscritti che è stata sospesa la conferenza del prof. B. Mariani su «Il polmone nell'uremia» già fissata a domani, venerdì con inizio alle 19.

DATI SUL MOVIMENTO DI UN MESE

Gli imbarchi di merci a una quota da primato

Superate le duecentomila tonnellate
Progressi rispetto agli anni scorsi

L'altalena del movimento commerciale della nostra città non ha avuto lo scorso mese, rispetto a quello dell'anno precedente, sbalzi di rilievo. Infatti in febbraio è stato registrato un totale di 485.878 tonnellate, di poco inferiore a quello dello stesso mese del '66 (487.048). In compenso, tenendo conto dei bunkeraggi e delle provviste di bordo, si sale subito a 502.308 tonnellate, rispetto alle 498.944 del febbraio di un anno fa.

Un elemento di indubbio rilievo è rappresentato dagli imbarchi, che per la prima volta nella storia del nostro scalo hanno superato le 200.000 tonn.: per la precisione, 201.841, mentre gli sbarchi hanno dato 284.037 tonn.

Di poco superiore allo stesso mese dell'anno scorso il movimento ferroviario, che si riassume in questi dati: 92.276 tonnellate negli arrivi e 63.672 nelle partenze. La quota complessiva è 155.948 alla quale fanno riscontro le 153.080 tonnellate del febbraio 1966.

Nei primi due mesi dell'anno, il traffico è stato di 1 milione 85.408 tonn,, così distribuite: 681.846 negli sbarchi, 375.496 negli imbarchi, 27.102 nei bunkeraggi e 964 nelle provviste di bordo. Si può notare un certo incremento se si raffrontano questi dati a quelli del totale di gennaio-febbraio 1966, formato da 712.809 tonn. negli sbarchi, 225.842 negli imbarchi, 21.122 nei bunkeraggi e 2082 nelle provviste di bordo; il totale complessivo dava la cifra di 961.855 tonnellate.

Situazione confortante pure nel movimento ferroviario, che ha fatto registrare un quantitativo superiore anche sotto questa «voce»: arrivi per 185.845 tonn. e partenze per 133.393; in tutto 319.243; nel 1966, invece, si erano avute 303.554 tonnellate, così ripartite: 121.354 negli arrivi e 182.200 tonn. nelle partenze.

Ancora più accentuata la differenza, se si raffrontano i dati di gennaio-febbraio '67 con quelli dei due primi mesi del 1965. Eccoli: arrivi, 103.336 tonn., partenze 124.482 tonn., per complessive 227.818 tonn.

Solennità di riti al Tempio mariano

Per la prima volta quest'anno, nel Tempio nazionale dedicato a Maria Madre e Regina di monte Grisa saranno solennemente celebrate le cerimonie della Settimana Santa. Oggi, alle ore 18.30, verrà officiata la Messa che ricorda l'Ultima Cena del Signore, seguita dalla processione all'altare della Riposizione, allestito nella chiesa inferiore. Alla stessa ora di domani si proseguirà con la solenne liturgia del Venerdì Santo: letture bibliche, preghiere, scoprimento e adorazione della Croce. La Veglia pasquale inizierà sabato alle 22.30, con la liturgia del fuoco e dell'acqua, letture bibliche, litanie; la Messa della Resurrezione sarà celebrata alla mezzanotte.

Il Tempio assumerà un tono particolare anche per la suggestività dello scenario carsico illuminato dalle fiaccole.

Una visita di Pacciardi alla sede dell'UDNR

L'on. Randolfo Pacciardi, giunto nella nostra Regione per tenere un discorso a Cividale, ha voluto compiere una visita anche alla sede di Trieste dell'Unione democratica «Nuova Repubblica». Nell'occasione l'on. Pacciardi ha presieduto una riunione di dirigenti dell'UDNR di Trieste e di altre città. L'UDNR che, come è noto, ha partecipato alle ultime elezioni insieme con l'Unione «Nuova Europa» ha ora ripreso la propria attività nella sede di via Machiavelli 19, comune ai due movimenti.

In rappresentanza del Prefetto, il dott. Stelio Crise, è intervenuto alla riunione del Comitato per la salvaguardia del patrimonio preistorico e archeologico del Carso

INFERMIERA VITTIMA DI UN OSCURO INCIDENTE

Si rialzò dopo la caduta ma adesso è in fin di vita

Era scivolata davanti a un'auto che forse l'ha urtata

Che cosa è accaduto a Gilberta Lucchini, un'infermiera di ventidue anni, caduta tre giorni or sono in una via del centro ed ora in fin di vita nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore, dove era stata accolta con la prognosi di dieci giorni? Di preciso non si sa ed i carabinieri della stazione di via Tor San Piero stanno ora attendendo che si rimetta per poterla interrogare e iniziare le indagini.

Gilberta Lucchini, nativa di Ampezzo, è infermiera diplomata ed è occupata all'Ospedale maggiore proprio nella stessa divisione neurochirurgica dove giace ora tra la vita e la morte. Tre giorni or sono, vale a dire lunedì, la giovane, camminando lungo una via del centro (così aveva confusamente dichiarato alle sue colleghe) aveva posto inavvertitamente il piede su una buccia di banana. Il piede le era scivolato e, di colpo, aveva perduto l'equilibrio, cadendo all'indietro. Fino a questo punto la versione dell'incidente è chiara. Diventa oscura da quel momento in poi. Perduto l'equilibrio, dunque, la giovane infermiera cade all'indietro e finisce addosso a una macchina in sosta, oppure batte la testa contro una vettura che sta transitando in quel momento o, terza ipotesi, ruzzola al suolo e viene urtata da un'auto. Non si sa quale delle tre versioni sia quella esatta. Un fatto è certo: che una macchina (e più precisamente una piccola cilindrata, una «Cinquecento» o «Seicento») c'entra di sicuro. Del conducente nemmeno l'ombra. E' fuggito? Non si è accorto? Oppure si è fermato e visto che la giovane si è rialzata subito si è allontanato, credendo trattarsi di cosa da poco?

Dopo l'incidente, dunque, la giovane infermiera si alza con le proprie forze, continua la sua passeggiata e, a sera, ritorna a casa, in via Timeus 16. La testa le duole un po' e si mette a letto. L'indomani, martedì, Gilberta Lucchini si reca all'ospedale per conoscere il proprio orario di servizio. Parlando con le colleghe, appare svampita, svagata. Racconta allora di essere caduta e le amiche, che si accorgono che non sta bene, le consigliano di farsi visitare dal medico. Così viene ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per un «assetto trauma cranico cervicale con sindrome commotiva». Qualche ora dopo la giovane però cade in stato di coma. Le viene somministrato l'ossigeno. E' molto grave. E il suo caso dal punto di vista clinico, è davvero sconcertante. Gli effetti del trauma non si vedono nè esternamente nè attraverso i vari esami, nè li ha individuati il chirurgo che l'ha operata. Si è convocato un consulto di medici per studiare la natura del caso che può esser senz'altro definito fuori dell'ordinario.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vittoriano — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.20. La luna nasce alle 14.50 e tramonta domani alle 5.06.

Ieri: temperatura massima 13,6; minima 7; pressione mb. 1019,9; umidità 48 per cento; calma di vento; cielo un decimo coperto; mare calmo con temperatura di 9,3 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 2,13 con cm. 23 sotto il l.m. e alle 14.10 con cm. 56 sotto il l.m.; alta alle 7.43 con cm. 33 sopra il l.m. e alle 20.35 con cm. 45 sopra il l.m. DOMANI: bassa alle 2.44 con cm. 34 sotto il l.m. e alta alle 8.22 con cm. 40 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Chiamata d'imbarco per stamane alle 10. Turno «generale»: 1 giov. coperta, prec. 2575; 1 mozzo, prec. 6474.

STATO CIVILE

22 marzo

MORTI: Cerovaz Giuseppe a. 81; Salvadori Giorgio a. 60; Novel Rodolfo a. 66; Lupetin Luigi a. 57; Cagli in Coen Ines a. 66; Sferza Angelo a. 81; Papadopolos Francesco a. 52; Zuccolin in Puntar Iolanda a. 65; Cimolino Giuseppe a. 67; Herzog ved. Mondolfo Iole a. 88; Viezzoli in Zangrando Osvalda a. 81; Orzan ved Tencic Maria a. 79.

NATI: 8.



14 aprile
ore quattordici
apertura al pubblico della
Fiera di Milano
che si chiuderà alle ore diciannove
del
25 aprile
I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

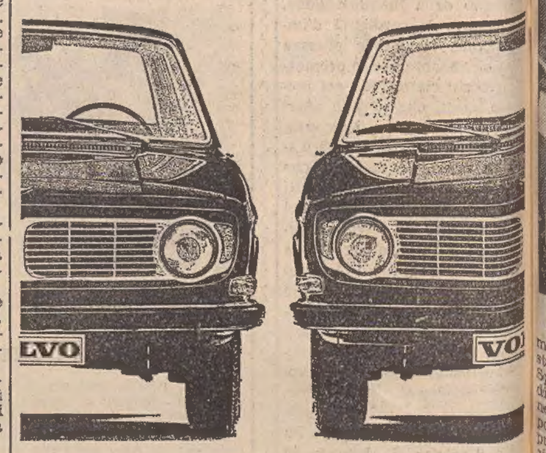


CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 2478
Staz. Autolinee tel. 24606
Staz. Centrale tel. 24640
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36500

IL NUOVISSIMO AUTO SALONE derby PRESENTA LA NUOVISSIMA SVEDESE



VOLVO 144
TRIESTE - PIAZZA SCORCOLA, 3 - TEL. 24574

CENTRALISSIMO
ELEGANTE
LOCALE
ESPOSIZIONE
CEDESI
PRONTAMENTE
TELEFONARE 762381

ANCORA POCHI POSTI DISPONIBILI SULLA M/N «ALEKSA SANTIC» per il
WEEK-END IN DALMAZIA
da venerdì 31 marzo a domenica 2 aprile
Soste a SEBENICO, TRAU', LUSSINO
Prenotazioni Uffici U.T.A.T. — Quote da L. 24.000

prosciuttini pasquali senza osso
DUKE
Squisiti, delicati: veramente «pasquali!». Arrosti o da cuocere, nelle pezzature da 1 a 2 kg.
...PER VOI, O PER PORGERE UN SIMPATICO DONO: UN DONO TRADIZIONALE COME L'UOVO DI PASQUA...
In vendita nei migliori negozi e salumerie, in tutti gli spacci delle Cooperative e nei Supercoop.

LA TRAGICA NOTTE DI VIA COSTALUNGA AL VAGLIO DELLE ASSISE

Una perizia chiesta dal difensore fa rinviare il processo Bernardini

Nuova drammatica deposizione del giovane Armando accusato di parricidio
Stabilita per le ore 10 di mercoledì prossimo la ripresa delle udienze

Il processo in Assise a carico di Armando Bernardini, il giovane tubista accusato di avere ucciso il proprio padre, Guerrino, vibrandogli una coltellata al cuore, è stato rinviato per un accertamento necessario al dibattimento alle ore 10 di mercoledì prossimo, 29 marzo.

Alle 10 entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Rossi e formata dal giudice a latere dott. Ligabue e dai giudici non togati Enrico Zacchini, Francesco Armani, Marcella Goriup, Renato Pascolat, Tullio Rumor e Ondina Spessot - Pettarin, P. M. dott. Brenci e cancelliere dott. Strippoli. Quasi tutto il dibattimento è occupato dalla lettura degli incartamenti processuali, e il Presidente incomincia con quello redatto dalla Squadra mobile.

Nel fascicolo sono allegati i verbali della ricognizione effettuata dagli addetti al Gabinetto di polizia scientifica della Questura nell'ambiente del crimine e i referti del medico legale, prof. Renato Niccolini.

Esaurito il rapporto della Squadra mobile, il Presidente Rossi comincia a leggere la sentenza istruttoria di rinvio a giudizio: cose abbastanza note, ma talune meritano d'essere rammentate. Il magistrato rileva, ad esempio, che venti e più minuti lo sventurato Bernardini rimase a terra senza che nessuno gli recasse il benchè minimo soccorso. Poi, il giudice analizza la personalità e l'atteggiamento del giovane Armando, il quale, secondo i periti del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, ha piena capacità di intendere e volere. Peraltro, quando seppe che doveva sottoporsi a quella specie di radiografia psichica e psicologica, lo stesso cadde in deliquio per due giorni.

Di particolare severità è il passo che riguarda l'assunto di legittima difesa dell'imputato: «Non è possibile — sostiene il giudice istruttore — che il Bernardini abbia corso pericolo assieme alla madre, e il movente non fu di difesa ma di offesa, e la di lui amnesia sembra oltre a un certo punto simulata, mentre l'amnesia della madre è frutto di concordato studio».

Nella sentenza è stato messo inoltre in rilievo che sino alle 0.30 la vittima era ancor viva e «poteva essere positivamente soccorsa».

Nella ricostruzione del fatto, il magistrato ha tratto la deduzione che il selvaggio alterco si protrasse dalla mezzanotte alle 0.10, coinvolgendo i tre Bernardini: il figlio rimase illeso, la donna pesta e contusa. La lite si svolse in cucina ed è in quell'ambiente che l'uomo venne colpito e la grande macchia di sangue che la donna cercò inutilmente di far sparire con dell'acqua, e che ripresa fotograficamente dalla Polizia scientifica, prova che lo sventurato cadde in quel punto, ed è presumibile che sia stato poi trascinato sul ballatoio.

Secondo la sentenza, il Bernardini non sarebbe stato semplicemente bagnato con un po' d'acqua, ma addirittura lavato. La sentenza conclude affermando che «il delitto, se pur inconsciamente voluto, stava nell'animosità di Armando e di sua madre verso la vittima. Non fu comunque premeditato ma preterintenzionale, perchè non vi fu volontà omicida».

La lettura finisce qui, e il dott. Rossi ordina che l'imputato venga accompagnato fuori della gabbia, e allorchè lo ha di fronte gli chiede: «Ora che ha sentito tutto, ci racconti come, da dove e perchè ha preso in mano il coltello e come suo padre è rimasto mortalmente ferito».

E il giovane: «Non so spiegarmi come ho impugnato il coltello. Io non l'ho cercato. E' assurdo quello che dice la sentenza istruttoria: il coltello non mi fu dato da nessuno e io non ricordo dove lo presi. Il coltello non era mio e non so di chi fosse».

Il Presidente lo invita a raccontare ancora una volta il suo ritorno a casa in quella serata finita nel sangue, ed egli ripete quanto già disse più volte. Il padre si mise a litigare con sua madre, egli lo pregò di calmarsi, l'altro per tutta risposta rovesciò la tavola e se la prese anche con lui. «Successe un parapiglia e mi ricordo — dice — che sono riuscito più volte a trattenerlo. Poi lo lasciai, e corsi accanto a mia madre e lui mi piombò nuovamente addosso. E allora... ma non so se nella camera, in cucina o sul ballatoio, ricevetti la bottiglia in faccia, ma il vetro non si ruppe. A quel colpo sono caduto, poi mi sono rialzato e la rissa è continuata. Non ricordo altro: ricordo solo che a un certo punto mi trovai con il coltello in mano e non so cosa sia successo: mio padre mi si buttò più volte addosso e poi mi sono accorto che il coltello era sporco di sangue. Credo che ciò sia successo sul ballatoio, perchè quando sono caduto ho battuto la testa su qualcosa di solido. Sarebbe un bene anche per me sapermi spiegare le cose. Non ho visto cadere mio padre e quando mi vidi tra le mani il coltello insanguinato fuggii e andai al Commissariato, dove non ricordo nemmeno di esserci stato... Vorrei, vorrei poter ricordare tutto...».

A questo punto, il difensore di Armando Bernardini, avv. Morgera, presenta un'istanza: gli risulta che all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni il giovane fu sottoposto a un esame radiologico alla mascella ch'era stata colpita dalla bottiglia e al mignolo della mano destra ch'era rimasto come paralizzato. Il patrono afferma poi che si fa un gran dire della coltellata, ma dopo tante cose lette le idee non sono molto chiare. Poichè agli atti manca ogni traccia delle radiografie, l'avv. Morgera chiede alla Corte di disporre un accertamento all'Ospedale psichiatrico su questa circostanza, accertamento al quale si oppone il Pubblico Ministero.

Sono le 12.50, e la Corte si ritira per deliberare. Dopo una permanenza di oltre venti minuti in camera di consiglio, la Corte emette un'ordinanza che viene letta dal giudice a latere dott. Ligabue, e dispone la richiesta delle risultanze di eventuali esami radiologici cui l'imputato fu sottoposto, e la acquisizione agli atti della copia della cartella clinica relativa al ricovero del Bernardini in quel luogo di cura, ricovero che si protrasse dal 17 al 28 luglio del 1965.

Infine, il dott. Ligabue annuncia che il processo è stato rinviato alle ore 10 del 29 marzo.

Lutto del prof. Quarantotti

Un altro lutto familiare ha colpito il prof. Giovanni Quarantotti con la morte improvvisa, avvenuta qualche giorno fa a Roma, di Gabriele Curato, marito della figlia di lui, signora Nike Quarantotti Gambini. Alla famiglia, ancora una volta provata dalla sventura, le nostre sentite condoglianze.

LE ORE DELLA CITTA'

«Pepi del muss»

Tanto strettamente legato alla paziente fatica del suo asinello era il lavoro di Giuseppe Antonaz, un vecchietto di 83 anni, che tutti ormai nel suo rione lo chiamavano «Pepi del muss». Ma il bravo somarello, come abbiamo riferito qualche giorno fa, ha cessato per sempre di «tirar la carretta». All'Ente protezione degli animali, la vicenda di Giuseppe Antonaz ha suscitato solidarietà e comprensione e a suo favore è stata aperta una sottoscrizione con un primo versamento di 5000 lire, chi vuol contribuire all'acquisto di un altro asinello per «Pepi del muss» sa che cosa fare. La sua offerta susciterà viva gratitudine.

Cineamatori Italsider

Questa sera con inizio alle 19, la sezione cineamatori del Circolo Italsider presenterà, di Zabotto «Cose care» e «Tipi così», film in bianco e nero, entrambi premiati al Festival Triveneto di Udine. Di Vici, cineamatore dell'Italsider, verrà proiettato il documentario «Gita a Vienna». Seguirà, come di consueto, un dibattito sulla tecnica usata nella realizzazione dei film.

«Cinema del Ragazzo»

Questo pomeriggio, nella sala della «Repubblica dei Ragazzi», in Largo Papa Giovanni, il «Cinematografo del Ragazzo» presenterà il film a colori su schermo panoramico «La Tunica». La sala viene aperta alle 16.30; inizio della proiezione alle 17. Nell'intervallo lotteria gratuita con in palio dolciumi fra tutti i ragazzi presenti.

Io bevo sempre...

Ovo Macorig. Perchè? Perchè *Ovo Macorig* è «il migliore»!!!

Passeggiata in Carso

Dopo le apprezzate conferenze del prof. Mezzena sui caratteri ed aspetti del Carso, tenute recentemente al Circolo ricreativo sportivo «Julia», di cui il prof. Mezzena è da lunga data collaboratore e membro dei probiviri, il Circolo comunica ai soci e simpatizzanti che a completamento del ciclo di conferenze sarà organizzata, con la presenza del prof. Mezzena, una passeggiata sul Carso, in località da destinarsi. Il Circolo informa inoltre gli interessati che verso la metà di maggio avrà inizio, con due conferenze sulla flora alpina, il ciclo di preparazione del soggiorno estivo, che quest'anno si terrà a Moso di Pusteria.

Nozze a Grignano!

Il numero di telefono è questo: 224181. Tenetelo presente se dovete prenotare un ricevimento o un banchetto nuziale al Ristorante Albergo «*Orchidea*» di Grignano, riaperto dopo i lavori di ampliamento e rinnovo, e che può assicurarvi un servizio veramente «speciale».

Giovani!...

uno stile tutto per voi da «*Rigutti...* veste tutti!». Via Mazzini 43.

Per ogni occasione...

e per ogni età da «*Rigutti...* veste tutti!», l'abito per l'uomo elegante. Via Mazzini 43.

«Linea dinamica»...

nei colori e nei tessuti per la signora che segue la moda. «*Rigutti...* veste tutti!». Via Mazzini 43.

Borse e scarpe per signora

Primi arrivi di modelli e tinte primaverili nel noto negozio di via Ginnastica 1. Visitateci senza impegno.

Pellegrinaggi Unitalsi

L'Unione nazionale italiana trasporti ammalati a Lourdes e Santuari italiani (Unitalsi) comunica il programma di quest'anno dei pellegrinaggi: al Santuario di Loreto: dal 19 al 23 giugno; al Santuario di Lourdes: dal 29 luglio al 5 agosto. Iscrizioni: per gli ammalati: Robin, via dell'Università 10 (tel. 68-791); per i pellegrini sani: Grattoni, via Genova 23 (tel. 69-437); per il personale di assistenza: Ivancich, via Filzi 8, (tel. 36-968). Quote per Lourdes: ammalati 35.500 lire (più 3000 per quelli che devono viaggiare distesi); personale e pellegrini: albergo di terza categoria: 42.000 lire; seconda 47.300; prima 68.000. Per Loreto: ammalati 12.000 lire; personale e pellegrini: 13.000 con alloggio alla Casa del Clero; 16.000 in albergo; più il biglietto da Trieste-Padova.

«Il progresso dell'arte»

«Il progresso dell'arte» è il tema che sarà trattato lunedì 3 aprile con inizio alle 18.30 nell'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia dal prof. Decio Gioseffi, straordinario di storia dell'arte medioevale e moderna.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

Guerlain

lancia «Crème plein vent» protettrice, abbronzante, per ogni esposizione al sole e all'aria aperta, e «Hydra rouge» protettivo per le labbra. Da «*Mimosa*» via Roma 14, tel. 28622.

Tailleurs Biki-Cori

perfetti nel taglio, moderni nei tessuti e nei colori con prezzi controllati, in vasto assortimento da *Ricki*, via Battisti 2.

Io bevo sempre...

Ovo Macorig. Perchè? Perchè *Ovo Macorig* è «il migliore»!!!

La signora previdente

tiene in casa una bottiglia di *Ovo Crismani*, perchè è un liquore delizioso che piace a tutti.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 83 (41-235); limoni 94 (47-118); mandarini 153 (94-224); banane 252 (231-283); mele 77 (29-212); pere 65 (47-118).

Verdure: aglio rosso 1400 (1300-1500); bietole locali 200 (150-300); bietole costa 69 (38-100); carciofi 30 (20-42); cappucci 83 (59-106); cavolfiori 83 (36-118); broccoli locali 100 (80-120); verze 100 (83-106); cicoria 69 (38-100); cipolle 110 (60-140); finocchi 106 (94-118); insalate diverse 100 (63-200); insalatina locale 1000 (800-1300); patate 47 (33-100); piselli 259 (235-271); pomodoro 259 (108-330); radicchio verde imp. 375 (350-500); radicchio verde locale I 900 (700-1300); radicchio verde locale II 500 (450-600); sedano rapa imp. 318 (294-353); spinaci locali 250 (200-300); spinaci imp. 138 (113-175).

LA VERSIONE DELLA RAGAZZA E QUELLA DELL'ARRESTATO

Due verità in contrasto sul «giallo» dell'autostop

Ha avuto un preludio galante il furioso gesto del giovane che ha buttato fuori dall'auto la compagna di viaggio

Negli uffici della Squadra mobile, alla presenza del dirigente, dott. Rotella, è avvenuto ieri mattina un drammatico confronto fra l'automobilista udinese e la giovane autostoppista muggesana che — come ha già pubblicato «Il Piccolo» — l'altra notte era stata scaraventata fuori dall'auto e gettata sulla piazzola di sosta nei pressi della galleria di Grignano. Al termine del confronto, che ha messo in luce molti punti ancora incerti, il giovane è stato dichiarato in stato di arresto e denunciato alla Magistratura per rapina. Nel pomeriggio egli è stato trasferito al Coroneo.

Si chiama Remigio Grassi, ha 23 anni, è coniugato, di professione carrozziere, abita a Udine in vicolo Repetello 6, ed è la prima volta che ha a che fare con la Giustizia. Tutti quelli che lo conoscono lo hanno definito «un bravo giovane». L'azione che inspiegabilmente ha commesso può costargli assai cara; infatti il Codice penale prevede per la rapina una pena da tre a dieci anni. Ma vediamo come sono andati i fatti.

La giovane Maria Luisa Frausin, di 26 anni, commessa, abitante in via d'Annunzio 13, ha dichiarato che l'altra notte (saranno state le due circa), si trovava a Udine in viale Europa Unita, nei pressi del distributore di benzina della «Shell». Doveva far ritorno a Trieste e così quando le si è avvicinata l'Alfa Romeo «Giulia 1300» targata Milano con a bordo un giovane che le offriva un passaggio, ha accettato di buon grado. La veloce auto ha imboccato l'autostrada ed ha superato in pochi minuti il percorso giungendo mezz'ora dopo a Grignano. Il giovane ha arrestato la vettura sul piazzale di sosta antistante alle gallerie ed ha avviato un colloquio galante.

Ma la reazione della ragazza è stata, anche se non repentina, vivace, come dice la giovane, che asserisce anche di aver invocato aiuto a gran voce. Remigio Grassi è balzato fuori dalla macchina, è corso dall'altro lato della vettura e, dopo aver cercato in un primo momento di trattenere la ragazza, l'ha poi tirata fuori dall'auto e gettata a terra con uno spintone violento, facendola finire sul bordo della scarpata. Questo, secondo il racconto della signorina. Stando alle sue dichiarazioni, mentre il giovane l'aveva afferrata per farla uscire dalla macchina, lei avrebbe chiesto al Grassi di voler almeno riprendere la borsetta che aveva posato sul sedile. Per tutta risposta egli avrebbe invece buttato la ragazza al suolo, fuggendo quindi con la vettura (in cui era rimasta, ovviamente, la borsetta) verso Sistiana per fare ritorno a Udine.

Il racconto dell'automobilista differisce da quello della giovane donna in diversi punti. Egli sostiene prima di tutto che sarebbe stata la giovane a chiedergli il passaggio fino a Trieste, promettendogli «riconoscenza» per il suo «gesto di amicizia». Poi, sempre secondo il Grassi, la ragazza non avrebbe mantenuto interamente la promessa per cui l'ha scaricata dall'auto in maniera rude. Egli però nega che la giovane gli abbia parlato della borsetta che egli si è accorto di avere accanto a sè solo al suo ritorno a Udine. Indispettito per avere passato una serata così poco piacevole egli aveva pensato di ripagarsi trattenendo il denaro che aveva trovato nella borsa. E così è stato. Remigio Grassi ha tolto 28.500 lire che si trovavano nel portamonete della ragazza (lei sostiene invece di avere avuto 40 mila lire) e le ha infilate nella tasca della giacca. La borsetta con la carta d'identità e il portachiavi d'oro (ventimila lire di valore) l'aveva riposta nel bagagliaio dell'auto.

Sui due punti discordanti vittima e aggressore si sono saldamente tenuti fermi. La verità qual è? Forse la si conoscerà solo in Tribunale.

Sbarcata in malo modo dalla vettura insieme troppo e troppo poco ospitale, Maria Luisa Frausin, dolorante per le escoriazioni e le contusioni riportate in seguito alla caduta, ha ripreso a fare l'autostop. Questa volta in senso inverso: cioè di nuovo verso Udine. Dal casello dell'autostrada la giovane muggesana ha telefonato ad alcuni suoi amici udinesi per chiedere il loro aiuto. Uno di loro, con una macchina, è andato a prelevarla e, alle 4,15, l'ha sbarcata davanti alla Questura di Udine dove la giovane ha raccontato al funzionario di turno la sua disavventura. E' scattato così il meccanismo di ricerca della «Giulia 1300», agevolato da uno degli amici della Frausin, che aveva osservato l'autostop ed aveva annotato il numero di targa dell'auto, che è stato fornito subito alla Polizia. Dalla città lombarda si è appreso che la «Giulia 1300» targata Milano 482559 apparteneva al Grassi, il quale è stato immediatamente rintracciato dalla Squadra mobile udinese, e trasferito, dopo un primo interrogatorio, a Trieste.

«IL COMUNE NON DEVE AVER SEGRETI»

CRONISTI DAL SINDACO



(«Giornalfoto»)

Un Sindaco aperto in un Comune altrettanto aperto: questa la ferma intenzione dell'ing. Spaccini, ribadita nell'incontro di ieri mattina con i componenti il direttivo del Gruppo giuliano cronisti (presente pure il presidente dell'Associazione stampa giuliana, Solfi), e con la partecipazione dell'assessore alle Pubbliche relazioni, Ceschia.

E' stato un incontro improntato alla cordialità e alla reciproca stima — come ha avuto occasione di rilevare il Sindaco — oltre che alla simpatia unita a una profonda considerazione per l'attività dei cronisti, i quali — ha detto — si rendono quotidianamente interpreti degli aspetti più autentici della vita cittadina, quasi in un'opera di collegamento tra il Comune e i suoi amministrati. «Il Comune — ha sottolineato il Sindaco — è un settore aperto, e non deve avere segreti: in questi termini io mi regolerò, e altrettanto faranno i miei collaboratori. Esisterà quindi un contatto valido, e i cronisti rappresentano gli organi più validi di questo contatto».

Accennando all'impostazione programmatica, l'ing. Spaccini ha affermato di voler dare la sensazione che il Comune è cosa di tutti, ogni cittadino deve sentire che l'Amministrazione civica gli appartiene perchè è un bene che fa parte dell'intera comunità; una funzione delicatissima, da ottenere attraverso i contatti informativi. Il Sindaco ha ricordato i programmi già iniziati: il potenziamento e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica, la futura meccanizzazione dei servizi anagrafici e lo studio del traffico: un piano amministrativo con una visione rivoluzionaria, che il primo cittadino e i suoi collaboratori sono decisi a concretare.

L'ing. Spaccini ha reso poi noto che in questi giorni sono state create delle commissioni tecniche di studio per l'approntamento di un progetto di sistemazione ferroviaria nell'ambito della zona industriale, che rientra nella globalità degli scopi comuni e nel quadro dei problemi nuovi da affrontare.

A nome del direttivo, gli ha risposto il presidente di Ragogna, il quale ha assicurato che la collaborazione dei cronisti, sempre valida nel passato, lo sarà altrettanto nel futuro.

SEGNALAZIONI

«Si ripete spesso — è detto in una lettera firmata — che i pubblici uffici sono a disposizione dei cittadini ed anzi al loro servizio affinchè possano agevolmente e tempestivamente soddisfare agli obblighi loro imposti da leggi e regolamenti. Ma l'ufficio del Catasto, in corso Cavour, ha limitato dalle 10 alle 12 l'accesso del pubblico per le verifiche catastali. Siamo in epoca di dichiarazione dei redditi, al suddetto ufficio affluisce continuamente il pubblico che necessita di dati per la compilazione della denuncia. Vanoni, si formano code, regolate nel turno addirittura con numeri. Gente che per poter fruire dei primi turni fa la fila sin dalle 9 per un'ora e più».

E sempre in tema di dichiarazione dei redditi, il lettore G.G. ci scrive: «Vorrei chiedervi se è corretto e legale che l'Ufficio tecnico erariale si faccia pagare per le informazioni, che il cittadino va a chiedere per essere aggiornato sul nuovo Catasto, che in questi giorni si è fatto sentire nelle cartelle delle tasse, con mano veramente pesante per quanto riguarda i fabbricati privati. Sul muro del predetto ufficio vi è un cartello con le tariffe, ben visibile: 250 lire per la prima mezz'ora, oltre questa lire 500. Siccome le informazioni durano poco, è evidente l'incasso per tale ufficio. Così, il buon cittadino, oltre che pagare svariate tasse che servono anche per gli stipendi degli impiegati pubblici, per avere soltanto un'informazione o un chiarimento di suo pieno diritto da parte del Catasto, deve ancora pagare praticamente un'altra tassa sulla tassa. Non sono, tali uffici, al servizio del pubblico?».

Abbiamo voluto chiedere informazioni — vista la ristrettezza del tempo che ancora ci separa dalla scadenza della Vanoni — al direttore dell'ufficio del Catasto ed egli ci ha assicurato che si provvederà ad anticipare di un'ora l'orario per il pubblico, per cui l'ufficio sarà aperto dalle 9 alle 12. Si tratta di una decisione veramente indispensabile, particolarmente in questo periodo.

Per quanto riguarda la seconda lettera, purtroppo la consultazione dei documenti degli atti catastali è soggetta al pagamento di un tributo in base alle disposizioni della legge n. 869, 26 settembre 1954. E' una legge, e va applicata, fin quando qualcuno non prenderà l'iniziativa di abolirla. Ad ogni modo, per la denuncia dei redditi, l'interessato — che ai fini della denuncia stessa ha bisogno di un solo dato catastale, cioè quello relativo alla rendita catastale — non ha bisogno di consultare gli atti catastali: può rivolgersi all'Ufficio Imposte dirette, dove si possono avere tutti gli elementi che l'Ufficio tecnico erariale comunica per la compilazione dei ruoli.

⁂

L'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 16 marzo, si fa presente che nel quadro del recente riordinamento degli uffici di delegazione — con apertura di nuove delegazioni a Basovizza, S. Croce e Borgo S. Sergio — è stato necessario procedere alla chiusura delle delegazioni di via Madonna del Mare, di via Foschiatti e di via Giulia. Questa chiusura si configura, del resto, come un semplice adeguamento alle norme contenute nel regolamento che disciplina i servizi in parola, regolamento che non prevede le delegazioni urbane e che affida il collegamento con le rispettive condotte mediche ai settori dei vigili urbani.

«Sta di fatto che gli stessi firmatari della segnalazione riconoscono che per tale aspetto — in pratica per quanto riguarda il rilascio delle tessere provvisorie per l'assistenza sanitaria — l'attuale organizzazione non comporta alcun inconveniente.

Per quanto concerne l'ottenimento di informazioni, gli interessati potranno rivolgersi agli stessi settori dei vigili urbani, che non mancheranno di prestare la loro opera anche per tale riguardo.

«Si assicura, inoltre, che il Servizio Pubbliche relazioni del Comune ha allo studio l'istituzione di un efficiente Ufficio informazioni, che si confida possa entrare in funzione al più presto e che potrà soddisfare nel modo più adeguato le esigenze fatte presenti dai firmatari della segnalazione».

⁂

«Il lato mare delle rive Gulli, Grumula e Ottaviano Augusto presenta un aspetto poco edificante perchè è stato trasformato in un deposito di relitti di vecchie imbarcazioni, di pezzi di motori, di reti, di tende e di altri oggetti fuori uso e per di più è divenuto un cantiere di riparazioni e posto di arripamento di imbarcazioni, con conseguente cospargimento di rifiuti che tali operazioni comportano. E, come se ciò razioni comportano. E a ciò si aggiunge il problema degli autocarri che qui si fermano per delle riparazioni.

«E' comprensibile che i proprietari d'imbarcazioni, non disponendo di alcun altro posto, usufruiscano di questo tratto delle rive per eseguire le pitturazioni e riparazioni che le loro imbarcazioni richiedono, ma non è comprensibile che le autorità non cerchino la possibilità di trovare un posto più adeguato?

«E' un problema che richiede, almeno in parte, una soluzione, sciocchè le nostre rive non si presentino, nell'imminente stagione turistica, in così poco accoglienti condizioni. Non può essere affidata ai vigili urbani anche la sorveglianza di questo tratto di terreno demaniale ove oggi chiunque può fare i propri comodi?

«Il lato mare della riva Traiana, dove cresce in libertà la sterpaglia, offrirebbe un posto più che sufficiente e adatto sia per il parcheggio degli autocarri sia, con la costruzione di un apposito scalo, per l'arripamento delle imbarcazioni. E. B.».

Vetrine meravigliose

I triestini raffinano il loro buon gusto in fatto di arte culinaria e questo spiega l'unanime meritato successo ottenuto in questi giorni dalla MOSTRA GASTRONOMICA esposta nelle vetrine del negozio di alimentazione M. B. di via Roma angolo via S. Nicolò. Seguendo l'esempio di Roma, Milano, Bologna ecc, anche Trieste ha voluto dire una parola nuova di indiscusso prestigio nell'arte culinaria intesa come geniale associazione della squisitezza di cibi prelibati e fuori dell'ordinario con la presentazione degli stessi in forma d'arte che nobilita il piacere della tavola. Nelle vetrine dianzi citate si potevano ammirare creazioni di indiscusso pregio, dalla maestosa alzata di aragoste e scampi ai prosciuttini disossati e farciti, attraverso una magnifica varietà di pietanze alcune delle quali di nuova presentazione. Unanimi i giudizi entusiastici di quanti han sostato di fronte alla Mostra e calorosi i rallegramenti espressi al sig. Marcello Bergomas che l'ha realizzata giovandosi della preziosa collaborazione del sig. Corticelli, un gastronomo di grandi risorse e di sempre più brillanti trovate.

Una carriera per i giovani d'oggi

Commissionaria di Industria automobilistica di importanza mondiale ricerca un limitato numero di giovani desiderosi di intraprendere una professione che apre un interessante futuro nel settore della vendita.

SI RICHIEDE:
— sapere trattare con le persone
— essere dotati di iniziativa e dinamismo
— buona capacità persuasiva
— l'età minima di 21 anni senza obblighi militari e una istruzione almeno media.

SI OFFRE:
— una completa preparazione professionale
— una professione moderna e di prestigio
— un reddito superiore alla media.

Indirizzare domanda manoscritta con curriculum vitae alla Cassetta 1142 D SPI, Trieste.

NON DESIDERATE LA MINI D'ALTRI
FATE VOSTRA UNA
MINI MINOR COOPER «T» (GIARDINETTA)
PROVE • PERMUTE • RATEAZIONI
FILOTECNICA GIULIANA - Via Reti 2 - Tel. 36.613
(Piazza San Giovanni)

Settimana di acquisti pasquali:
OVO MACORIG
«CONFEZIONE DI CLASSE»
ESPERTI CONSUMATORI:
Se il vostro negoziante risultasse sprovvisto di questa impareggiabile specialità Macorig, l'indomani la troverete presente alla vostra gentile competente richiesta!
ESERCENTI:
Consegne in giornata tel. al 90826, 50601!

LUCIDATRICE + ASPIRAPOLVERE
4.000.-
e omaggio aspirapolvere
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

miriam
UNA PROFESSIONE MODERNA E RETRIBUITA
Con proficuo e vivo successo continuano presso l'ISTITUTO di ESTETICA MIRIAM - viale XX Settembre 17 - Tel. 94777 - le iscrizioni ai corsi di specializzazione per estetiste, maquillage, massaggiatrici, pedicure e manicure secondo il ben noto metodo ANTOINE - PARIS

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia



La gioielleria Bonivento: signorile e accogliente, come il vostro salotto, per decidere sugli acquisti con tutta serenità e comodità.

La S. Pasqua è ormai vicina: bisogna pensare ai regali. Con la gioielleria Bonivento è più facile; e per voi resta tutto il piacere della scelta.

Bonivento: un «salotto» per i vostri acquisti più importanti

GIOIELLERIA LONGINES
VIA SAN SPIRIDIONE, 8

Oggi al Coin

Operazione primavera in tutti i reparti maschili. Vuol dire: abiti più leggeri, tessuti briosi, colori nuovi, ancora colori. Il tweed scozzese, il velluto beat, un abito classico o anche il gabardine, ma linea asciutta, molto virile, la giacca più lunga, la cravatta a fiori, una camicia a righe. È il marchio **Brown** a distinguerne i pregi.



GRANDI MAGAZZINI coin

C. 0249-67

UN DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE

Destinati all'edilizia un miliardo e 300 milioni

Altri provvedimenti a favore di Tolmezzo, Pontebba e Sequals Lo statuto del Consorzio per la bonifica della Bassa friulana

La Giunta regionale ha predisposto ed approvato un disegno di legge tendente a favorire ed incrementare l'acquisizione e la urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia economica e popolare, e per la formazione dei piani di zona previsti dalla legge statale 18 aprile 1962 n. 167. Con il provvedimento che è stato elaborato dall'assessore all'urbanistica, Leschiutta, vengono stanziati complessivamente quasi un miliardo e trecento milioni di lire, in più esercizi finanziari, per interventi in conto capitale e in conto interessi.

Nel corso della riunione, la Giunta ha preso altri provvedimenti nel settore dell'agricoltura, dell'igiene e sanità e dei lavori pubblici. Su proposta dell'assessore all'agricoltura, Comelli, ha approvato il nuovo statuto del Consorzio per la bonifica della Bassa Friulana, con sede in Udine. Su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Nardini, la Giunta ha inoltre deciso ai sensi della legge regionale 31 dicembre 1965, n. 36, di concedere in linea di massima la garanzia dell'Ente Regione ad un mutuo di 460 milioni di lire che l'ospedale civile di Tolmezzo ha la necessità di accendere, per finanziare la costruzione della nuova sede ospedaliera.

Infine la Giunta, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, ha deliberato la concessione di due contributi, a favore rispettivamente dei Comuni di Pontebba e di Sequals, in base alla legge regionale 7 dicembre 1965, n. 30, per il ripristino e la riparazione di opere e di edifici pubblici distrutti o danneggiati dalle calamità naturali verificatesi nell'autunno del 1965. Il contributo regionale che in ambedue i casi ammonta ad un milione 350 mila lire, sarà impiegato a Sequals per il rifacimento del tetto della scuola elementare, ed a Pontebba per il ripristino dell'opera trasversale in legnami sul torrente Pontebbana, a monte della strada statale n. 13.

Da rilevare ancora che la Giunta ha espresso viva soddisfazione per l'approvazione, avvenuta ieri l'altro al Consiglio regionale, del provvedimento riguardante lo sviluppo della zootecnia. L'assessore all'agricoltura Comelli, che ha predisposto il progetto di legge, ha dichiarato, da parte sua, che la nuova legge, come quella istitutiva dell'Ente di sviluppo agricolo che andrà in discussione la prossima settimana, rappresentano attuazioni di fondamentali impegni programmatici della Giunta regionale di centro-sinistra. «Si tratta — ha rilevato — dei due più importanti provvedimenti nel settore dell'agricoltura e dell'economia montana che la Regione renderà operanti nel corso della prima sua legislatura, e che sono destinati ad integrarsi proficuamente con gli interventi previsti dalle leggi statali».

«Rispetto alle disposizioni di carattere nazionale — ha ancora osservato l'assessore Comelli — la legge regionale a favore della zootecnia si caratterizza tuttavia per un più accentuato intervento nel campo della bonifica sanitaria e della selezione, e soprattutto per le provvidenze intese a sostenere e favorire uno sviluppo di aziende cooperative e di aziende ad indirizzo zootecnico efficienti».

Tutela del patrimonio archeologico

Ha avuto luogo recentemente a Firenze l'assemblea dello Istituto italiano di preistoria e protostoria, e al termine dei lavori è stato votato un ordine del giorno che si riferisce alla nostra Regione; il documento è stato inviato successivamente a tutte le autorità cittadine e regionali.

Nel corso dell'assemblea il prof. Radmilli ha tenuto una dettagliata relazione sulla situazione del patrimonio archeologico nella regione Friuli-Venezia Giulia, e ha dato comunicazione della costituzione, avvenuta a Trieste nel dicembre scorso, di un comitato promotore «per la salvaguardia del patrimonio archeologico del Carso triestino». Il prof. Radmilli ha inoltre informato l'assemblea sulle deliberazioni del comitato triestino, richiamandosi anche al voto formulato alla VII riunione scientifica dello Istituto, che testualmente diceva «perchè siano attuate nella zona di Trieste tutte le misure protettive necessarie a salvaguardare il patrimonio preistorico non ancora danneggiato e perchè sia favorito con ogni mezzo lo studio organico dei giacimenti preistorici triestini».

L'assemblea dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, al termine dei suoi lavori, plaudendo all'iniziativa del comitato triestino, ha votato un documento affinchè nel più breve tempo possibile siano attuati quei provvedimenti necessari al potenziamento degli studi nel settore preistorico-archeologico e la salvaguardia del relativo patrimonio. Nel testo si chiede la costituzione di un museo ove conservare i reperti archeologici, la costituzione di una Soprintendenza alle Antichità per il Friuli-Venezia Giulia, la realizzazione del progetto del Parco nazionale del Carso, l'istituzione di un incarico di paletnologia presso l'Università degli studi di Trieste, e sia varata una regolamentazione relativa alle concessioni di sovvenzioni per le ricerche speleologiche che devono essere limitate solo ad enti altamente qualificati.

FUNZIONE PASQUALE CELEBRATA A MONFALCONE

Il saluto del Presule Pangrazio ai dipendenti dell'Italcantieri



(«Giornalfoto»)

Il saluto e l'augurio pasquale che ieri l'Arcivescovo di Gorizia mons. Pangrazio ha voluto recare, dopo la celebrazione di una Messa, ai dipendenti del Cantiere di Monfalcone, hanno assunto nella tradizione annuale di questi incontri un significato e una commozione particolari. L'Arcivescovo è in procinto infatti di lasciare la diocesi di Gorizia chiamato ad altro importante incarico della sua missione pastorale. Con le maestranze, hanno ascoltato ieri l'elevata parola del Presule anche i dirigenti del Cantiere, tra cui il direttore centrale ing. Bocchini e il direttore dello stabilimento ing. Gulì.

Dopo aver ricordato a tutti il significato e l'importanza che per l'umanità riveste la Pasqua con l'esaltazione del sacrificio di Cristo, della Sua Morte e della Sua Resurrezione, mons. Pangrazio ha detto: «Sono venuto come gli altri anni, ma quest'anno, qui, anche con un senso di grande gioia, perchè questo cantiere per il quale qualche volta abbiamo tanto trepidato insieme, oggi è uno dei più rinomati d'Italia ed è destinato, queste sono le assicurazioni del Governo e dei dirigenti dell'Italcantieri, a diventare il maggiore d'Italia. Quindi voi, ecco la ragione della mia gioia, quest'anno siete in una condizione di tranquillità per il vostro lavoro, per quello dei vostri figlioli, per questa vostra cara Monfalcone, per tutto il territorio che vive da tanti anni di questo cantiere».

L'Arcivescovo ha voluto anche ricordare i precedenti incontri con le maestranze, e in particolare il commovente incontro del 1963, quando si volle elevare una preghiera d'affetto e di speranza per Papa Giovanni che però morì poco prima, e la sacra funzione già programmata si trasformò in una corale preghiera per il Padre morto. Dopo aver rivolto parole di vivo affetto per il mondo del lavoro l'Arcivescovo ha ancora detto: «Sono venuto qui per salutarvi, per salutare in voi i fratelli lavoratori, quest'anno non mi è stato possibile fare il giro di tutte le aziende. E allora sono venuto in mezzo a voi perchè voi siete la più grande delle nostre aziende, la più rinomata. E in voi intendo salutare tutte le altre, medie e piccole aziende, che negli anni scorsi ho sempre incontrato con tanta gioia e tanta comune edificazione. L'ho fatto — ha detto ancora — per il dovere di indicare a tutti che bisognava e bisogna capire, e dirvi, prima di tutto di amarvi, aiutarvi, senza lasciarsi vincere, permettetemi di dirlo, da competizioni di carattere classistico, nè timore perchè voi talora vi agitate nelle vostre forze sindacali. E' una legge della democrazia, ed è una realtà nella vita moderna; certo bisogna stare attenti a non varcare certi limiti, perchè potrebbero essere dei limiti che non rifluiscono al bene generale, ma i limiti vanno tenuti presenti da tutti, da una parte e dall'altra e anche dalla pubblica opinione».

Mons. Pangrazio ha concluso con elevate espressioni alla serenità di tutte le maestranze e delle loro famiglie. «Vi auguro — ha detto — che questa Pasqua rappresenti per voi una grande forza morale, che l'abbiate sempre, che abbiate piena la vostra salute fisica per poter attendere al vostro lavoro, che abbiate nel vostro lavoro le dovute soddisfazioni, e credo che quelle che voi potete dare al vostro ambiente siano altrettanto importanti».

La mostra fotografica sul balletto in Germania, allestita dall'Istituto Germanico di Cultura, nella sede di via Coroneo 15, rimarrà aperta fino a domani e potrà essere visitata dalle ore 17 alle ore 20.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Clara Crisman da Lina e Franco Agnelli 2000, da Gina Corsini 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Massimo Bottai da Ascara e Livio Tamaro 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada de Rosa da Manlio, Tullio, Lucia e Gabriella 10.000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Gianni Cerqueni dalla sorella Valeria Cerqueni ved. De Biasio 3000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Emilia ved. Gomisel da Nives Z. 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Corrado Bucosardi degli amici Nichea-Panicali 3000 pro Ospedale infantile (lettino «Dudi Germogli»).

In memoria di Umberto Venuti dalla famiglia Brown 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Jole Mondolfo da Estella ed Elena Moser 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria dell'avv. Ruggero Flegar da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro Ospedali Riuniti (Fondo «Sospisio»); da Erminia e Romano Vitas 10.000 pro CRI e 10.000 pro Unione degli istriani; da Paolo e Riccardo Rosenfeld 5000 pro CRI.

Da N. N. 30.000 pro chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Fabio Puppi, nel X anniversario, dalle famiglie Petrich - Babudieri 5000 pro chiesa della Sacra Famiglia.

In memoria di Gianni Giaduli, nel XXXVIII anniversario, dalla mamma e dalla sorella 2000 pro Istituto «G. Carducci» (Fondo «M. E. Giaduli»).

In memoria di Maria Antonietta Cecchi, nel VII anniversario, dalle figlie Nella ed Edda 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del primario dott. Ernesto Guzmann, nel XXXII anniversario, dalla contessa Gianna Manzoni 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mazzino Bottai dalla famiglia Bruno Giusto 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Salvadori dalla famiglia Mario Boscolo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio Pogutz da Alice Zenone 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Ursini da Ada e Adriana 1000 pro chiesa Maria Ausiliatrice (bollettino parr.le) e 1500 pro Unione ex allievi Don Bosco.

In memoria del dott. Guido Franco da Tullia e Nino Biagini 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Nina Vusio 3000 pro Società sportiva «Edera».

In memoria di Ely Nacmias da Eugenio e Sofia Mazzaroli 2000 pro Ospedale infantile (lettino «Dott. L. Kostoris»); da Alma e Livio Baschiera 3000 pro «Domus Lucis»; da Alfio Pertosi 2000 pro Centro tumori; da Nora e Tullio Coen 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Giorgio Salom 3000, da Lina e Giorgio Irneri 20.000 pro Asilo «Gentilomo»; da Armando Acco e famiglia 2000 pro CRI.

In memoria di Maria Richardson da Emma e Bruno Bartoli 2000, da Pina Eisenzapf 1000 pro Lega Nazionale; da Carmela e Ricciotti Rossi 2000, da Romana Centis 1000, da Oda Cruciatti 1000 pro Lega Nazionale (biblioteca Vamba); da Maria Manin 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Matassi 1000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Hilda May Croft da Elena Serravallo e Virginia Luxardo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gabriella de Beden 2000 pro Lega Nazionale; da Jacopo e Teresa Serravallo 5000 pro CRI (pronto soccorso); da Edvige e Giulia Vascotto e dalla famiglia Torriano 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dalle famiglie Rainis Cervenca 5000 pro CRI; da Eugenia Pacor 2000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Maria Cosulich ved. Sai da Giuseppina Orsini 5000, dall'ing. Zar e famiglia 5000 pro Fondazione «Dott. C. Sais; da Erminia De Bernardi ved. Sai 10.000 pro Patronato per neuropsichici; dall'avv. Giulio Dimini 3000 pro ECA.

In memoria dell'ing. Mario Fiaccarini dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Ruggero Flegar dalla famiglia Surich 20 mila, dall'avv. Giulio Dimini 3000 pro ECA; da Mariuccia Lombardo Fabris 1000 pro Ospedale infantile; da Paolo Cuzzi 5000 pro CRI (pronto soccorso); da Mariuccia e Roberto Vitas 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro CRI.

In memoria di Marina Bonetti da Ines e Romano Sandrini 1000, da Guido Sandrini 1000 pro Istituto Rittmeyer; dai cugini Gorgatto 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Jole Mondolfo da Alma e Guido Manni 2000, da Lucilla Forti 2000, da Maria e Dino Luzzatto 2000, da Adelina Iberti 2000 pro Lega tumori; da Libera Pegan 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alida Grignetti da Pia e Arturo Previt 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Bertoz dal personale dell'Ufficio Imposte dirette di Trieste 8000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Maria Gianfré da Riccardo e Giuliana Camber 3000 pro CRI.

In memoria di Emmy Donauer da Gisy Morpurgo 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Inea Coen da Maria Manin 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emilia Gomisel da Gisella Marzotti 3000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Renato Seibold dalla ditta A. Grioni 3000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Caterina Zuccoli (Cuk) dalle signore Bracci, Cadcelli, Castellani, Conti, Gradenigo, De Gumberth, Sambo e Zarattini 10.000 pro «Domus Lucis».

Da «Cornia» 4000 pro Centro clinico distrofia muscolare, 1000 pro «Operazione lana», 2500 pro Rifugio ASTAD e 2500 pro ENPA.

LUCIDATRICE + ASPIRAPOLVERE
4.000.-
e omaggio aspirapolvere
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANCOLO VIA DANTE

ILLUSTRATO DA MARPILLERO IL TRAFORO DI MONTE CROCE

Da realizzare al più presto la nuova galleria in Carnia

Con la creazione di una grande via di comunicazione fra Trieste e Monaco si risolve un problema di scambi commerciali determinante per il Paese

Una risposta all'esigenza dei traffici internazionali che si dipartono verso l'Europa occidentale e centrale dal porto di Trieste, e in particolare all'opportunità di una canalizzazione rapida essenzialmente per il traffico pesante fra Trieste e Monaco di Baviera su un unico asse industriale, oltre che allo sviluppo delle correnti turistiche fra l'Alto Adriatico e la Baviera stessa, non può venire che da rapide vie di comunicazione, in particolare dalla realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico. Questo dato di fatto è stato messo in rilievo ieri dallo assessore regionale all'industria e commercio, Marpillero, con una conferenza sul tema relativo al traforo di quest'importante valico, tenuta a Tolmezzo nella sala di un noto albergo, su invito del Lions Club del capoluogo carnico.

Trattare del traforo di Monte Croce — ha detto Marpillero — presuppone un cenno di inquadramento del problema e delle sue indispensabili premesse, in quanto rappresentano il risultato di un'analisi che rende maggiormente evidente quale sia l'importante, direi, essenziale funzione che dovrà assumere, nel tempo, l'auspicata realizzazione.

Tra le principali condizioni che possono favorire lo sviluppo economico dei popoli, e quindi di determinate regioni, sono sempre state della massima importanza le vie di comunicazione e di traffico. Tale assunto, che presenta innumerevoli dimostrazioni nel passato, si ripropone come condizione di determinata importanza nelle attuali prospettive di sviluppo, per l'imponente ruolo che ha acquistato nella moderna civiltà dei consumi il sistema degli scambi internazionali, soprattutto tra i Paesi europei e le nuove nazioni, particolarmente quelle mediterranee ed africane.

Senza risalire eccessivamente nel passato, ha continuato Marpillero, per il quale potremmo citare diversi esempi che evidenziano la posizione chiave dei porti dell'Alto Adriatico, basterà pensare alla funzione emporiale di Trieste, che ha una sua vocazione prettamente internazionale, la quale a Trieste deve essere ridata come centro internazionale d'una esigenza ormai assunta dalla Regione tutta. Per ottenere questo, naturalmente, bisognerà rivedere gli aspetti doganali, valutari e tariffari, concretizzare iniziative capaci di richiamare correnti di traffico in concorrenza con quelle che partono dai porti anseatici. Infatti, la creazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, anche se ancora troppo recente per misurarne i veri risultati e le reali prospettive, ha posto come prima proiezione, la risoluzione del problema di Trieste, inteso come strumento internazionale, per risolvere nel contempo la questione degli squilibri economici esistenti nell'area della stessa regione.

Dopo aver trattato il problema della disparità di trattamento comunitario tra Trieste ed i porti tedeschi, l'assessore Marpillero ha affermato che la creazione di una grande via di comunicazione diretta tra Monaco di Baviera e Trieste, resta sempre però elemento determinante per il concretizzarsi di maggiori ed ampi scambi commerciali fra la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Baviera e per la creazione di un asse industriale Monaco-Adriatico. Poichè la maggiore difficoltà è rappresentata dal valico di Monte Croce Carnico, sorge spontanea la necessità di realizzare il passaggio in traforo. Esso permetterà di evitare la salita sino al Passo (m. 1349) e di utilizzare più agevolmente e durante tutto il periodo dell'anno questa grande via di comunicazione che congiunge il più grande centro industriale della Germania meridionale con il più grande porto Adriatico. Un rapido esame della rete viaria in atto o in corso di realizzazione nel triangolo Italia-Austria-Germania per la zona che qui interessa, dimostra — ha detto Marpillero — che la strada naturale, e indubbiamente più vantaggiosa, è quella da noi qui indicata e sostenuta.

E' inevitabile peraltro che questa soluzione desti alcune apprensioni da parte di altri territori e di altre iniziative. E' del pari inevitabile che certe riserve siano sorte anche negli ambienti del Tarvisiano che, legati alla realizzanda autostrada Udine-Coccau-Villaco con prosecuzione per Graz e Vienna, temono che i loro traffici possano diminuire e soprattutto possa essere differita o comunque ritardata la realizzazione dell'autostrada stessa.

E' bene precisare ed assicurare subito — ha detto Marpillero — che tali dubbi debbono essere fugati nel modo più assoluto. Diverse ed assolutamente distinte sono le due realizzazioni: quella per Coccau sarà una autostrada, quindi con potenzialità di traffico sia turistico che commerciale e industriale, e con una capacità di richiamo superiore, mentre quella di Monte Croce, senza essere un'autostrada, assolverà compiti di canalizzazione rapida essenzialmente per il traffico pesante fra Monaco e Trieste, pur non perdendo di vista l'importanza di via turistica fra la Baviera e l'Alto Adriatico.

Si deve invece sottolineare — ha rilevato Marpillero — l'urgenza della realizzazione di Monte Croce Carnico anche per i tempi necessariamente più lunghi che saranno assorbiti dalla imponente opera autostradale per Tarvisio, in quanto ogni ritardo potrebbe gravemente pregiudicare la determinazione dei flussi di transito fuori della nostra regione e del nostro territorio nazionale. Posso anche assicurare su questo punto — ha affermato l'assessore — che gli organi regionali in considerazione dell'iniziativa locale non hanno affievolito, ma anzi rafforzato ed accresciuto la loro attività per ottenere alla realizzazione dell'autostrada Udine - Coccau non solo la formale assunzione in programma, ma la anticipazione assoluta nella scala delle priorità.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per soddisfare le richieste viene organizzato un secondo pullman con partenza da Trieste alle ore 14.30 di sabato 25 marzo alla volta di Brunico-Plan de Corones e rientro lunedì 27 sera. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente nella sede sociale di Piazza Unità 3 dalle 19.30 alle 21.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica, 26 c.m., con partenza alle ore 9 dalla stazione autocorriere di Largo Barriera Vecchia, gita sul Carso. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3, Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Lunedì 27 c.m. gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6 piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 Telef. 68-795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita a Cortina. Partenza sabato 25 ore 15 e ritorno lunedì 27 sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — I soci della Sezione del C.A.I. «Associazione XXX Ottobre» sono invitati ad intervenire alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo venerdì 31 marzo 1967, alle ore 20, in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda convocazione, nella sala convegni della Camera di commercio, industria e agricoltura (g. c.) di via S. Nicolò, 5.

PATRIOTA E AVVOCATO DI VAGLIA

COMMOSSO ADDIO A RUGGERO FLEGAR

Una commemorazione all'Ordine forense

Vasto compianto — e la partecipazione commossa dei suoi numerosi amici alle esequie svoltesi ieri ne è stata la conferma — ha suscitato la scomparsa dell'avv. Ruggero Flegar, nota e stimata figura d'esponente del Foro cittadino.

Figlio di un giudice, l'avv. Ruggero Flegar era nato a Lussino nel 1883, e compiuti gli studi medi e superiori a Trieste e a Gorizia, s'era laureato in giurisprudenza all'Università di Graz. Ardenti furono il suo patriottismo e la dedizione alla causa irredentistica, tanto che nel 1915, quando esercitava la professione d'avvocato in uno dei più noti studi della nostra città, si sottrasse al servizio militare nell'esercito austriaco e scontò il suo fiero rifiuto con l'internamento nella città ungherese di Debreczen. Anche dopo la guerra ebbe modo di dimostrare il suo antico e fervido attaccamento all'Italia sempre unito all'amore per la giustizia; al tempo dell'occupazione tedesca egli si adoperò in ogni modo, con coraggiosa umanità a favore degli ebrei perseguitati.

Molti furono gli incarichi di responsabilità che ricoprì con sagace competenza. Presiedette fra l'altro la Cassa Marittima, fu nel Consiglio d'amministrazione dell'IACP e di notissime società cittadine («Premuda» e «Tergestea»), ebbe la presidenza del collegio dei sindaci della «Tripcovich» e fu tra i sindaci delle Assicurazioni Generali. Insignito dell'onorificenza di commendatore, l'avv. Ruggero Flegar è stato per lunghissimi anni uno dei professionisti più apprezzati e più benvoluti.

Alla vedova, signora Eugenia Sare e a quanti prendono il lutto, le nostre più sentite condoglianze.

La figura dell'avv. Ruggero Flegar è stata commemorata ieri con espressioni di sincero compianto dall'avv. Mario Davanzo il quale, parlando a nome del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, nell'aula della prima sezione del Tribunale, ha altresì ricordato lo scomparso avv. Giuseppe Pogassi, già consigliere comunale e, prima, addetto per lunghi anni all'ufficio legale della Cassa malattie delle nuove province.

Alle parole dell'avv. Davanzo, si sono associati il Pubblico Ministero dott. Franzot e il Presidente del Tribunale cons. dott. Giannuzzi, il quale ha espresso con nobili parole alle famiglie degli avvocati scomparsi il cordoglio della Magistratura.

IERI
A BASSANO
OGGI
SULLA VOSTRA TAVOLA
i
borellini
PASTA PIÙ CARNE
un ritorno alle origini
superiori a tortellini e a ravioli
BORELLA
INDUSTRIE ALIMENTARI
BASSANO DEL GRAPPA
SIGNORA SENTA LA
QUALITÀ

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo X, assente da 5 settimane. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Il gruppo 2, in ritardo da 3 settimane, ed in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico di questa settimana.

FIRENZE — Dopo l'estrazione per la quinta volta consecutiva, di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo X. In ottima fase la decina dal 41 al 50, in ritardo da 55 settimane.

GENOVA — I gruppi che meritano il favore del pronostico sono quelli contraddistinti dai segni 1 e 2. In evidenza la decina dal 71 all'80, in ritardo da 21 settimane.

MILANO — Anche in questa ruota i gruppi favoriti sono quelli contraddistinti dal segno 1 e 2. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Il segno 1, assente da 12 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

PALERMO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo 2, ed in via subordinata anche sul gruppo X. Nel gruppo 2 la decina dall'81 al 90 ha raggiunto il ritardo minimo di 31 settimane.

TORINO — Si può impostare il giuoco sul gruppo X, in ritardo da ben 11 settimane. In evidenza la decina dal 51 al 60, in ritardo da 28 settimane.

VENEZIA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

NAPOLI II — Il gruppo X, assente da 7 settimane, merita il favore del pronostico. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano ancora indicazioni utili.

ROMA II — Si può tentare il giuoco sui gruppi X e 2. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72 82). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, cadenza di 2 (come a Bari). **Milano**, cadenza di 2 (come a Bari). **Napoli**, cadenza di 2 (come a Bari). **Palermo**, 20.ma (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 40.ma (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). **Venezia**, 50.ma (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59).

Raimondino

BARI	x
CAGLIARI	2
FIRENZE	x
GENOVA	1 2
MILANO	1 2
NAPOLI	1
PALERMO	1 x 2
ROMA	x 2
TORINO	x
VENEZIA	1 x 2
NAPOLI 2.o	x
ROMA 2.o	x 2

TRE ORE DI ESERCITAZIONE NELLA «GROTTA DELL'ERCOLE»

ALLE SUE PRIME ESPERIENZE IL GRUPPO DI SOCCORSO ALPINO

Si è svolta la prima uscita per allenamento delle squadre del II Gruppo della Sezione speleologica del Corpo di soccorso alpino. Per l'esercitazione è stata scelta una cavità del Carso profonda 113 metri — la Grotta n. 6 VG, detta dell'«Ercole» — che presenta una morfologia varia, con scivoli inclinati di varia pendenza, ed un pozzo verticale finale di 16 metri. Si sono volute esaminare, in dettaglio, le possibilità offerte dal «Sacco Gramminger», un attrezzo largamente usato per i soccorsi in montagna e che in grotta aveva avuto il suo primo impiego nel soccorso di Roncobello.

Il «sacco Gramminger» consiste in un sistema di cinghie con cui viene fissato solidamente l'infortunato sul dorso del soccorritore; un apposito aggancio permette di sollevare entrambi con una fune o con un cavo d'acciaio. Ogni manovra nei vari tratti della cavità è stata ripetuta tre volte, sia per provare vari sistemi di ricupero, sia per dar modo a tutti gli speleologi di alternarsi nel ruolo di soccorritore onde ricavarne una esperienza diretta.

L'esercitazione si è protratta per tre ore, un tempo eccezionalmente breve che dimostra la capacità e l'ottimo affiatamento degli uomini della Sezione speleologica del Corpo di soccorso alpino, appartenenti a quattro gruppi speleologici diversi: Associazione XXX Ottobre, Commissione grotte «E. Boegan» dell'Alpina delle Giulie, Gruppo grotte «C. Debeliak», Gruppo triestino speleologi.

L'operazione si inquadra nel programma del II Gruppo di soccorso, con sede a Trieste, che è destinato a coprire tutta la Regione Friuli - Venezia Giulia ed il Veneto orientale; il Gruppo comprende due squadre, entrambe formate da triestini e sarà prossimamente completato con una terza squadra con sede a Udine, in modo da assicurare un pronto intervento di emergenza anche nelle zone carsiche friulane.

LE CONFERENZE

«Eiger, parete Nord» alla XXX Ottobre

Questa sera, con inizio alle 21, nel quadro del ciclo di conferenze sui libri di montagna usciti negli ultimi anni, sarà presentato nella sede dell'Associazione XXX Ottobre, in via S. Pellico 1, il volume «Eiger, parete Nord» di Toni Hiebeler. Ne sarà relatore Luigi Micheli, che sarà presentato dal dottor Spiro Dalla Porta. Dopo la relazione avrà luogo una discussione fra gli intervenuti.

Stasera al «Cenacolo» il dott. Vinicio Geri

Nella sala dei Convegni di via San Nicolò 5, sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» questa sera alle 19, avrà inizio l'annunciata conferenza del dott. Vinicio Geri, consigliere della Corte di Cassazione, che parlerà sul tema: «La responsabilità civile indiretta della pubblica amministrazione per fatto illecito». L'ingresso è libero.

La sordità
Più nulla nell'orecchio e voce «al naturale»
Un esperto elettronico concederà prove gratuite del nuovo sistema «dischetto vibratore» per udire i suoni al naturale, presentate dalla LETRICO di Milano, via Rovello 19, rappresentante della Wendton tedesca, in Trieste presso Hôtel De La Ville, Riva 3 Novembre 11, nelle giornate di mercoledì 29 e giovedì 30 c.m. Ritagliate questo articolo e speditelo se non Vi è possibile recarVi all'appuntamento, riceverete gratis l'opuscolo delle novità e usufruirete di uno speciale sconto.

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238785
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile leggerissimo. Prove e consultazioni a:
TRIESTE — Venerdì 24 e sabato 25 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

DENTIERA?
NON PIU' alito cattivo dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno
PER-DE-CO
Nelle migliori farmacie
Fabbricato in Inghilterra dalla Thos Christy Co
campione gratuito a richiesta
AGENZIA GENERALE: PANERI - VIA BEAUMONT, 21 - TORINO


EUROSTILE - Concessionaria esclusiva
Rosenthal - Studio Linie

EUROSTILE Corso Italia 12 - Tel. 36906
una fantasiosa rassegna di oggetti belli e di buon gusto per i vostri doni di nozze

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN DRAMMA DI ERWIN SYLVANUS

«Korczak e i bambini» col Teatro della Baracca

Il Teatro della Baracca presenta da ieri, nella sede di Palazzo Vivante, il forte dramma dello scrittore tedesco Erwin Sylvanus: «Korczak e i bambini», una novità per il pubblico triestino, posto che dell'opera si ebbe qui, anni addietro, soltanto una rappresentazione privata per iniziativa del Circolo della «Cantina».

Ed ecco in sintesi (tralasciando tutte le frange di derivazione pirandelliana che appesantiscono il lavoro senza alcuna necessità intrinseca) di che si tratta. Siamo in Polonia, nel 1942. La guerra infuria, le persecuzioni razziali si scatenano, i campi di sterminio aprono le loro fauci insaziabili. Un medico ebreo, Korczak, cui è affidata la vita di un gruppo di bambini, riceve l'ordine dalle autorità militari naziste di accompagnare i suoi piccoli protetti in un campo di distruzione, da cui non v'è ritorno. La sua presenza è indispensabile per tranquillizzare le tenere vittime e far sì che il tremendo sacrificio si svolga senza clamore. In cambio di questo servizio Korczak avrà salva la vita. Ma il medico ebreo rifiuta l'offerta dell'ufficiale, e temprato dalla sua fede religiosa va incontro alla morte assieme ai bimbi ignari.

E' un dramma abbastanza tipico del teatro tedesco del secondo dopoguerra, dove i «confiteor», le autoinchieste morali, le analisi delle cause remote e prossime del tragico delirio nazista, i «mea culpa» hanno spesso largheggiato, ma salvo poche eccezioni (la più alta, la più solenne e toccante è senza dubbio «L'istruttoria» di Peter Weiss) solo di rado sono riusciti a sgomberare interamente il delicatissimo terreno delle responsabilità da un moralismo un po' generico, ambiguo se non, addirittura, sentimentale. Ora, in queste secche, a noi sembra che bordeggi spesso e volentieri anche l'opera di Sylvanus. Ma all'autore, che fu soldato del Reich, che combattè e fu gravemente ferito, bisogna tuttavia riconoscere il merito di aver compreso l'errore e l'insensatezza dell'avventura vissuta e di aver saputo vincere il timor sacro (non più tanto pericoloso quando scrisse il suo dramma) di esplorarne il senso, di qua dall'abisso. Non fosse che per questo, «Korczak e i bambini» si raccomanda ancora alla coscienza civile degli spiriti meditanti come un'opera, se non proprio rappresentativa di precise determinazioni storiche e culturali, capace tuttavia di far scattare i soprassalti di una emozione acutamente drammatica.

La messa in scena diretta da Edmondo Tieghi (cui si deve anche la semplice ma suggestiva scena) si è mossa lungo la curva dell'«oratorio», dell'essenzialità espressiva tutta compenetrata nel valore significante della parola, attraverso la cui forza di comunicazione i bravi interpreti, da Licio Carrara a Giusi Tieghi, da Rino Romano a Orazio Bobbio hanno trasmesso al pubblico il profondo messaggio morale e umano che il lavoro di Ervin Sylvanus racchiude.

G. B.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione di «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai che, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, avrà luogo questa sera alle ore 20.30. Gli esecutori saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni. Direttore Ottavio Ziino. Regia e scene di Gianrico Becher.

Il Duo Selvaggio-Lantieri per i concerti RAI

Oggi alle ore 18, nell'Auditorio «A» della sede della RAI, avrà luogo l'annunciato concerto della violinista Fernanda Selvaggio e della pianista Roberta Lantieri. In programma musiche di Haendel, Mendelsshon e Dvorak.

AUDITORIUM
Questa sera alle 20.30



La Compagnia
GIULIO BOSETTI
GIULIA LAZZARINI
in
QUESTO STRANO ANIMALE
di Gabriel Arout
da Cecov
Regia di Josè Quaglio
Grande successo comico

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Piccolo Teatro Città di Trieste
«LA BARACCA»
QUESTA SERA alle ore 21
turno di abbonamento B e D
«Korczak e i bambini»
di Erwin Sylvanus

RITZ
non stuzzicate la zanzara
EASTMANCOLOR

GRATTACIELO
DINO DE LAURENTIIS
presenta
«LA BIBBIA»
TECHNICOLOR
TOD-A-O 70 m/m

TEATRO «G. VERDI». Questa sera alle ore 20.30, ultima rappresentazione di: «Giulietta e Romeo» di Zandonai. Turno d'abbonamento B per ogni ordine di posti. Direttore Ottavio Ziino. Regia e scene di Gianrico Becher.

AUDITORIUM. Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia Giulio Bosetti - Giulia Lazzarini presenta la novità di Gabriel Arout: «Questo strano animale» da Anton Cecov. Regia di Josè Quaglio. Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Sconti agli abbonati.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 21 turno abbonamento B e D: «Korczak e i bambini», di Erwin Sylvanus. Regia e allestimento di Edmondo Tieghi. Informazioni e prenotazioni tel. 92587.

EDEN. 16: La Columbia Pictures presenta: «Colorado Jess». Drammatico, avventuroso con Chuck Connors e con Kamala Devi, in technicolor.

EXCELSIOR. 15: «La bisbetica domata», in techincolor Panavision. Il più raffinato e divertentissimo spettacolo degli ultimi anni con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Sospese le tessere.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica». Technicolor technoscope. Un film dall'eccezionale suspense, con Richard Harrison, Margaret Lee, Adolfo Celi. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

GRATTACIELO. Cassa ore 15.30 orario spettacoli 16, 19, 22: «La Bibbia». Regia di John Huston con tutti i maggiori divi della cinematografia mondiale. Il film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste e della provincia nel corso della presente stagione.

NAZIONALE. 15.30: «Gran Prix». Un grandioso spettacolo in Super Panavision Metrocolor con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune. Ultimo spettacolo ore 22. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non fame richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). **15.30:** Rita Pavone in: «Non stuzzicate la zanzara», in technicolor con R. Giannini, R. Pisu, Mita Medici, Teddy Reno, R. Valli, G. Masina, P. De Filippo.

ALABARDA. 16: «Rapina al sole», dal romanzo «Per un bel mattino d'estate» di J. Hadley. Film classico, sensazionale sul filo dello scandalo e di palpitante suspense con Geraldine Chaplin e Jean Paul Belmondo. Vietato ai minori di 16 anni.

AURORA. 16.30: Per il divertimento di tutti la Metro ripresenta: «Stanlio e Ollio allegri eroi». Segue un nuovissimo cartone animato. Ancora oggi a richiesta.

CAPITOL. 16.30: «The Eddie Chapman story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà). Il più grande film realizzato dal celbre regista Terence Young, con Christopher Plummer, Romy Schneider, T. Howard, Claudine Auger e Yul Brynner. Spettacolare technicolor.

CRISTALLO. 16.45. Cary Grant, Samantha Eggar e Jim Hutton in un divertente e spassosissimo technicolor cinemascope: «Cammina, non correre». Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 15.30: Il film più bello: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici», in Colorscope. Duello d'astuzia e d'amore di una splendida coppia, guidata dalla magica mano di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole ed Eli Wallach.

GARIBALDI. 16.30: «I 4 volti della vendetta», in technicolor con Lex Barker, Ann Smynner, Veronique Vendell.

IMPERO. 16.30: Il film di Pasqua: «L'arcidiavolo». La più straordinaria simpatica e comica interpretazione di Vittorio Gassman. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La preda nuda». Il volto nascosto dell'Africa misteriosa in una delle più drammatiche avventure. Technicolor con Cornel Wilde. Vietato minori 14 anni.

ARISTON. 16: «Vaghe stelle dell'Orsa». Il capolavoro di Luchino Visconti con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig e Renzo Ricci. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). Solo oggi alle 16 (ultima 21.30): Cinemasope technicolor: «I peccatori di Peyton», con Lana Turner, Hope Lange, Lee Philips.

ASTRA. 16.30: Franchi e Ingrassia nel loro divertentissimo film: «Gli amanti latini». Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «F.B.I. operazione gatto».

IDEALE. 16: Technicolor: «I grandi condottieri», con Ivo Garrani, Rosalba Neri, Anton Geesink. Spettacolare!

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «Agente 007, licenza di uccidere». Domenica: «La più grande storia mai raccontata».

MARCONI. 16: «L'ultimo gladiatore». Spettacolare technicolor con Richard Harrison, Mariù Tolo e L. Lorenzon.

NOVO CINE. 16: «Il villaggio dei dannati». Avvincente capolavoro con George Sanders e Barbara Shelley e Topolino a colori. Grande successo.

RADIO. 16: «L'allegra parata di Walt Disney», «Il magnifico pistolero», cartoni animati technicolor.

SERVOLA. Chiuso.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Novo Cine.

MODERNO. 16.30: «Miao... miao... Arriba, arriba!!!». Un Niagara di risate, con il gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titi il canarino, Bunny coniglio e i loro straordinari amici. Technicolor.

VIALE. 15.45: Oggi e domani: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16: Glenn Ford e Geraldine Page e Angela Lansbury in: «Tre donne per uno scapolo». Divertente!

ABBAZIA. 16: «La montagna dei 7 falchi». Spettacolare avventuroso technicolor con Alan Ladd, E. Scott.

ALCIONE. (Tel. 96162). **16:** «La congiura dei dieci», con Stewart Granger e Sylva Koscina in un grandioso cinemascope technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Scotland Yard - Precedenza assoluta».
ASTRA. 15: «La Bibbia».
CAPITOL. 15: «Grand Prix».
CENTRALE. 15: «La ragazza di campagna».
ODEON. 15: «L'uomo di Casablanca».
PUCCINI. 15: «Un amore».
CRISTALLO. 15: «Una nave tutta matta».
FRIULI. 18: «Sam il selvaggio».
DIANA. 18: «Scotland Yard - Sezione omicidi».
FERROVIARIO. 18: «Delitto d'onore».
ASQUINI. 18: «La più grande storia mai raccontata».

GORIZIA

CORSO. 14.30, 18, 21.30: «Il dottor Zivago», con O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, R. Steiger e A. Guinness. Scope a colori.
VERDI. 17: «La notte dei generali», con P. O'Toole e O. Sharif. Vietato ai minori di 14 anni. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «La gatta sul tetto che scotta», con E. Taylor e P. Newman. A colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 17.15: «Anno 79 la distruzione di Ercolano», con S. Paget e B. Harris. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Missione segreta», con S. Tracy e V. Johnson. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La resa dei conti», con L. Van Cleef e T. Militan. Technicolor, Techniscope.
PRINCIPE. 17: «The Eddie Chapman story», con Y. Brynner, R. Schneider e T. Howard. Una vera storia ai limiti della realtà. Schermo panoramico e technicolor.
EXCELSIOR. 16: «A 1/7 colpo grosso a Los Angeles». G. Wander. Giallo.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «I diavoli di Spartivento». Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La vergine della valle». Cinemascope in technicolor con Robert Wagner, Jeffry Hunter e Debra Paget. Capolavoro.

Il pianista Dino Ciani alla Società dei concerti

Martedì prossimo al Teatro Verdi per la Società dei Concerti avrà luogo un concerto del pianista Dino Ciani con il seguente programma Mozart, Fantasia in do min. K. 396; Schubert, Sonata in si bem, op. post. Schumann, 8 Novellette op. 21.

Il pianista è nato a Fiume nel 1941, a otto anni iniziò gli studi musicali a Genova con Marta del Vecchio. Diplomatosi col massimo dei voti e con lode al Conservatorio di S. Cecilia a Roma, seguì alcuni corsi di perfezionamento a Siena ed a Parigi sotto la guida di Alfred Cortot. Nel 1960 ottenne il primo Premio al Concorso nazionale «Giovani Concertisti» ed in vari Concorsi internazionali partecipò conquistando Premi di assoluto prestigio.

«B.B.» fa visita a Dalida

Parigi, 22

Brigitte Bardot è stata una delle prime celebrità a far visita a Jolanda Gigliotti in arte Dalida all'indomani del riuscito intervento chirurgico subito dalla cantante nella clinica in cui si trova ricoverata da ormai una settimana. «B.B.», che si è presentata all'amica carica di fiori, ha offerto a Dalida di recarsi a trascorrere la convalescenza alla «Mandrague», la sua villa di Saint-Tropez.

DOPO LA TRIONFALE SERATA DI GALA A LONDRA ALLA «ROYAL PERFORMANCE»

OGGI all'EXCELSIOR

IL PRIMO GRANDE FILM DI
FRANCO ZEFFIRELLI



ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
In una produzione BURTON-ZEFFIRELLI

La BISBETICA DOMATA

e con
CYRIL CUSACK
MICHAEL HORDERN
ALFRED LYNCH · ALAN WEBB
VICTOR SPINETTI · MICHAEL YORK
NATASHA PYNE
sceneggiatura di PAUL DEHN, SUSO CECCHI D'AMICO e FRANCO ZEFFIRELLI
produttore esecutivo RICHARD McWHORTER
regia di FRANCO ZEFFIRELLI
una produzione F.A.I. Roma - Royal Films International, Inc.
TECHNICOLOR® PANAVISION®
COLUMBIA CEIAD

Oggi al GRATTACIELO

★★★★ "LA BIBBIA E' UN CAPOLAVORO..."
(NEW YORK DAILY NEWS)
"NON MANCATE DI PORTARCI I VOSTRI BAMBINI, LA TROVERANNO MERAVIGLIOSA!"
(THE MORNING TELEGRAPH)



DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
LA BIBBIA
"in principio..."
IN ORDINE DI APPARIZIONE:
MICHAEL PARKS-ADAMO · ULLA BERGRYD-EVA · RICHARD HARRIS-CAINO · JOHN HUSTON-NOE
STEPHEN BOYD-NIMROD · GEORGE C. SCOTT-ABRAMO · AVA GARDNER-SARA · PETER O'TOOLE-I TRE ANGELI
GABRIELE FERZETTI-LOT · ELEONORA ROSSI DRAGO-MOGLIE DI LOT
DIRETTO DA JOHN HUSTON | COLORE DELLA TECHNICOLOR® | FILMATO IN D-150®

IL FILM NON VERRA' PROIETTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TRIESTE E DELLA PROVINCIA NEL CORSO DELLA PRESENTE STAGIONE

PER TASSATIVE DISPOSIZIONI DELLA CASA PRODUTTRICE, TUTTE INDISTINTAMENTE LE TESSERE DI LIBERO INGRESSO NON SARANNO VALIDE PER TUTTA LA DURATA DELLA PROGRAMMAZIONE

DOMANI AL FENICE

LA MIRISCH PRODUCTIONS, INC. presenta
Yul Brynner



IL RITORNO dei MAGNIFICI Sette
con
Robert Fuller
JULIAN MATEOS · WARREN OATES · VIRGILIO TEXERA · CLAUDE AKINS · ELISA MONTES · JORDAN CHRISTOPHER
TECHNICOLOR® PANAVISION®

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.38: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.07: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.05: Motivi da riviste, operette e commedie musicali; 10.30: S. E. il Cardinale G. Pizzardo: Messaggio agli ammalati per le vocazioni ecclesiastiche; 10.40: Sonate di A. Corelli; 11: Trittico; 11.30: Antologia operistica; 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.47: La donna oggi; 12.52: Sì e no; 13: Giornale; 13.20: Punto e virgola; 13.33: E' arrivato un bastimento; 14.40: Zibaldone; 15: Giornale; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Novità discografiche americane; 17: Giornale; 17.05: In collegamento con la Radio vaticana: dalla Basilica di San Giovanni in Laterano in Roma: S. Messa in «coena Domini», con l'assistenza di S. S. Paolo VI; 19.05: In collaborazione con la Radio vaticana: Per la Pasqua»: personaggi della Passione; 19.20: La radio è vostra; 19.30: Musica varia per orchestra d'archi; 20: Giornale; 20.15: Musiche di L. van Beethoven; 21.20: Concerto del coro da camera della RAI; 22: Musica sinfonica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: A tempo di musica; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.12: Romantica; 9.30: Notizie; 9.40: Album musicale; 10: «Rocambole», di Ponson du Terrail; 10.05: I cinque Continenti; 10.30: Notizie; 10.40: Orchestre dirette da M. Migliardi, E. Simonetti e C. Esposito; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Notizie; 13: Il senzatitolo; 13.30: Giornale; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Ultimissime; 17.05: Alle tombe degli Apostoli e dei Martiri; 17.10: Musica da camera; 17.30: Notizie; 17.35: Sinfonie e intermezzi da opere liriche; 18.30: Giornale; 18.35: Musiche di F. Schubert; 19.30: Radiosera; 19.50: «I lombardi alla prima Crociata», dramma musicale in quattro atti di G. Verdi; 21.30: Giornale; 22.15: La leggenda dell'aureola; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

17.00: Il tuo domani - Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.
RITORNO A CASA
18.45: Opinioni a confronto.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22.00: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - Al termine: telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Francesco d'Assisi - Sceneggiatura di Tullio Pinelli e Liliana Cavani - Personaggi ed interpreti: Francesco: *Lou Castel;* Pietro: *Giancarlo Sbragia;* Pica: *Grazia Marescalchi;* Bernardo: *Mino Bellei;* Guido: *Roberto Di Massimo;* il Vescovo di Assisi: *Erig Domain;* il capitano: *Marcello Formica;* Cattani: *Giampiero Frondini;* il vecchio eremita: *John Karsen;* Rufino: *Gianni Turillazzi;* Leone: *Riccardo Cucciolla;* Elia da Cortona: *Gerard Herter;* Chiara: *Ludmilla Lvova;* Pietro di Stacia: *Marco Bellocchio;* Innocenzo III: *Ken Belton;* Silvestro: *Riccardo Bernardini;* Giovanni: *Giuseppe Campodifiori;* Egidio: *Teodoro Cicogna;* Corrado: *Franco Marchesi;* Angelo: *Oscar Mercurelli;* il Cardinale Colonna: *John Thorner;* Masseo: *Maurizio Tocchi - Scene e costumi di Ezio Frigerio - Musiche di Peppino De Luca - Consulenza storica di Boris Ulianich - Regia di Liliana Cavani.*

RETE TRE

9.30: Musiche di J. A. Hasse; 9.45: Università internazionale G. Marconi; 9.55: Parliamone un po'; 10: «Il cammino di Gesù», di C. Maiden; 10.50: Sonate romantiche; 11.50: Musiche operistiche: pagine dal «Mosè» di G. Rossini; 12.20: Quartetti per archi; 12.55: Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica dell'Opera di Stato di Vienna; 15.50: Musiche cameristiche di G. Fauré; 17: Quadrante economico; 17.30: Musiche di F. Testi; 17.45: Bollettino della transitabilità delle strade statali.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di C. Franck; 18.45: «La passione e morte di Cristo nei mistici moderni», a cura di M. Gozzini; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: «Il Re del dolore»; 22: Giornale; 22.30: Musiche di K. Szimanowski; 23: Costume; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Album per violino e pianoforte; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Canzoniere friulano; 13.25: Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert; 14.10: Bozze in colonna; 14.25: Duo pianistico Mario e Lydia Conter; 14.40: Galliano De Reggi: «Quartetto per archi» - Zafred: 4.a sonata per pianoforte (pianista Giuliana Gulli Agostini); 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

DOMANI ALL'EDEN

FIDA Cinematografica Distribuzione presenta
ROGER BROWNE



COME RUBARE LA CORONA D'INGHILTERRA
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
DOMINIQUE BOSCHERO
EDGARDO FAJARDO · NADIA MARLOWA · RICHARD PETERS
EDWARD DOUGLAS · ANDREA BOSIC · TOM FELLEGHY · DARIO DE GRASSI
LAWRENCE MILLS · FRANK ROCHINSON jr. e DICK PALMER
UN FILM PRODOTTO DA EDMONDO AMATI PER FIDA CINEMATOGRAFICA
MUSICHE: PIERO UMILIANI REGIA: TERENCE HATHAWAY

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OGGI AL NAZIONALE - ATTESISSIMA PRIMA

Un dramma di vertiginose velocità, un grandioso spettacolo!



METRO-GOLDWYN-MAYER presenta un film di JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
con
JAMES GARNER · EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND · TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD · JESSICA WALTER
ANTONIO SABATO · FRANCOISE HARDY
Una produzione DOUGLAS & LEWIS. soggetto e sceneggiatura ROBERT ALAN AURTHUR diretto da JOHN FRANKENHEIMER prodotto da EDWARD LEWIS musica di MAURICE JARRE
IN SUPER PANAVISION® E METROCOLOR GIRATO IN CINERAMA®
LA COLONNA SONORA ORIGINALE E' INCISA SU DISCHI M.G.M

Partecipate al Grande Concorso
GRAND PRIX
Potrete vincere 2 automobili FIAT 124 – 20 treni di pneumatici PIRELLI
100 buoni di benzina SUPERSHELL di 100 litri ciascuno
Buona fortuna con GRAND PRIX

per Pasqua

scegliete un dono di classe:
sceglietelo
tra i mille oggetti utili
e di buon gusto
che vi offre la ditta

Vittorio
ZANDEGIACOMO
Corso Italia 1

Le più belle
novità di primavera

Camicette
Maglieria esterna
Biancheria - Camiceria

AI MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5

SERIETA' ONESTA' COMPETENZA

Acquistate oggi
le scarpe
che le vostre amiche
porteranno domani:
comperatele da

CALZATURE
ALTA MODA
VIA G. GALLINA, 3

CALZATURE
La Graziosa
Via Carducci, 20

SCARPE NUOVE
PER LA NUOVA
STAGIONE

Una eccezionale gamma di novità
ai prezzi migliori

VASTO ASSORTIMENTO
PER BAMBINI

ambassador

Abbigliamento maschile
Piazza della Borsa 3

le confezioni di moda
le confezioni di marca
nei modelli e nei colori più attuali

RIGUTTI...
veste tutti!
VIA MAZZINI, 43

BOTTERI
il camiciaio più completo
con le marche più pregiate

BOTTERI
le più belle cravatte
francesi, inglesi e nazionali

CORSO ITALIA, 8

GIORGIO
DEPINGUENTE
Trieste, via G. Marconi 36, tel. 23311

Vasto assortimento per Signora:
ultime novità tailleurs, mantelli e impermeabili; biancheria confezionata; calze, asciugamani; borsette; coltrinaggi; copertori... ecc.

Per uomo e ragazzo:
soprabiti e impermeabili; vestiti confezionati; calzoni e giacche; camicie; pullover; scarpe.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

per Pasqua

Uno dono scelto dal meraviglioso assortimento che in 16 vetrine presenta

CAVALLAR
OROLOGERIA - OREFICERIA
VIA S. LAZZARO
angolo VIA DELLE TORRI

PROSCIUTTINI PASQUALI
«ROLLSCHINKEN» delle migliori marche
SALUMI E FORMAGGI
di primissima qualità
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
in grandi varietà giornaliere
vera delizia della mensa

ANTICA SALUMERIA
MASÈ
Via Giacinto Gallina

Buona Pasqua

il miglior augurio
di buona Pasqua
si formula con un dono
acquistato
da

DRIOLI
CONFEZIONI
Piazza S. Antonio, 4

per
il vostro fascino
di donna...

PROFUMERIA
SALONE LILY
Via Gallina, 6 - Telefono 93922

se a Pasqua
ci si fidanza...

...l'anello di fidanzamento si sceglie nel vasto ed elegante assortimento della gioielleria di Tullio Trevisan

Tullio Trevisan
Corso Garibaldi 3

Donda
CALZATURE

UOMO
DONNA
BAMBINI
SPORT



La Pellicceria Cervo comunica all'affezionata clientela che ha iniziato una
VENDITA STRAORDINARIA
a prezzi di assoluta concorrenza (pellicce di persiano da lire 220.000 in poi). Pellicce pregiate e comuni, pronte e su misura; ampio assortimento di cappestole, giacche, cappelli e guarnizioni

cervo
VIALE XX SETTEMBRE, 16

E' primavera: rimettete a nuovo la vostra macchina!

Vasto assortimento di foderine, tappeti e schienalini freschi, modelli e colori in vasta scelta

Tutta la gamma
dell'auto-accessorio

COMODO PARCHEGGIO

PREZZI CONVENIENTI

AUTO ACCESSORI
VIA LOCCHI 26/2 - Tel. 94238

una Pasqua
felice

con una lavastoviglie, una lavatrice supersutomatica, un aspirapolvere, una lucidatrice ai prezzi speciali e alle condizioni estremamente favorevoli della

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4



dalla culla alla scuola...
BABY RIRI è la parola!

ABBIGLIAMENTO BAMBINI
BABY RIRI
Viale XX Settembre, 25 - Tel. 761084

anche
a Pasqua

sarebbe un errore imperdonabile acquistare una radio, un televisore, un elettrodomestico, senza prima aver interpellato la

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 - Piazza Goldoni 1

sulla mensa di Pasqua

non manchi un particolare che suggella degnamente ogni pasto importante: il caffè. Per un caffè buono come al bar, usate le famose miscele

CREMCAFFÈ
di PRIMO ROVIS

ottenute con le migliori qualità di puro «Café do Brasil»

CREMCAFFÈ
PRIMO ROVIS

CONTRO NIGRISOLI CONTINUA LA REQUISITORIA DELLA P. C.

È «L'ANTI-EUTANASIA» LA MORTE DA CURARO

Avrebbe però assicurato al medico colpevole un delitto quasi perfetto: questa è la tesi sostenuta dai patroni della famiglia di Ombretta Galeffi

DAL NOSTRO INVIATO
Bologna, 22

Perchè Carlo Nigrisoli scelse il curaro per uccidere Ombretta? L'eutanasia era l'ultimo dei suoi pensieri. Quello che lo preoccupava era di assicurarsi l'impunità. Scelse il curaro — che, come sappiamo, procura una morte atroce — soltanto perchè esso scompare dai visceri con la decomposizione del cadavere. Logico corollario di questa scelta fu la sua successiva opposizione all'autopsia. Sepolta sua moglie, delitto perfetto: egli avrebbe potuto recitare la commedia del vedovo immaturamente orbato della madre dei suoi figli, salvo poi consolarsi — dopo congruo termine — col movente dell'uxoricidio; cioè con Iris Azzali. Invece ventiquattro ore dopo i periti settori stavano già rovistando nei visceri della defunta, avevano già messo in frigo le urine, e lui stava già in gattabuia a disposizione del sospettoso sostituto procuratore.

Stello Zaganelli, avvocato di parte civile per la madre di Ombretta dedicando tutta la sua seconda giornata di arringa al leggendario veleno che Raleig importò dalla Guiana nel 1595, ha altresì spiegato che il curaro, nella sua edizione farmacologica nota col nome di sincurarina, si presenta come un liquido incolore, limpido e chiaro. Anche per questo Carlo Nigrisoli lo scelse. All'aspetto era fratello gemello del Calcibronat, la «sostanza - schermo» con la quale mascherò il 18 febbraio la prova generale del delitto e che a sua volta era stata scelta perchè il calcio può dar luogo a «reazioni paradosse». Tutto calcolato fin da un mese prima: anche allora iniettò curaro fingendo fosse calcio e se Ombretta moriva aveva l'alibi bello precostituito: che disgrazia, proprio a lei doveva capitare, ma il calcio fa talvolta di questi scherzi. Tutt'al più poteva essere omicidio colposo. Carlo Nigrisoli è un mediocre — proprio Zaganelli ce lo ha ricordato ieri — e tanta machiavellica sembrerebbe persino sproporzonata alle sue possibilità, ma l'idea del delitto, come diceva Altavilla, acuisce l'ingegno.

Non è invece altrettanto certo, date le sue scarse cognizioni scientifiche, che egli avesse anche pensato di poter trarre eventualmente partito dalle difficoltà delle indagini peritali, posto che non vi erano precedenti in materia. Si opina non sapesse che uccidendo Ombretta a quel modo realizzava il primo caso di delitto con curaro e infatti dal suo successivo comportamento in istruttoria non si trae propriamente l'impressione che egli fosse consapevole di aver conquistato primati.

Sino all'ingresso di Carlo Nigrisoli nel codice penale tutta la casistica mondiale — altra cosa ricordata stamane da Zaganelli — si riduceva a quattro episodi di morti colpose da curaro. Pertanto — consapevole o no — l'imputato si trovava in vantaggio. Ma la scienza non era rimasta con le mani in mano e aveva colmato la lacuna ancora prima che il dottore bolognese comparisse all'orizzonte con la sua siringa da dieci centimetri cubi. Intorno al 1960 tre medici americani — Prescott, Orgone e Rowbtham — decisero di sperimentare su loro stessi gli effetti del curaro, per dar poi conto dei risultati in una comunicazione scientifica. Si sottopose alla prova uno dei tre designato dalla sorte e il cui nome non è stato rivelato.

Rimasto sotto l'effetto del veleno per una ventina di minuti, al termine dei quali i suoi colleghi — diversamente da quanto avrebbe fatto Carlo Nigrisoli con la moglie — lo trassero dall'incomodo mediante l'azione reversiva della prostigmina e la inalazione forzata di ossigeno, egli descrisse minutamente le sue sensazioni di redivivo. Di tale descrizione si sono poi avvalsi i periti anatomici del processo Nigrisoli Paolo Manunza e Pier Ludovico Ricci per stendere la loro perizia. Zaganelli ha letto il passo in cui i periti a loro volta descrivono la morte da curaro sulla scorta dell'esperimento dei tre americani. E' una tragica pagina che i giurati hanno ascoltato sgomenti. «La morte da curaro — hanno scritto Manunza e Ricci — è senz'altro fra le peggiori che si possono immaginare. Gli effetti si manifestano inizialmente con la paralisi dei muscoli del viso e con la paralisi delle palpebre che si abbassano; poi interviene la paralisi dei muscoli del collo, della laringe, delle corde vocali, del faringe, indi si paralizzano gli arti; infine il torace e l'addome. Il soggetto non può aprire gli occhi, non può muoversi, non può parlare nè gridare, non può tossire, non può deglutire. Nei successivi minuti la respirazione diventa superficiale e frequente; il cuore aumenta il numero dei battiti.

Poi, in breve tempo, lo sforzo per respirare diventa immane, la sensazione di «fame di aria» angosciosa, mentre il soggetto rimane sempre del tutto cosciente, perfettamente lucido, ed avverte il suo stato di estrema gravità, sentendo benissimo chi gli parla e chi gli è vicino, ma senza poter far nulla. Indi il respiro si fa spettoroso, grosso, per il muco che si accumula in faringe e in laringe, ma che non può essere espulso; gli atti respiratori salgono a 40-50 al minuto. Questi atti respiratori però diventano sempre più deboli, il torace si espande sempre meno, la coscienza si perde. Il cuore invece continua a battere e ad inviare sangue nel circolo polmonare. L'asfissia a questo punto si è già molto aggravata; i moti toracici si arrestano, la persona viene a morte in 15-20 minuti. Per ultimo si arresta il cuore. Tale fu la morte della signora Ombretta Galeffi».

Respinto il sillogismo difensivo «se non c'è curaro non c'è delitto», quasi che il veleno fosse l'unico elemento di prova del crimine, Zaganelli ha affrontato il tema delle indagini peritali. «Per sgombrare — ha detto — l'inutile spettro delle nullità formali noi della parte civile non ci opponemmo a nuove indagini. Io rappresento l'aspetto passivo e dolente del delitto, rappresento la madre di Ombretta, e non doveva essere mai detto che il padre di quei ragazzi ai quali ella è legata da vincoli d'affetto, non avesse avuto tutte le possibilità di difendersi».

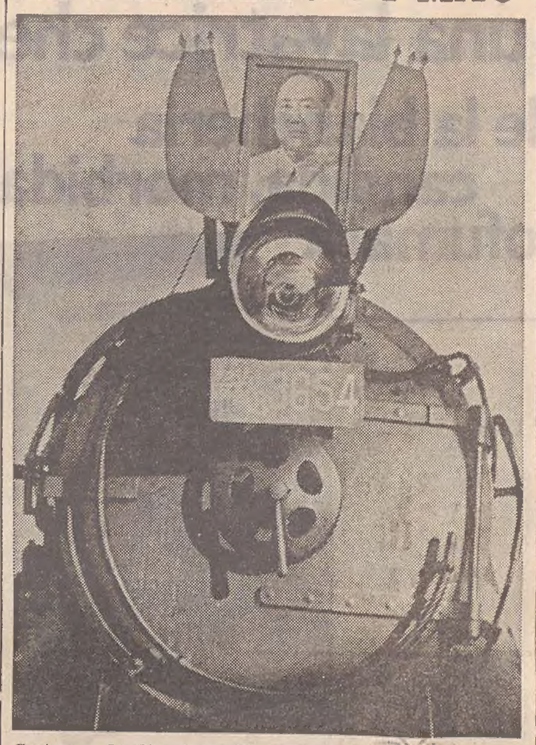
Fu solo per questo che la parte civile si imbarcò. Carlo Nigrisoli è inchiodato al suo delitto da ben altre prove (il movente passionale, i flaconi di sincurarina, le iniezioni alla moglie, l'opposizione all'autopsia) e il curaro non è necessario per la condanna. Se vogliamo comunque esaminare i risultati dell'«assurda avventura», cioè delle nuove indagini disposte dalla Corte di primo grado ed eseguite nel laboratori di Firenze al Centro nucleare del C.N.E.N., e anche i risultati della prima perizia istruttoria, essi sono da prendere con grande cautela, poichè le urine, sia pure debitamente conservate, sono rapidamente deperibili e il curaro si disperde, come (secondo la parte civile) era appunto nei voti del mostro; e inoltre la dose sufficiente per la morte non è sufficiente per una rilevazione sicura e infine non esistono reattivi specifici per rivelare il curaro. Dopo aver in sostanza affermato in questo modo che tutto il tempo e tutto il denaro doviziosamente profusi in quegli esperimenti furono bellamente sprecati, Zaganelli si è tuttavia avvalso, pur nei limiti di cautela sopra enunciati, dei risultati delle indagini per sostenere che essi danno torto all'imputato. Lo riconoscerebbero gli stessi consulenti della difesa, quando alla ricerca di altre cause di morte, avanzano l'ipotesi del «tossico di natura imprecisata» e quando, come fa Trabucchi, ammettono che la sostanza presente nel reperto di Ombretta ha caratteristiche «similcurariche».

«Che cosa volete che vi dicano di più coloro che hanno difeso con ogni mezzo Carlo Nigrisoli», ha esclamato a questo punto Zaganelli, che ha poi così concluso la sua seconda giornata di arringa: «Ombretta si è sacrificata per la sua dedizione all'ideale materno: non si è allontanata da casa soltanto per non abbandonare i suoi figli. Che il suo sacrificio non cada nel nulla. Carlo Nigrisoli, sapendo della sua decisione di partire, la convinse a riprendere le iniezioni interrotte». E Zaganelli, affrontando l'istante supremo della causa che l'accusa inquadra entro un'ardita interpretazione di natura psicologica, ha avuto la delicatezza di non sviscerare i «mezzi di convinzione» di cui poteva disporre l'imputato, ha soltanto detto: «Ella porse il braccio perchè era convinta che Dio non l'avesse abbandonata e io invoco che voi nella vostra sentenza vogliate insieme esaltare questa sua sublime fiducia e stigmatizzare l'atto abbietto di chi la colpì a tradimento». La parte civile non può chiedere condanne, ma la richiesta di confermare l'ergastolo sta implicita in queste ultime parole.

Il processo è rinviato a mercoledì 29 per la seconda arringa di accusa di Alfredo De Marsico.

Carlo Gigli

IL PENSIERO DI MAO



Canton — In Cina immagini di Mao Tse-tung tappezzano ogni spazio libero che colpisca la visuale e il pensiero dei cittadini: non fanno eccezione nemmeno le locomotive. Nella foto un treno lascia la stazione centrale di Canton adornato, per l'appunto, da un ritratto del capo dei comunisti cinesi

«COLPO» A KENSINGTON PALACE DI LONDRA

Margaret e Tony derubati nella notte

Il ladro, abilissimo, è riuscito solo a metà nella sua impresa E' stato arrestato mentre se ne andava con un prezioso bottino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 22

Kensington Palace, dove la Principessa Margaret, sorella della Regina Elisabetta II ed il conte di Snowdon hanno uno splendido appartamento, è stato visitato la notte scorsa da un ladro che ha dimostrato di possedere straordinarie doti di abilità e coraggio.

Il fatto che il colpo non sia riuscito e che la polizia abbia potuto recuperare il bottino dopo avere messo le mani sul presunto autore del furto, non toglie nulla all'abilità dimostrata da quest'uomo, abilità di cui i primi a dargliene atto sono gli stessi ispettori di Scotland Yard. Per rendersi conto di quanto difficile si presentasse l'impresa, bisogna tener presente che il ladro non ha agito qualche giorno fa quando l'assenza dei padroni di casa, alle Bahamas per trascorrervi un periodo di liete vacanze e dare al tempo stesso la prova concreta della solidità e dell'armonia della loro unione che voci malevole volevano incrinata, ma ha atteso la notte scorsa quando Lord Snowdon e la Principessa Margaret erano rientrati ormai a Londra e si trovavano addormentati nella loro casa.

Nell'appartamento naturalmente non vi erano solo i Principi, ma i figli e la servitù, ma nessuno ha sentito niente. Anche i «dobbies» e gli agenti in borghese che vigilano all'esterno sulla tranquillità dei conti di Snowdon non si sono accorti di nulla.

L'uomo è penetrato nel giardino e avvicinatosi ad una finestra del primo piano con pazienza, abilità e evidentemente in perfetto silenzio è riuscito a rimuovere un pannello di vetro aprendosi così un varco all'interno dell'edificio. Una volta all'interno il ladro ha attraversato l'ala del palazzo riservata ai bambini ma dove i piccoli non passano la notte ed è poi entrato in un grande salone, qui, sempre assistito da una calma eccezionale, ha scelto i pezzi di valore da portar via: monete d'oro, gioielli ed un magnifico paio di binocoli.

Poi riprendendo in senso inverso la via seguita prima è riuscito all'aperto e si è nascosto tra i cespugli in attesa del momento propizio per sgaiattolare via.

Ma questa seconda fase dell'impresa gli è andata male perchè un poliziotto di servizio lo ha scorto, lo ha fatto venir fuori, gli ha preso il maltolto e lo ha fatto salire su di un furgone della polizia che si trovava lì vicino per essere tradotto alla sede del comando e subirvi l'interrogatorio che si è concluso con l'arresto e il rinvio a giudizio.

L'autore del colpo è un giovane di 19 anni, un certo James Oliver O'Brien che abita in una casa nel quartiere di Nottinghill.

La notizia del furto a Palazzo Kensington ha fatto sensazione a Londra ed in Inghilterra come del resto ogni avvenimento, spesso anche il più banale, che abbia un rapporto qualsiasi con la famiglia reale britannica o con uno dei suoi membri, desta un incredibile interesse. L'interrogativo maggiore suscitato da questo furto è soprattutto come sia stato possibile al ladro avvicinarsi al palazzo lungo una strada privata che normalmente è sempre assai ben vigilata. Kensington Palace si trova in un ambiente quasi agreste al limite occidentale di un immenso polmone di verde di Londra, costituito da Hyde Park e dai contigui Kensington Gardens.

E' vero che di fronte a Kensington Palace non vi sono i celebri soldati della guardia con i loro giubbetti rossi, l'alto colbasso, l'aria marziale ed i movimenti scattanti come si possono vedere di fronte a Buckingham Palace ed a St. James Palace, ma anche la residenza della Principessa Margaret è ugualmente vigilata da numerosi agenti sia in uniforme che in borghese.

Kensington Palace oltre allo appartamento dei conti di Snowdon comprende altri appartamenti abitati da altri membri della famiglia reale. Sopra la Principessa Margaret vive la Duchessa di Kent. Anche tra coloro che si trovano in questi altri appartamenti nessuno ha sentito e visto niente.

Alle prime ore dell'alba, su richiesta dell'ispettore di polizia, il maggiordomo bussava con la massima discrezione possibile alla porta della camera da letto di Margaret e Tony spiegando che nella casa c'era stato un furto e che Scotland Yard desiderava conferire con loro immediatamente per un sopralluogo. Pochi minuti più tardi, la Principessa e il consorte si presentavano agli agenti, Margaret avvolta in una vestaglia blu e Tony in maglione nero e pantaloni attillati di tipo sportivo. A quanto pare, entrambi erano in grado di riconoscere come di loro proprietà alcuni degli oggetti trovati addosso al ragazzo fermato dalla polizia, perciò nel pomeriggio gli agenti decidevano di trasformare il fermo in denuncia.

A. P.

CLAY SHAW RINVIATO a giudizio dal Gran Giurì

New Orleans, 22

Il Gran Giurì della provincia di New Orleans ha deciso oggi di rinviare a giudizio Clay L. Shaw per complotto contro la vita del Presidente John F. Kennedy.

Il Procuratore distrettuale Jim Garrison aveva in precedenza indicato che non avrebbe investito del caso il Gran Giurì, ma avrebbe mandato il noto uomo d'affari, davanti ai giudici con un «bill of informations».

Venerdì tre giudici statali avevano deciso, al termine di quattro udienze preliminari, che Garrison aveva presentato prove sufficienti per sottoporre Shaw al processo.

SEMPRE GRAVE IL «KILLER» DI ROMA

«Mi sento morire» ha detto il Cimino

Finora egli avrebbe negato ogni addebito

Roma, 22

«Mi sento morire piano piano». Leonardo Cimino ha accolto con queste parole la madre e la sorella che stamane avevano avuto il permesso di andarlo a trovare. La sorella è stata colta da un collasso: la hanno subito soccorsa e portata all'aria per farla riprendere. La madre si è messa a piangere silenziosamente ed è uscita dalla stanza. Le condizioni del bandito sono ancora estremamente gravi. Il prof. Mazzarella lo ha tenuto sotto controllo per tutta la giornata. «Le condizioni del piaziente — ha dichiarato ai giornalisti — sono identiche a quelle della notte scorsa. Prima che trascorrano ventiquattr'ore non è possibile fare alcuna previsione: le condizioni permangono critiche e pericolose a causa del livello polmonare della malattia. Ho notato dei miglioramenti nella pressione e nelle condizioni cardiocircolatorie. La temperatura di questa mattina era di 38,4 gradi».

Le condizioni del killer del Nomentano si erano improvvisamente aggravate nel corso della notte tanto che alle 2, per ordine del prof. Mazzarella, è stato applicato al bandito un respiratore meccanico.

Un elettrocardiogramma, comunque ha rivelato che il cuore resiste ancora bene.

Dal suo canto il giudice istruttore dott. Giovanni Del Basso ha depositato questa mattina in Tribunale i verbali dei tre interrogatori del Cimino ed ha autorizzato l'avvocato difensore Pietro D'Ovidio a parlare con il bandito. L'avvocato è entrato nella stanza di Leonardo Cimino dopo le 14 e si è trattenuto con il suo difeso per dieci minuti circa. Uscendo ha dichiarato ai giornalisti presenti: «Non può parlare, è gravissimo. Proverò di nuovo tra qualche giorno». E' possibile che i consigli del suo difensore inducano Cimino a rinunciare all'atteggiamento fino adesso tenuto, consistente nel negare tutte le responsabilità che il giudice gli ha contestato? E' presto per affermarlo.

Quanto allo sviluppo delle indagini e, in particolare all'identificazione del «terzo uomo» va detto che il momento attuale si può definire come una fase di rielaborazione dei dati già raccolti, per coordinare i passi da fare nell'immediato futuro. La polizia, a quanto pare, sarebbe convinta che il vero «terzo uomo» sia Mario Loria. I carabinieri, invece, punterebbero su un'altra persona.

SI VIVONO ORE DRAMMATICHE ATTORNO ALLA «TORREY CANYON» PRIGIONIERA DEI SETTE SCOGLI

RISCHIA DI SALTARE IN ARIA LA SUPERPETROLIERA INCAGLIATA

Gli armatori e le compagnie di assicurazione sono decisi però di affrontare fino in fondo tutte le incognite: l'abbandono sarebbe la più grave perdita finanziaria mai registrata in mare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Land'End, 22

Nuovi disperati tentativi per cercare di staccare dagli acuminati denti della scogliera al largo delle coste della Cornovaglia, la superpetroliera «Torrey Canyon» sono ripresi stamani malgrado le autorità marittime abbiano avvertito che la nave potrebbe saltare in aria da un momento all'altro.

Squassata da un'esplosione nella sala macchine che 18 ore prima aveva ucciso un esperto olandese, gli uomini dei rimorchiatori si accingono a risalire sulla petroliera.

Al tempo stesso 8000 soldati e marinai sono impegnati nella battaglia per salvare le coste inglesi dalla rovina derivante da migliaia e migliaia di tonnellate di petrolio grezzo sgorgato dalle falle prodottesi sulle fiancate della nave.

Il comando della Marina ha comunicato che la immensa chiazza di petrolio spinta dalle maree si trova ora a sole otto miglia a largo di Land'End, il promontorio sudoccidentale della Granbretagna e minaccia le spiagge dorate della Cornovaglia. La gigantesca macchia di petrolio si allunga per 35 miglia a Sud-Est della scogliera e in certi punti raggiunge una largrezza di 20 miglia.

A Londra il Ministero della Difesa ha manifestato la sua preoccupazione per la ripresa delle operazioni di salvataggio. Si teme la presenza delle esalazioni emanate dalle 80 mila tonnellate di petrolio che ancora si trovano all'interno della petroliera e che ne riempiono le cavità vuote. Basterebbe una scintilla per mandare tutto in aria.

L'esplosione di ieri si è avuta mentre 18 uomini procedevano ad immettere aria compressa nelle stive nel tentativo di facilitare il galleggiamento della nave quando fosse sopraggiunta l'alta marea.

Il capitano olandese Hans Stahl di 36 anni che dirigeva l'operazione al momento della esplosione è stato colpito da un rottame e scaraventato in acqua. Come è noto decedeva poco dopo a bordo di un rimorchiatore che stava trasportandolo a riva per il ricovero in ospedale. Altri dieci uomini sono rimasti feriti.

Mathew Thompson, vicepresidente della «Union oil company of California» — la società armatrice della «Canyon» — ha dichiarato che le operazioni per il recupero della petroliera proseguiranno.

Un elicottero della Marina britannica è partito la notte scorsa da Londra con l'incarico di prelevare un compressore d'aria da una tonnellata e caiarlo sulla coperta della petroliera poco dopo l'alba. Malgrado tutte le disavventure di questi giorni si spera tuttora di poter riuscire a disincagliare la petroliera approfittando dell'alta marea per poi rimorchiarla fino ad Amsterdam.

Per gli inglesi, su cui incombe la maggiore minaccia fra i paesi le cui coste sono esposte al pericolo della contaminazione, la precedenza assoluta è stata data all'operazione per disintegrare l'enorme chiazza che ormai dista poco dalla «riviera» inglese.

Minacciate sono però anche le spiagge dell'Irlanda, della Francia settentrionale e del Belgio.

Le autorità britanniche hanno reso noto che d'ora in poi saranno disponibili ogni giorno 80 mila galloni di sostanze chimiche dissolventi per la trentina di navi impegnate nella operazione «salviamo le spiagge».

Una seconda «forza» composta da reparti dell'esercito e della marina si tiene pronta ad intervenire nel caso la macchia di petrolio superi un determinato limite e si avvicini pericolosamente alla riva.

Il Sottosegretario alla marina Maurice Foley, che è stato incaricato di coordinare le operazioni contro la contaminazione, ha dichiarato ai giornalisti che i metodi sinora impiegati hanno dato risultati «del tutto incoraggianti».

Ma ora l'attenzione di tutti è soprattutto rivolta agli uomini che con coraggio indomabile si accingono a risalire sulla enorme petroliera per cercare di strapparla ai Sette Scogli, malgrado che ciascuno sia ben consapevole del pericolo mortale che corre.

Per quanto costose possano essere le operazioni di recupero (che fra l'altro sono costate — come si è detto — anche una vita umana), la compagnia preferisce affrontare le incognite e il carico finanziario, perchè abbandonare la nave al disarmo sul posto verrebbe a costare anche di più: 16 milioni e mezzo di dollari (10 miliardi e 253 milioni di lire), e cioè la più grave perdita finanziaria mai registrata al mondo per un disastro navale. Il «record» precedente era stato raggiunto con la perdita del transatlantico italiano «Andrea Doria», costata 16 milioni di dollari. Anche le compagnie di assicurazione — compreso il Lloyds di Londra — si oppongono alla distruzione della «Torrey Canyon» e preferiscono tentarne il recupero.

In margine al «caso» della «Torrey Canyon», la cronaca deve registrare una minaccia di sciopero a tempo indeterminato formulata dai tre principali sindacati marittimi americani. Lo sciopero sarà indetto per protesta contro gli armatori americani che fanno registrare le loro navi sotto bandiere ombra e le armano con equipaggi stranieri. Com'è noto, la «Torrey Canyon» batte bandiera libanese ed impiega equipaggio italiano.

Trentadue dei marittimi imbarcati sulla motocisterna «Torrey Canyon» che ha fatto naufragio al largo della Cornovaglia, rientreranno a Genova venerdì prossimo. Il rimpatrio avverrà a mezzo aereo. I naufraghi arriveranno all'aeroporto di Genova con un volo della BEA.

U. P. I.

CONDANNATO PER TRUFFA e rilasciato Giovanni Vaselli

Roma, 22

Giovanni Vaselli è stato condannato a un anno e 9 mesi di reclusione e 150.000 lire di multa per una truffa di 20 milioni. Con la stessa sentenza — emessa dai giudici della I Sezione del Tribunale penale di Roma — è stato anche condananto Emilio Mocellin, sempre per truffa, a 1 anno e 6 mesi di reclusione e 90.000 lire di multa. Un terzo imputato nel processo contro il nobile romano, Donato Martini, è stato assolto con formula piena. I tre imputati, che erano stati arrestati il 12 febbraio scorso, sono stati scarcerati. La pena inflitta a Vaselli e Mocellin è stata interamente condonata. I due dovranno però restituire i 20 milioni.

CARLO DAPPORTO ASSOLTO per... il colpo di Zurigo

Roma, 22

Carlo Dapporto è stato assolto con formula piena dall'accusa di diffamazione nei confronti di Natale Papini che nel 1915 si introdusse di notte nell'Ambasciata austriaca a Zurigo e, dopo avere forzato una cassaforte, prelevò alcuni documenti relativi alla rete spionistica austriaca operante in quel periodo in Italia.

L'episodio venne riportato in chiave umoristica nella commedia musicale «L'onorevole», di cui era appunto protagonista Carlo Dapporto.

Alcuni giorni prima della messa in scena del lavoro teatrale l'attore concesse una intervista che apparve poi su un settimanale. Nell'articolo il personaggio di Natale Papini veniva descritto come quello di un'opportunista che aveva agito non per spirito patriottico bensì soltanto dietro la lusinga di un premio e di una pensione per la vecchiaia. Di qui la querela per diffamazione. Coimputato nel processo era il giornalista Costantini, autore dell'articolo, che è stato condannato dal tribunale a 8 mesi. Carlo Dapporto è stato difeso dall'avv. Pietro D'Ovidio.

TRAGEDIA SULLA PARETE NORD

Morto sul Cervino un alpinista céco

I compagni di cordata sono tornati a Zermatt

Zermatt, 22

L'alpinista cecoslovacco Stanislav Lebnar è morto domenica scorsa sulla parete Nord del Cervino. Il cadavere è stato abbandonato dai tre compagni di cordata, tutti cecoslovacchi, che sono tornati oggi a valle rinunciando per il maltempo a continuare l'ascesa.

I quattro alpinisti, impegnati nella difficile direttissima della Nord, erano rimasti esposti per quattro giorni e cinque notti a furiose tormente di neve, quando, domenica, Lebnar veniva colpito alla schiena da una pietra e, perduto l'equilibrio, cadeva per più di sessanta metri rimanendo gravemente ferito e spirando lo stesso giorno. Il persistere del maltempo costrinse gli altri alpinisti ad abbandonare il cadavere dopo averlo legato con una corda ad una roccia.

MONUMENTO A BELA KUN in una piazza di Budapest

Vienna, 22

Sulla piazza di Budapest già dedicata a Bela Kun è stato scoperto — come informa la agenzia ungherese MTI — un monumento dedicato a tre capi della Repubblica sovietica ungherese del 1919: Bela Kun, Jenoe Landner e Tibor Szamuely. Bela Kun, commissario del popolo per gli affari esteri e mente direttiva della Repubblica sovietica d'Ungheria cadde vittima di una «azione di epurazione» nell'URSS.

DISTRIBUTORI FRANCESI alla Fratelli Fabbri

Milano, 22

E' giunta a Milano, proveniente da Parigi, una delegazione dei maggiori distributori della stampa quotidiana e periodica in Francia, guidata dal presidente del Sindacato francese dei distributori, Nemitz. Scopo del vaggio è la visita agli impianti della Casa editrice «Fratelli Fabbri», le cui opere sono diffuse in numerosi Paesi stranieri, tra cui appunto la Francia. Accompagnavano la delegazione, oltre al presidente del Sindacato dei distributori, alcuni esponenti della Casa editrice Hachette. La delegazione francese, dopo una visita ai vari stabilimenti e agli impianti della «Fratelli Fabbri», si è soffermata ai reparti che alimentano la distribuzione e provvedono alla diffusione in tutta Italia e nel mondo della pubblicazioni periodiche della Casa editrice milanese.



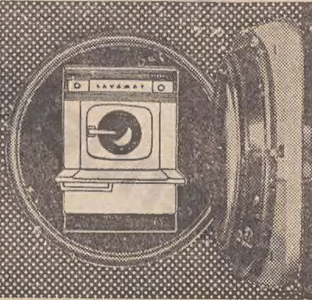
Se lo chiedete a loro
vi diranno che
la loro prima automobile
l'acquisteranno
con SAVA vendita rateale
perchè il Servizio SAVA
è il sistema più logico
più economico e sicuro
creato dalle Case costruttrici
per acquistare **subito**
l'automobile che serve.

SERVIZIO SAVA VENDITA RATEALE

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA
FIAT-OM-AUTOBIANCHI

● Un esempio: una FIAT 850 Berlina pagabile in 30 mesi
Contanti: tutto compreso L. 214.625
A credito L. 667.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

REGINA - CLARA - RECORD
LAVAMAT
3 LAVATRICI 3 CAPOLAVORI



AEG

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERE-A e cuoca-guardarobiera esperti referenziati cerca famiglia due persone residente Varese. Telefonare Varese 46333 o indirizzare casella 8 V SPI Como. 5401 B

CERCASI donna media età presso persona sola. Amministrazione Orologio 6. 43980 B

CONIUGI soli alloggio centrale cercano ragazza stabile ottimo trattamento mensile massimo. Scrivere Cassetta 45251 B, SPI.

DOMESTICA referenziata lire 60.000 mensili cerca signora sola. Tel. 28214. 43954 B

DOMESTICA stabile referenze cerco. Tel. 35032 via Donota 1. 23587 B

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera con referenze e nozioni cucina, preferibilmente conoscenza lingua tedesca, disposta trasferirsi. Scrivere Cassetta n. 11253 B, SPI Trieste.

REFERENZIATA tuttofare sana robusta buona paga. Telefono 37056. 43952 B

SVIZZERA cercansi stiratrice, cameriere ai piani esperte per albergo. Ottima paga. Solo offerte con benserviti. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 1144 B

C Richieste d'impiego L. 30

BILINGUE tedesco italiano ottima conoscenza francese diplomata corso interpreti conoscenza dattilografia offresi subito. Tel. 65296, ore pasti. 45237 C

ESTETISTA giovane diplomata offresi a saloni profumerie. Cassetta 43894 C, SPI.

IMPIEGATO 33enne pratico lavori ufficio offresi. Cassetta n. 44002 C, SPI.

ISTITUTRICE, 20.enne, diplomata in Germania, con madrelingua tedesca, parla bene italiano e conosce francese e inglese, cerca impiego. Offerta: Angelica Mamolo, 3 Hannover, Germania, Haltenhoffstrasse 55. 43562 C

RAGAZZO diciottenne studi commerciali cerca impiego aiuto ufficio altro. Tel. 46798. 43994 C

RAGIONIERA esperta contabilità generale, bilanci, paghe, esportazioni, capace lavoro indipendente offresi. Cass. 43864 C, SPI.

OPERAZIONE PERMUTA FRIGORIFERI PHILCO

I nuovi frigoriferi PHILCO sono dotati di una caratteristica assolutamente inedita: la cella in alluminio per un freddo più rapido. Risultato: un consumo inferiore e un rendimento superiore. Nel presentarli al pubblico la PHILCO formula un'offerta speciale: valuta ben

30.000 lire

il vostro vecchio frigo — anche se ormai inservibile — contro acquisto di un nuovo PHILCO, anche a favorevolissime condizioni rateali. Approfittate di questa vantaggiosa offerta pre-pasquale.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4

richiedete
GIOVENEX
per avere la migliore pittura lavabile
da CADEL VIA XYDIAS 6 l'assortimento completo delle veneziani vernici

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione di Porta Principe
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume

vendita straordinaria

a prezzi imbattibili da oggi sino al 24 aprile

MOBILI STRUGGIA

Negozio: Piazza Ospedale 4
Mostra: via Ginnastica 21

Ora è il momento di scegliere la roulotte per le vostre vacanze!

MOSTRE ROLLER DI PRIMAVERA

Sono aperte dal 15 marzo: ecco l'occasione per scegliere direttamente il roller che fa per voi.

TRIESTE - DITTA M. MORELLI
via Cologna 17 - telefono 44697



staff 67/12

io ho una lavatrice che rende la biancheria candida, morbida e profumata

...tante grazie, é Candy

Candy ha la vaschetta del 'comfort'

La terza vaschetta, che aggiunge il lusso al vostro bucato. Potete versarci sostanze ammorbidenti o inamidanti; disinfettanti o azzurranti. Con poche gocce del vostro profumo potete persino "personalizzare" la vostra biancheria. Nella terza vaschetta insomma, potete introdurre tutto ciò che vi assicura un bucato raffinato, ultimato in "bellezza". Ecco una delle meravigliose prestazioni di Candy Superautomatic 75, la lavatrice in anticipo di 10 anni. Una tecnica d'eccezione a prezzi eccezionalmente convenienti: modelli - tutti superautomatici - da lire 85.000 in su. Non per niente Candy è

...la lavatrice più venduta in Italia

SEGRETARIA pratica offresi corrispondente inglese tedesco croato sloveno seria ditta. Cassetta 22562 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 45189 CC

A. ROLE' cinghie falegname ripara sostituisce raschia verniciа. Telefonare 65840. 43990 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 43918 CC

IDRAULICO eseguo riparazioni acqua gas sostituzione bagni e scaldabagni. Tel. 225297. 23647 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida - semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 23477 CC

PERMANENTI tinture prezzi modici lavoro accuratissimo, salone Marisa III Armata 5. Telefono 31589. 45051 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 43896 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 22596 CC

RADIOTELEVISORI riparazioni transistor impianti antenne, Udine 19. Tel. 68431. 23621 CC

SGOMBERO disinfetto soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 23625 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15 - 19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 22600 D

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 600 D '65; 600 D '63, '62, '59; 500 F '65; 500 D '62, '60; Giardiniera 500; Bianchina panoramica; 1100 D Familiare '63, '57. Rateazioni 22614 D

A. APPRENDISTA banconiera-e cercasi bar Gardo. D'Annunzio 31. 22580 D

A. SIGNORINA anni 18 cerca negozio giocattoli referenze, offerta manoscritta recapito telefonico. Cassetta 22584 D, SPI.

AIUTO commesse e apprendiste per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 43866 D

ALBERGO vicinanze città cerca per stagione, camerieri sala, giovani e capaci, apprendisti camerieri e cameriere ai piani. Offerte: Cassetta 43776 D, SPI.

APPRENDISTA 5000 settimanali cercasi. Officina Spadoni, Limitanea 8. 1114 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza sloveno cercasi, via Fizzi 2. 43934 D

APPRENDISTA commesso sedicenne patente Vespa cerca autoforniture Demanzano, via S. Lazzaro 18. 22420 D

BAR interno mercato ortofrutticolo cerca internista. Domeniche e festività libere. Presentarsi riva Ottaviano Augusto 12 pomeriggio 15-19. 43902 D

CARROZZERIA assume operaio verniciatore d'Alviano 86/2. 43996 D

CERCANSI aiuto e apprendista banconiere. Telef. 61313. 23553 D

CERCANSI cameriera e aiuto banconiera per albergo pensione stagionale. Telefonare venerdì ore 10-12 al 69160. 23599 D

CERCASI radiotecnico pratico radio-TV. Presentarsi Universaltecnica. Riva N. Sauro 2. 1202 D

CERCASI aiuto banconiera. Telefonare 23549. 45235 D

CUOCO capace per ristorante cercasi. Telefonare 31790. 43992 D

DIPLOMATA 19-25 anni, spiccata personalità, disposta viaggiare ambito regionale, patente auto, cercasi per propaganda settore ostetriche, assistenti sanitarie. Assicurasi lavoro interessante, buon trattamento economico, rimborso spese. Scrivere Cassetta 9/C, SPI Udine. 5402 D

ENTE stato assume ambosessi media cultura, presenza, dinamicità per attività altamente qualificata e retribuita. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2, I piano. 23593 D

FRATELLI Fabbri editori assumono collaboratori ambosessi dinamici buona cultura. Presentarsi ore 16-18 via Trento 15. 43900 D

MAGAZZINIERE esperto ramo autotecnico assume industria locale. Offerte cassetta n. 22458 D, SPI.

MAGAZZINO mercerie assumerebbe apprendista. Offerte scritte di propria mano indirizzare a Mocher via Madonnina 4. 43898 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Presentarsi ore 16 Scuole Riunite, Battisti 8. 43932 D

SARTE specializzate lavoro tendaggi tappezzerie cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27.

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta sloveno cerca importante azienda. Indicare età studi referenze. Domanda manoscritta. Cassetta 22554 D, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

CENTRALISSIMA affittasi uno due distinti, anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 22608 F

STANZE varie, città, periferia, villette affittansi, scambiasi. Palma. Telefono 94756. 43926 F

LUCIDATRICE + ASPIRAPOLVERE
4.000.-
e omaggio aspirapolvere
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

PRIMARIA società cerca per città elementi maschili e femminili per contatti clientela. Lavoro organizzato, massima serietà. Offerte Cassetta 43904 D, SPI.

SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D, SPI.

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; corsi per stenodattilocontabili; lingue 22574 G

A. ACCONCIATORE estetica, massaggi, pedicure, manicure. Corsi Cimec, inizio 12 aprile. Battisti 8, 38139. 43932 G

A. PERFORATRICI meccanografiche, inizio 10 aprile. Scuole Riunite, Battisti 8. 38139. 45245 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni. Piazza Pontecrosso n. 2, telef. 23121. 64 G

FRANCESE lezioni conversazioni impartisce signora. Telefono 30061 pomeriggio. 43882 G

RIPETIZIONI inglese francese scuole medie conversazione e traduzioni. Tel. 49721 dalle 12-15. 23565 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO oro lavorazione mezzelune ricordo smarrito. Buona mancia. Tel. 93465. 22564 H

SMARRITO canarino giallo-marrone, paraggi Barriera, pregasi telefonare al 71386. 43916 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A. UFFICIO 2 stanze comfort centro. FIERA, prontingresso 2 stanze. CARPINETO, 2 stanze, libero subito. AMMOBILIATO, stanza grande, cucinino. GOLDONI, 3 stanze; affitta protingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 1 I

A. APPARTAMENTO in villa strada Friuli, panoramicissimo, salone, matrimoniale, cucina, servizi, giardino, autoriscaldamento. F. SEVERO, appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comforts. LEOPARDI appartamenti 3 stanze cucina o tinello, cucinino, centralnafta, ammezzato. SANZIO appartamento 3 stanze, cucina, ascensore, centralnafta, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 22560 I

A.A. APPARTAMENTI camera, soggiorno, cucinino, tutti comforts, prima entrata, Settefontante, 33.000. ADRIATICA Mazzini 30. 22610 I

A. DE Amicis appartamento signorile 3 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 43930 I

A. PERUGINO, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi 30.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 22604 I

AFFITTASI appartamento zona via Udine, 3 stanze, servizi. Telefonare 37703. 43986 I

AFFITTASI Commerciale 42, stanza, cucina, termobagno. Cecchi, suonare 14-15 e 18-19. 22612 I

AFFITTIAMO 1 stanza, soggiorno, cucinino, pianoterra; rimesso nuovo. Telef. 37533. 43970 I

AGEP Crispi 14, affitta appartamenti bagno, ascensore, centralnafta, poggioli: FLAVIA, 2 stanze 34.000; MATTEOTTI 2 stanze 38.000. 43962 I

APPARTAMENTI Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno cucinino, comfort, affitta 33 mila Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 43984 I

APPARTAMENTI varie zone affittansi da 16, 17, 25, 30.000 in poi, alcuni mobiliati prontingresso. Amministrazione stabili Orologio 6. 43974 I

APPARTAMENTO centralissimo I piano sinistra, 3 stanze stanzino, ripostiglio, cucina, termosifone autonomo, adatto anche ufficio, ambulatorio, affittasi aprile, Valdirivo 25, visitare ore 10-12. 43972 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto 16.000 poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9 22616 I

APPARTAMENTO centrale quattro stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 43988 I

APPARTAMENTO piazza SAN GIOVANNI, 6 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento, soleggiatissimo, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 22606 I

APPARTAMENTO ROIANO, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22606 I

APPARTAMENTO ROIANO due stanze, cucina, wc, libero aprile, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22606 I

CAMERA cucina, gabinetto comune 10.000 affittasi. La Commerciale, Torrebianca 24. 22594 I

CASETTA, camera, cucina, orto, 14.000; bicamere, soggiorno, cucinino, bagno 35.000; quadristanze cucina, bagno, centrale 35.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 22568 I

MAGAZZINO ampio mq. 450 zona campo Marzio affittasi prontamente. Telef. 762381. 22570 I

MODERNO, completamente ammobiliato matrimoniale soggiorno con divanoletto, cucinino, bagno, veranda, terrazza, centralnafta, affittasi. Telef. 67596. 0044831 I

TRISTANZE cucina, doppi servizi, centralnafta, affittasi. Telefonare 61793. 43940 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. PRENDEREI in affitto appartamento 2-3 stanze. Telefonare 37703. 43986 L

APPARTAMENTO modesto, pagando anche spese e 3-4 camere, ogni comfort, pagando il massimo cercasi in affittanza. Telef. 68656. 43974 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, piani inferiori. Telefonare 96914 ore 13-15. 43950 L

CERCO locale centralissimo affitto, mq. 70 minimo. Acit, San Lazzaro 3, 68810. 44006 L

REFERENZIATI cercano affittanza appartamento casa nuova comfort. Telef. 69505 pomeriggi. 22582 L

M Vendite d'occasione L. 60

ANELLO zaffiro blu con brillanti, vendo occasione. Telef. 24338, 55843. 22588 M

ANTILOPE, mantello taglia 50, nuovo, vendesi occasione. Telefonare 730420. 44008 M

MACCHINA Pfaff 10.000; altre Singer. Mobiletti bellissimi. Automatiche zig-zag. Riparazioni, scambi. Manzoni 4 Cosulli, telef. 96925. 45035 M

MACCHINA Singer 8000; altre nuove zig-zag; assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2 45159 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione; macchine maglieria, rimagliacalze. Necchi. Battisti 12, Trieste - Corso Popolo 25, Monfalcone. 23417 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16; visoni canadesi tutte le tinte, cincillà, zibellini, ocelot messicani giaguari leopardi lontre, castori, castorini, ocelot baby. Modelli 1967-68. Prezzi estivi. 43944 M

QUADRI antichi vendo; via Tesa 61, falegnameria. 43880 M

TELEVISORI usati, 2 canali, prezzi modici, garantiti 6 mesi, installazione antenne. Tel. 26049. 43978 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. RIGATTIERE acquista tappeti soprammobili orologi pendolo pianini salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo per Friuli. Tel. 28551. 45197 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196. 43914 N

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi, conter «Opere». Offerte tel. 31412. 44299 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, scrivanie, salotti, soprammobili, quadri, mobili antichi per Veneto, 31428. 44000 NN

A. ACQUISTIAMO quadri, cineto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 23485. 22504 NN

A CARROZZINE lettini seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42824 NN

A. POLTRONELETTO reclame, 15.000, pancheletto 30.000, divaniletto 25.000, reti metalliche brandine 5500, lettomobile 35.000 materassi Permaflex 15.000, attaccapanni 9000, comodine ammalati 9500. Grandioso assortimento scale, mobili singoli, guardaroba, lettini, carrozzine, salottiletto, cucine, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43592 NN

ATTENZIONE. Vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili recinti seggioloni delle migliori marche a prezzi di calmiere. Via Settefontane 19. 42822 NN

ATTENZIONE, cucine grandiose, altre piccole, tinello, matrimoniale, Crispi 51, falegnameria 22590 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 32 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 22436 NN

MATRIMONIALI cucine tinelli pezzi singoli; vasto assortimento, prezzi imbattibili. Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27. 23435 NN

MOBILI ingresso come nuovi, cedonsi occasione. Telef. 70634 mattino. 43888 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (trasversale ex via Solitario). 43362 NN

OCCASIONE arredamento soggiorno pranzo stile svedese perfetto vendesi telefonare 23983. 43946 NN

PIANINO piccolo nuovo «Style» vendesi, scambiasi facilitazioni. Carducci 32. 43910 NN

VENDO soggiorno seminuovo. Tel. 52651 Cernigoi, via Marussig 4 (S. Luigi). 43892 NN

(Continua in 12.a pagina)

LOTTERIA DI AGNANO



150 MILIONI

VINCI TU!

ETTORE VITALE

GESTIONE ENALOTTO

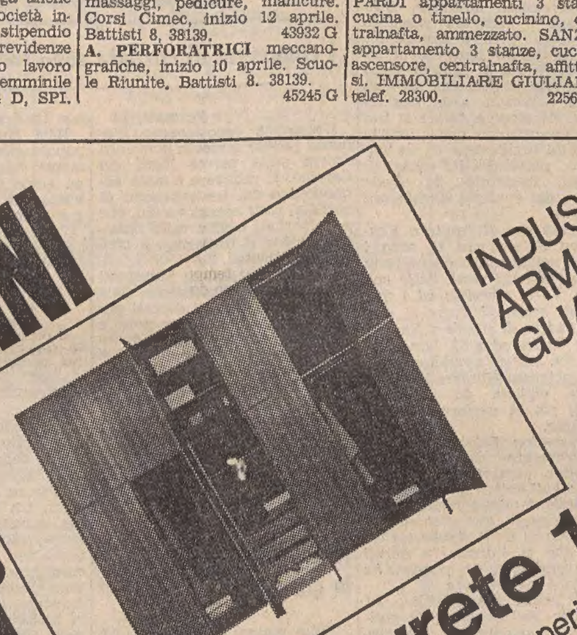
richiedete
GLYCERO
per avere il miglior smalto oleosintetico
da CADEL VIA XYDIAS 6 l'assortimento completo delle veneziani vernici

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI - piazza della Scala
BARCA - piazza Bazzi
BAUCE' - via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI corso Vittorio Emanuele 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI - via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI - piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO - piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI passaggio S. Margherita
VOLPARI piazza S. Babila ang. Monforte
SAF n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

PER 25 GIORNI IAG OFFRE DI PIU'



INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

spendete 100.000 avrete 120.000

Tutti coloro che durante il periodo **dal 7 al 31 marzo 1967** acquisteranno presso la filiale I.A.G. Trieste - via S. Francesco, 12 - tel. 37.367 un armadio guardaroba o altri modelli della produzione I.A.G. per un importo minimo di lire 100.000, avranno altre 20.000 lire di merce in omaggio.

i.a.g.

Candy
lavatrice
a condizioni eccezionalmente favorevoli presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

CRONACHE SPORTIVE

STASERA CONTRO FOLLEY

Clay per la nona volta difende il titolo mondiale

New York, 22

Al Madison Square Garden di New York ritorna questa sera dopo sedici anni, un campionato mondiale dei pesi massimi. Saranno impegnati il detentore Cassius Clay e lo sfidante Zora Folley. Il campione mondiale, che difende per la nona volta il suo titolo, è dato vincitore per 5-1, una proporzione veramente schiacciante.

Intervistato poche ore prima di salire sul ring, Clay ha detto di Folley: «Posso anche lasciarlo combattere per 15 riprese, allo scopo di offrire alla pubblicità l'occasione per trasmettere annunci commerciali durante tutto il combattimento». Zora Folley, che vede questa sera coronato il sogno di tutta la sua carriera di pugile, ha rilasciato dichiarazioni cautamente ottimistiche: «Ho dalla mia l'esperienza e un buon pugno — ha detto — e penso che potrò avvantaggiarmene. Penso che ho davvero una buona possibilità di vittoria».

L'inizio del combattimento è previsto alle 4.30 ore italiane.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nicosia — La rete di Facchetti, su calcio d'angolo: il terzino (fuori quadro) ha insaccato da pochi passi, battendo Varnavas

A CIPRO GLI AZZURRI FATICANO PIU' DEL PREVISTO PER AFFERMARSI (2-0)

L'Italia afferra la vittoria soltanto a un quarto d'ora dalla fine

Hanno segnato nel secondo tempo Domenghini al 30' e Facchetti al 43' su calcio d'angolo
Il fondo del terreno non basta a giustificare la modesta prova dei nostri calciatori

Italia - Cipro 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 30' Domenghini, al 43' Facchetti. CIPRO: Varnavas; Panikos, Katos; Ploudis, Costas, Tofis; Ketteris, Droschios, Costakis, Cristallis, Stylianou. ITALIA: Sarti; Burgnich, Facchetti; Lodetti, Guarneri, Picchi; Domenghini, Rivera, Cappellini, Juliano, Corso. ARBITRO: Kiryakov (Bulgaria). NOTE: Quando le squadre entrano in campo, circa ottomila spettatori sono presenti sugli spalti del piccolo stadio. Il cielo è coperto, spira un leggero vento e il terreno di gioco, dal fondo senza erba, è in discrete condizioni dopo che squadre di operai lo hanno ricoperto con sabbia in seguito alle piogge dei giorni scorsi. Gli italiani sono in maglia bianca con strisce azzurre trasversali e pantaloncini neri; i ciprioti sono in maglia celeste con calzoncini bianchi.

Nicosia, 22

Soltanto dopo un'ora e un quarto di gioco la Nazionale italiana è riuscita a superare la rappresentativa cipriota in una partita che sembrava stregata per gli azzurri. Poi, una volta sbloccato il risultato con il gol di Domenghini, è venuta anche la seconda rete dell'Italia, siglata da Facchetti, a due minuti dal termine. Nell'ultimo quarto d'ora, quindi, gli azzurri hanno conquistato il successo; un successo che, se è tardato a venire, è stato ampiamente meritato nella misura classica del 2-0.

Indubbiamente il terreno di gioco in cattive condizioni, con zone completamente sabbiose, ha influito direttamente sulla prestazione degli italiani, non certo abituati a giocare su fondi del genere. In particolare gli attaccanti azzurri hanno fallito numerose occasioni, un po' per imprecisione nel tiro e un po' per la bella prova sostenuta da tutta la retroguardia cipriota e soprattutto dal portiere Varnavas, autentica rivelazione dell'incontro. Ad ogni modo l'Italia ha attaccato per quasi tutta la partita ed ha mantenuto una costante superiorità tecnica sugli avversari i quali, peraltro in poche occasioni, si sono resi pericolosi in contropiede, specie con l'ala sinistra Ketteris.

Alle 15.51 (14,51 ora italiana) l'Italia batte il calcio d'inizio e assume subito l'iniziativa del gioco. Nei primi dieci minuti, il portiere Varnavas deve intervenire in più di un'occasione per sventare incursioni o tiri degli attaccanti azzurri, che tuttavia si dimostrano subito a disagio sul terreno sabbioso. Particolarmente insidiosi sono uno spunto di Corso al 4', neutralizzato da un'uscita spericolata sui suoi piedi di Varnavas, e un tiro di Domenghini al 10', deviato in angolo dallo stesso portiere. L'Italia insiste all'attacco anche se Ketteris si rende pericoloso in qualche circostanza e al 13' Cappellini si vede parare da Varnavas un gran tiro dal limite.

Il ritmo di gioco è lento e gli azzurri non riescono a rendersi veramente pericolosi. Al 17' la porta italiana corre un grosso rischio, quando su un tiro di Costakis si scontrano davanti alla porta Stylianou e Picchi, mentre la palla, con Sarti che era uscito a vuoto, finisce sul fondo. Gli azzurri, comunque, tornano a prendere in mano le redini del confronto e al 21' un tiro da distanza ravvicinata di Facchetti, che si sposta sovente in avanti, è neutralizzato ottimamente dal portiere cipriota.

Dopo un intervento di Sarti per anticipare Costakis, al 26' l'Italia sfiora il gol. Rivera lancia a Corso che impegna Varnavas in una respinta a terra, riprende poi Juliano ma il portiere è ancora pronto a neutralizzare la minaccia. La migliore occasione per l'Italia giunge comunque al 30', quando Rivera, ricevuta la palla da Corso, solo davanti alla porta avversaria, si vede deviare il tiro in angolo da Varnavas. Dopo cinque minuti è Domenghini a non riuscire a concludere felicemente un'azione di Rivera e Facchetti. I ciprioti si fanno più minacciosi con Ploudis e Ketteris, ma la iniziativa è sempre degli azzurri.

Anche nella ripresa gli italiani continuano a dominare il gioco, ciononostante Sarti deve intervenire al 3' e al 5' per sventare azioni di Stylianou e Cristallis. Al 9' Varnavas deve uscire dalla propria area per anticipare di piede l'accorrente Rivera lanciato da Corso. Gli azzurri insistono alla ricerca della via del gol e prima Corso e poi Juliano falliscono di poco la conclusione. Al 19' un insidioso tiro di punizione dal limite di Corso è fermato ottimamente da Varnavas che deve intervenire successivamente in altre occasioni su tentativi di Rivera e ancora di Corso.

Al 30' però il portiere cipriota è costretto ad arrendersi. Rivera, ricevuta la palla da Juliano, dialoga a lungo con Corso, poi il milanista compie un traversone verso l'accorrente Facchetti: interviene Domenghini che con un forte rasoterra mette a segno il primo gol azzurro.

Ormai l'Italia è completa padrona del campo, mentre comincia a piovere. Al 43', dopo tentativi di Cappellini e Corso, gli azzurri raddoppiano. Su un calcio d'angolo tirato da Rivera in seguito ad una deviazione di Ploudis, Facchetti, ben appostato, salta bene e di testa insacca alle spalle di Varnavas. La partita, praticamente, termina su questo episodio.

Il più classico dei punteggi ha lasciato a bocca amara proprio la squadra che ha vinto. Fino al 30' del secondo tempo Cipro ha rinnovato per la Nazionale italiana il ricordo di Middlesborough nei recenti «mondiali» e non ha fatto meraviglia quindi se, al termine del primo tempo, gli azzurri hanno lasciato il campo salutati con il grido ironico di «Corea, Corea». Poi Domenghini ha sbloccato la partita e il risultato ha rispettato alla fine le previsioni, sia pure in misura limitata.

La vittoria della Nazionale azzurra nella partita che ha inaugurato la nuova gestione tecnica è di auspicio di buona sorte, perchè l'andamento del gioco sembrava che ormai non sfociasse nel gol, prima per l'incapacità degli azzurri di ordinare le loro manovre, poi per alcuni interventi del portiere cipriota. Herrera, comunque, ha vinto e ha cominciato bene, cioè alla sua maniera.

Domenghini, Rivera, Cappellini e Corso hanno attaccato a lungo ma nel primo tempo, in particolare, sono apparsi talmente confusi a centro campo, che il settore è stato dominato da Droschios e da Cristallis. Per 75' è stato evidente che la squadra ha risentito dell'assenza di Mazzola. Rivera, che aveva preso il posto dell'interista, non si è inserito nella lotta con lo spirito e con l'abilità di rifinitore di Mazzola.

PASQUALE VUOLE UNIFICARE I DUE PERIODI ATTUALI

Le liste di trasferimento aperte da maggio ad ottobre

Esclusa dal presidente federale l'apertura agli stranieri

Milano, 22

Le «liste» non verranno riaperte ai giocatori stranieri; il sistema delle date per gli scambi tra calciatori fra società verrà modificato; sono allo studio provvedimenti, in tema di prezzi d'ingresso agli stadi, per favorire un maggior afflusso di spettatori giovani; per la nazionale «forse abbiamo trovato la strada giusta». Questa la sostanza di una intervista del presidente della Federazione italiana gioco calcio, dott. Giuseppe Pasquale concessa ad un settimanale.

In risposta ad una domanda circa le accuse di essere un dittatore della «più turbolenta fra le federazioni sportive italiane», Pasquale ha osservato che «la Federcalcio non è la più turbolenta delle federazioni sportive, ma soltanto la più pazzerella» e che «qualsiasi avvenimento riguardante questa Federazione viene dilatato per cento dai mezzi d'informazione, mentre quelli riguardanti altre federazioni vengono dilatati solo per dieci».

Circa il costo dei biglietti di ingresso agli stadi, che limiterebbe la presenza di spettatori soprattutto giovani, Pasquale ha detto: «l'età media dello spettatore italiano negli stadi sta, in verità, aumentando. Per questo mi sto interessando con i Ministri competenti per ottenere uno spostamento dei plafonds delle tasse erariali, in modo da assicurare allo Stato, in virtù dell'articolo 81 della costituzione, la stessa entrata, aumentando però la tassa sui prezzi più elevati a tutto vantaggio dei biglietti meno costosi. Ciò potrà consentire un blocco dei prezzi e un blocco di posti a favore dei giovani».

A proposito della questione dell'apertura e della chiusura delle «liste» dei giocatori, Giuseppe Pasquale ha così risposto: «non ho difficoltà a confermare che noi vogliamo abolire la farsa dell'Hôtel Gallia, che nella famosa attesa dell'ultimo giorno disponibile per gli scambi di calciatori tra le varie società, finisce per diventare una passerella molto comica e poco confortevole per lo sport. Non avendo a disposizione una polizia federale per abolirla, abbiamo perciò pensato di unificare i due periodi di trasferimento nell'arco compreso tra il 27 maggio e il 15 ottobre. Le liste si chiuderanno, cioè, a campionato già iniziato. Ciò eliminerà l'attesa spasmodica del giorno di chiusura, poichè alla metà di ottobre le squadre avranno già gradualmente realizzato le loro operazioni prima di dare inizio al campionato».

«Non verrà riaperto assolutamente niente», ha quindi detto il presidente Pasquale ad una domanda circa le voci di una probabile riapertura delle «liste» ai giocatori stranieri. Interrogato poi sulla «conclamata moralizzazione del calcio italiano che, secondo molti, non sarebbe estraneo a corruzioni e a scandali», Giuseppe Pasquale ha detto che «non esistono più casi di corruzione», aggiungendo che «la Federazione, col suo atteggiamento inflessibile, ha già da molto tempo sgombrato i campi di gioco da simili brutture». Rilevato che «il campionato italiano è oggi uno dei più genuini e limpidi», il dott. Pasquale ha detto che «la parola "scandalo" è di moda in Italia».

IN POCHE RIGHE

IGNIS VINCE

■ L'Ignis ha sconfitto per 84-83 lo Zjs di Brno nell'incontro di andata valevole per le semifinali della Coppa delle Coppe. La partita si è disputata a Praga.

CESTISTE AZZURRE

■ La FIP ha convocato per il 23 marzo a Chiavari 14 cestiste in vista della partecipazione al quinto campionato del mondo. Si tratta di Luigina Agostinelli, Marisa Gentilin, Nidia Fausich e Nicoletta Persi del Recoaro Vicenza; Paola Bordon, Gianna Ghirri e Maria Amedea Pelle della Standa Milano; Teresina Cirio, Annamaria Del Mestre e Silvana Grisotto della Fiat Torino; Marisa Geroni e Licia Toriser del Bristot Treviso e, in qualità di riserve, Viviana Corsini del Lamborghini Bologna e Luisa Zambon del Bristot Treviso.

TROFEO PRIMAVERA

■ Le ACLI di Trieste stanno organizzando una manifestazione zonale che si disputerà lunedì 27 marzo a Sappada. In palio ci sarà il «Trofeo Primavera» che verrà assegnato alla società che avrà totalizzato il miglior tempo con i tre atleti appartenenti alla categoria seniores. La gara, uno slalom speciale, è aperta anche agli juniores e aspiranti maschile e femminile.

BOSSI-RINVIO

■ La riunione di pugilato in programma il 12 aprile prossimo al teatro Ariston di Sanremo è imperniata sul campionato d'Europa dei pesi welter tra il detentore francese Jean Josselin e lo sfidante italiano Carmelo Bossi è stata rinviata ad altra data.

Calcio internazionale

COPPA DELLE COPPE
Real Saragozza - Rangers 2-0

COPPA DELLE FIERE
Bologna - Leeds 1-0

MITROPA CUP
Lazio - Spartak Trnava 1-1

AMICHEVOLI
Italia P.O. - Jugoslavia 2-1
Germania Occ. - Bulgaria 1-0
Francia - Romania 2-1
Belgio - Portogallo 2-0

COPPA EUROPA

La situazione nel VI Gruppo

Ecco la classifica del sesto gruppo eliminatorio della Coppa d'Europa per Nazioni di calcio dopo la vittoria dell'Italia su Cipro.

Italia	2	2	0	5	1	4
Romania	3	2	0	1	0	6	4
Svizzera	1	0	0	1	2	4	0
Cipro	2	0	0	2	1	7	0

PARTITE DA DISPUTARE
23 aprile: Romania - Cipro
24 maggio: Svizzera-Romania
25 giugno: Romania - Italia
1 novembre: Italia - Cipro
8 novembre: Svizzera-Cipro
18 novembre: Svizzera-Italia
9 dicembre: Italia-Svizzera
21 febbr. '68: Cipro-Svizzera

OGGI ALLA TV

CLAY - FOLLEY

Questa sera alle ore 22, sul primo canale, verrà teletrasmesso il filmato dell'incontro tra Cassius Clay e Zora Folley, disputatosi stamane a New York.

L'incontro del Sindaco con i protagonisti di Campanile Nuoto

I reduci dalla brillante finale di Campanile Nuoto sono stati ricevuti ieri pomeriggio dal Sindaco di Trieste ing. Marcello Spaccini, che ha avuto simpatiche parole di elogio nei confronti di dirigenti, tecnici e atleti che tanto onorevolmente si sono comportati nella piscina romana in una competizione che alla partenza sembrava proibitiva. A tutti è stata offerta una medaglia rappresentante il sigillo trecentesco di Trieste: «Vi sarò grato — ha detto il Sindaco — se vorrete accettare questo segno di riconoscimento tributato ai vostri meriti da parte del Comune; e ricordate che dentro questo simbolo vi è un pezzettino di cuore della vostra città, che vi ringrazia per quello che avete fatto».

Le medaglie sono state consegnate, alla presenza dell'assessore allo sport Luciano Ceschia, ai dirigenti Giulio Motka e Artemio Pozar, agli allenatori Sergio Astolfi e Bruno Cescon, ai «capitani» Annamaria Cecchi, Luciana Dapretto e Pierpaolo Spangaro e agli atleti Sergia Astolfi, Annalisa Cimenti, Franco Del Campo, Renzo Dequal, Elda Zucco, Manuela Martinuzzi, Aldo Mattei, Rita Mogorovich, Tiziana Moradei, Roberto Pangaro, Maurizia Zanon, Dario Zantedeschi, Fulvio Zetto e Giuliana Zollia.

Nella foto, il Sindaco rivolge il saluto agli atleti. («Giornalfoto»)



UNA INTERESSANTE PARTITA E UNA BELLA PAGINA DI SPORT AL «GREZAR»

LEZIONE DI GIOCO DEL TORINO AI TENACI E VOLONTEROSI ALABARDATI

Oltre settemila spettatori sugli spalti accorsi al richiamo della squadra granata
Reti di Ferrini, Facchin, Volpato e Combin (2) - Sadar il più ammirato della Triestina

Torino - Triestina 5-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Ferrini, al 20' Facchin; nel s.t. al 19' Volpato, al 30' e al 39' Combin. TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Maldini, Ferrini; Meroni, Pestrin, Combin, Moschino, Facchin. TRIESTINA: Colovatti; Da Rold, D'Erl; Sadar, Capitanio, Dei Piccolo; Zollia, Frezza, Borsetto, Beorchia, Gentili. ARBITRO: Barbaresco di Cormons. NOTE: nella ripresa il Torino ha schierato anche Sattolo, Trebbi, Cereser, Bolchi, Volpato e Fanello; Rocco ha utilizzato cioè tutti i giocatori portati a Trieste. Radio ha schierato nella ripresa Vatta (al 19') fra i pali e Moretti all'ala destra. Calci d'angolo 11-1 (3-0) per il Torino.

Oltre ogni previsione. Il pubblico triestino ha risposto in maniera impensabile al richiamo del Torino, al richiamo cioè di una squadra di Serie A. Sugli spalti di Valmaura, che da anni ormai fanno cornice a incontri di categoria inferiore, si sono assiepati ieri (giornata feriale) oltre settemila spettatori paganti. Una quantità che da anni non veniva registrata, a dimostrazione che nei tifosi triestini la passione per il buon calcio non si è spenta, anche se essi sono stati allontanati dal degradamento della Triestina, scivolata di due gradini dal torneo di Serie A e incapace di emergere anche in quello che ora purtroppo è di sua competenza. Per questo la visione delle gradinate e delle tribune cariche di folla era ieri consolante e sconsolante insieme: per questi pensieri cui fatalmente bisognava collegarci, per non dimenticare una realtà che già domenica si ripresenterà dinanzi a noi, con la venuta del Verbania. Dove è Verbania?

Dobbiamo essere grati a Rocco per questa sua iniziativa, colta al volo da Radio, e realizzata con spirito sportivo da entrambe le società. Un bel pomeriggio di sport, una bella partita di calcio, dinanzi a una folla entusiasta, ieri a Valmaura. Merito precipuo del Torino, s'intende, per il valore della sua compagine, ma anche della Triestina, che ha offerto validi motivi di interesse ai suoi sostenitori. Gli alabardati sono capitati male, per questa partita, poichè gli infortunati sono molti e Radio ha dovuto rimpiazzarli, mutando fatalmente la consistenza della squadra. Ciò peraltro gli ha consentito alcuni esperimenti che diversamente sarebbero stati rimandati. Ha provato il centrocampista Frezza, del Padova, 24 anni, cui la società alabardata si sta interessando; ha schierato al centro dell'attacco Borsetto, che Zelesnich da Monfalcone ha prestato alla Triestina per l'occasione; ha lanciato nel ruolo di ala destra i giovanissimi Zollia (primo tempo) e Moretti, ed era un esordio difficile, contro una difesa di Serie A. Gli assenti — è bene ricordarli — erano sei: Martinelli, Kuk, Scala, Ferrara, Ive, Ridolfi.

Non è certo poco per la Triestina. Radio ha pure mandato in campo Vatta, a metà della ripresa, ed era un esperimento necessario, che ha completato il carattere... avveniristico della compagine schierata ieri. Riportiamo subito i giudizi sulla Triestina, prima di soffermarci sul Torino, che merita un discorso più ampio. Bravo Sadar, innanzitutto: ha fornito una prova eccellente, portando ordine e grinta nel reparto difensivo, chiamato in causa per almeno 80 minuti della partita. E bravo pure Capitanio nel ruolo di libero, discretamente coperto dai due terzini. Del Piccolo, nonostante il generoso prodigarsi, è decisamente fuori condizione: accusa insomma il peso della caserma. Quanto all'attacco, Frezza, il più atteso alla prova, è piaciuto, senza riserve. Non era nelle migliori condizioni fisiche, ci è stato detto, ma certi suoi inserimenti nell'azione (in una squadra i cui componenti ha conosciuto soltanto prima di entrare in campo) sono stati buoni; ed ha pure un buon tiro, un proprio gioco ben definito, benchè l'innesto di tanti giocatori nella ripresa avrebbe potuto intaccarne l'omogeneità. Una compagine sana, massiccia, dal gioco sobrio, che si vede originata dal... genio creatore di Rocco, fedele anche con il passare degli anni al suo credo calcistico: palla avanti e pedalare.

Basterà ricordare a questo proposito come è scaturito il primo gol del Torino, autore Ferrini: il capitano granata ha avuto il pallone appena fuori della propria area di rigore, ha con la sfera al piede, avanzando con tale impeto che nessuno gli si è fatto sotto. Quando è giunto in vista dell'area di rigore alabardata, Ferrini ha sferrato un gran tiro, mettendovi tutta la sua carica, e Colovatti ha potuto soltanto vedere il pallone alle sue spalle. La seconda rete, di Facchin, è stata propiziata da Puia, finito chissà come, lui stopper, sulla linea di fondo opposta: ha scodellato il pallone sul capo di Facchin e questi, a un metro dalla porta, ha dovuto solo chinarsi in avanti con il capo per segnare.

Nella ripresa le reti sono arrivate su calcio di punizione: direttamente la quinta (opera di Combin, magistrale esecutore di un tiro ad effetto), nella fase immediatamente la terza e la quarta, su errori della difesa locale. Ne sono stati autori Volpato, su passaggio di Combin e lo stesso Combin, servito da Meroni.

Contro queste cinque reti appaiono nel taccuino l'occasione mancata da Beorchia su cross di Zollia nel primo tempo, il tiro a rete di Frezza verso la fine del tempo, tiri a lato di Gentili, Borsetto e Frezza verso la fine della partita. Una dimostrazione di vitalità che purtroppo è stata anche una dimostrazione di impotenza.

Bravo e generoso il «Toro», collettivamente e individualmente. Ha fatto impressione soprattutto la potenza di tiro di Combin, che Rocco vorrebbe più spiccio ma che ugualmente è stato molto aggressivo. Meroni ha avuto qualche ottimo spunto, sufficiente a riscaldare i suoi ammiratori, particolarmente quelli giovanissimi. Sempre elegante e preciso Maldini; un tenace, lucido lottatore Ferrini, ottimo propulsore Puia, uno stopper che crea il gioco come pochi altri sanno fare.

Dopo la partita Rocco ha avuto parole di apprezzamento per il pubblico in primo luogo, e per Sadar, Capitanio, Beorchia. Resterà a Trieste tutta la settimana, con Maldini e Ferrini, che domattina si alleneranno con lui a Valmaura. Maldini, Puia, Ferrini e Bergamasco hanno espresso la soddisfazione per l'occasione loro offerta di giocare a Trieste, davanti ad un pubblico che li ha ripagati con un caldo applauso. E' stato veramente l'incontro della nostalgia, per i triestini ma soprattutto per i granata di Trieste. Un incontro che ha indicato alla Triestina la strada da battere per riavvicinare il pubblico, per riprendere un ruolo più adeguato al suo blasone, alle sue tradizioni, al suo passato. E a Trieste nessuno desidera altro.

Dante di Ragogna



(Foto de Rota)

La quarta rete del Torino, autore Combin: Vatta, entrato al posto di Colovatti, vola inutilmente



(Foto de Rota)

Combin ha siglato con una rete personalissima — tiro ad effetto — l'affermazione del Torino

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

Le due automobili sorteggiate nel mese di gennaio fra i consumatori di buoni benzine AGIP sono state vinte da:

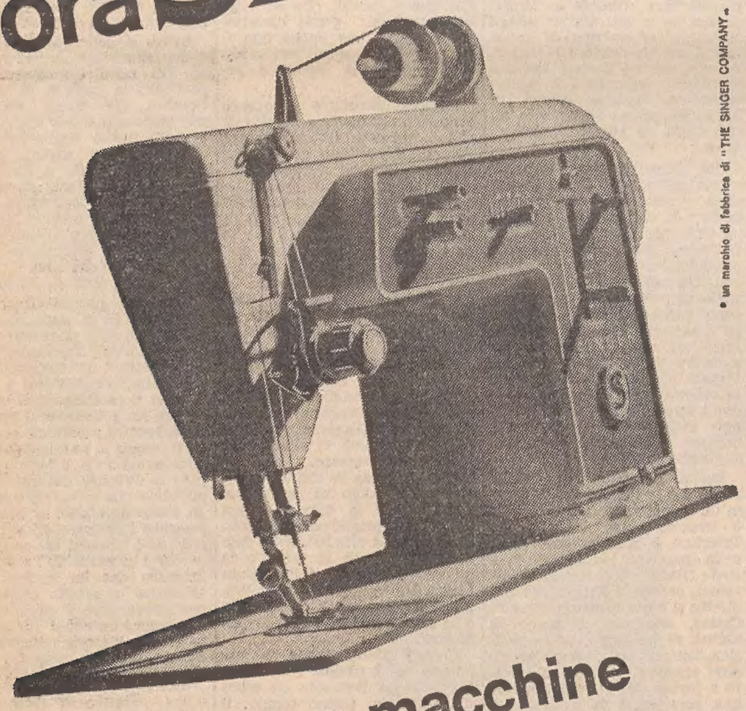
Signor Giovanni De Rosa
Lavello (Potenza)
Fiat 1500

Signor Ambrogio Mazzoleni
Palazzago (Bergamo)
Fiat 500

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

D.M. 2/70081 - 18.1.1967 SPN 1417

ora SÌ
ora SINGER*



PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

* un marchio di fabbrica di «THE SINGER COMPANY»

ora le nuove macchine per cucire SINGER a partire da sole

69'000 lire

...e con mobile!

Per tanto tempo avete desiderato una macchina per cucire modernissima, di alta qualità, di prestazioni superiori...ora sì: ora la SINGER vi permette di scegliere tra una gamma completa di modelli: dalla macchina a punto diritto sicura e precisa, alla zig-zag, versatile e completa, alla 611, la superautomatica dalle prestazioni straordinarie.

E TUTTE LE SINGER SONO VENDUTE CON LE MASSIME FACILITAZIONI: BASTA UN PICCOLO ACCONTO E MODESTE RATE MENSILI.

Possedete una vecchia macchina per cucire? Potete farla valutare per il cambio con la nuova SINGER 611! Spedite subito questo buono, oppure rivolgetevi subito ad un negozio SINGER: farete un affare!

Spett/le Compagnia SINGER s.i.p.a. - Via Nino Bonnet, 6/A - Milano
BUONO PER UNA VALUTAZIONE SENZA IMPEGNO
Nome ..... Cognome .....
Via ..... Provincia ..... PIC
Località .....

Prorogata la grande Operazione Permuta fino al 30 giugno 1967



Tisana Kelémata

DISINTOSSICA - DECONGESTIONA

KELEMATA S.p.A.
STRADA DELLA CAMPAGNA 10/12
TORINO

O Commerciali L. 60

COMPERO oro argento monete Hollesch piazza S. Giovanni 1. 22588 O

OO Alimentari L. 60

VINI eccellenti veramente genuini, tutti i tipi di birra, acque minerali e medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche consegnati a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Tel. 40485. 22578 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AZIENDA commerciale assume giovane disinvolto procacciatore d'affari munito patente auto. Referenze. Scrivere Cassetta n. 250 P. SPI.

AZIENDA triestina cerca giovani produttori media cultura, volontà per le province di Udine, Gorizia, Trieste, non è necessaria precedente esperienza specificare settore merceologico che interessa indirizzare OR.VE.RA. Casella Postale 236 (Centro) Trieste. 43956 P

COMPAGNIA assicurazioni germanica filiale Verona, cerca produttori forti provvigioni, possibilità ottimi immediati guadagni, presentarsi dalle 14-16 feriali, via Mirti 3, III Avv. Rebula. 22566 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassett.. 22657 P. SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Claudio Geppa 6, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 D '64, '65, '66; 500 Giardinetta '64; Bianchina panoramica; Bianchina 4 posti '64; 1100 speciale; 1100 D '64; Appia I S; A 40 S combinata '64; Dauphine 850 cc. '63; Volkswagen '63; Alfa Romeo Giulia TI 1300; Morris 1M3 '64; Mini Minor '65, '66; Simca 1000 '62, '63, '64. 43886 Q

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a provarla, oggi stesso, presso il Concessionario Ford. Bruno Sergas, via S. Francesco 60. tel. 35958 Trieste. 5135 Q

APPIA II 1957 guida destra ottimo motore 190.000 — Garage O.R.M.E.A. — Riva Ottaviano Augusto 2/b. 45247 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T3 4000 km. come nuovo vendesi occasione. Telefonare 812-394. 44004 Q

CAMIONCINO Fiat 615 N. 1 perfettissimo vendesi. Telefonare n. 977190. 22598 Q

DAUPHINE 59 motore revisionato in ottime condizioni vendiamo anche a rate via Galilei 20. 55 Q

FIAT 500 '60, '63, '65; Giulietta Spyder e Sprint; Renault 4 '62, '63; Renault 8 '62, '63; Bianchina panoramica '64; Bianchina furgone '64 permutasi e vendesi anche a rate via Galilei 20. 55 Q

FIAT 500 '65 pochi km., come nuova, vendesi anche a rate. Telefono 68990. 55 Q

FIAT 1500 1963; 103 lusso; 600 D 1961, 1956. Bosco 20. 43976 Q

FIAT 1100 D '63; Simca 1000 '63; Opel Rekord 59, '61, '63; Ford Anglia '61 ottime condizioni vendonsi Serri, Ginnastica 56.

FIAT 1100 Special garage Iris Palladio 7. Tel. 90-400. 43938 Q

FIAT 1100 special lusso; bellissime 750; 600, nuova 500 prezzi bassi vere occasioni via Flavia 47, Autofficina. 43936 Q

FIAT 500 '63 250.000, visibile piazza S. Francesco (TS 55264). Telefonare 35459. 22576 Q

FIAT 1500 C 1965 20.000 km., radio, cinture sicurezza, come nuova. Visibile Garage Sport, Zovenzoni. 23561 Q

FIAT 500, 850, 1300, Anglia, Cortina, Renault, R4L, Giulia spyder vendonsi, Romagna 6. 23649 Q

FORD Taunus «17 M» 1954 perfette condizioni vendesi occasionissima. Telefonare 38898. 900 Q

FURGONE Fiat 600 perfetto vendesi occasione distributore Mobil, Fabio Severo. 43982 Q

LAMBRETTA '64, 11.000 km. vendo. Tel. 46789. 43920 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telef. 28940. 44361 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni, cabinati, entrobordo, fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato, anche ratealmente. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

MOTOSCAFO — perfettamente funzionante m. 3,30, motore Evintude HP10, scafo Fiart completo telecomandi, vendesi 350 mila trattabili. Tel. 724208.

OPEL Kadet L 1966 12000 km. 4 porte cambio cloche unico proprietario. Giulietta '65, '62, '61; R 8 '64, vende Savra Fabio Severo 111. 109 Q

PRIVATO vende millecento H facilitazioni di pagamento telefonare pomeriggio 53182. 43998 Q

R8 '63 in perfette condizioni vendiamo con facilitazioni telefono 93940. 55 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3 21508 R

AFFARONE merceria con licenza vasta filati, cartoleria, giocattoli ecc., rione nuovo, popolatissimo, vendesi miglior offerente. Telefono 90007. 22592 R

BAR buffet gelateria grande posteggio, avviatissimo, vendesi. Indirizzo SPI. 22590 R

CINQUE milioni con garanzie anche immobiliari cercansi. Utile minimo annuale due milioni. Scrivere Cassetta 43884 R, SPI.

NEGOZIO paraggi Ponte Rosso stazione rilevo o compero, telefonare 55843. 22588 R

NEGOZIO alimentari buona posizione vendesi telefonare 23400. 22618 R

(Continua in 14.a pagina)

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferro via via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone



ATA

ullallà... è già Pasqua!

ALEMAGNA



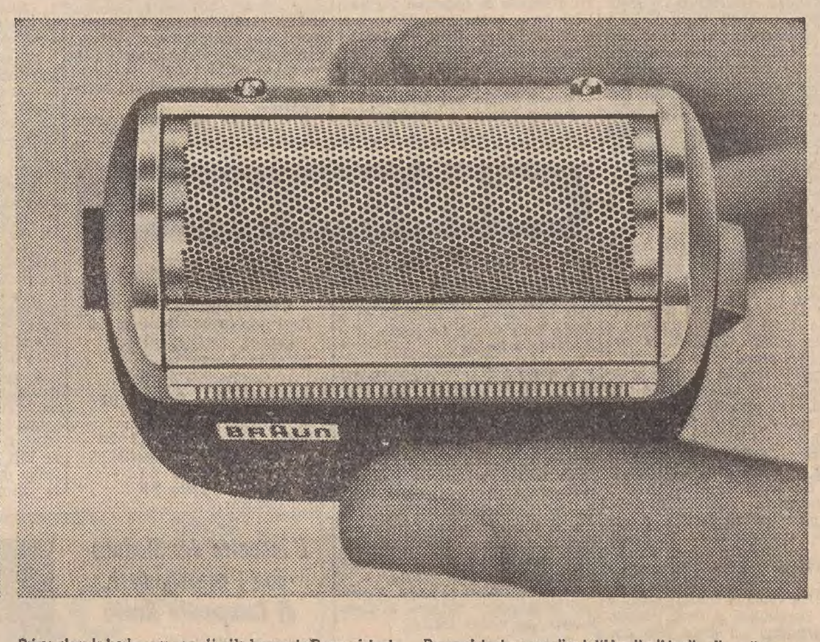
Pasqua è la ricorrenza che tradizionalmente si festeggia con la colomba e l'uovo Alemagna.

E la CONFEZIONE SPECIALE "colomba + uovo" rende ancor più gioiosa la vostra Pasqua.

E' il nuovo sistema Braun sixtant
Ha l'effetto della rasatura a viso bagnato
E' il rasoio dell'uomo d'oggi!

Via la barba, pelle fresca!





BRAUN

Prima c'era la barba, ora non c'è più: è passato Braun sixtant. Ma Braun sixtant passa leggero, quasi non si sente, sfiora e rade. Con Braun sixtant la rasatura è dolce e silenziosa, rapida e a fondo. E' una rasatura facile.

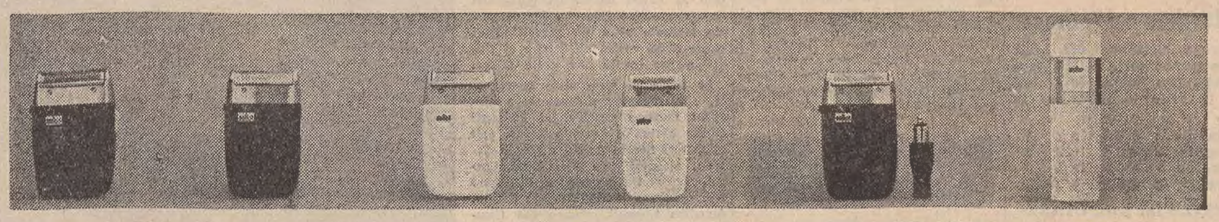
Braun sixtant «raccoglie» tutti i peli e li taglia alla radice, scivola lieve sulla pelle, scorre docilmente dal viso al collo e dal collo al viso e rade dappertutto. Con Braun sixtant via la barba, pelle fresca e si è perfettamente rasati dal mattino alla sera.

Braun sixtant 16.500

In elegante astuccio con specchio - 3 anni di garanzia

Centoventi centri d'assistenza autorizzati in tutta Italia.

Nella gamma Braun c'è il rasoio che cercate voi:



Braun sixtant L. 16.500	Braun parat L. 12.500	Braun special L. 9.500	Braun standard L. 7.500	Braun parat BT L. 14.500	Braun stab L. 6.200
Il rasoio leader della gamma Braun, in elegante astuccio con specchio	Una rasatura dolce e a fondo a un prezzo conveniente. Astuccio da viaggio	Semplicità e funzionalità a un prezzo accessibile a tutti	Un rasoio piccolo e maneggevole con tutte le qualità che contraddistinguono la gamma Braun	Rasoio per automobile con possibilità di alimentazione autonoma. Astuccio porta pile su misura per il vano del cruscotto	Rasoio cilindrico a pile, praticissimo e di minimo ingombro. Capsula protettiva in duroplastica
3 anni di garanzia internazionale	3 anni di garanzia internazionale	3 anni di garanzia internazionale	1 anno di garanzia internazionale	1 anno di garanzia internazionale	1 anno di garanzia internazionale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTO IL FUOCO DEI MILIZIANI NASCOSTO IN UNA VETTURA MILITARE AMERICANA

Corsa drammatica alla libertà del capo della stampa nordcoreana

Assisteva agli interminabili lavori della commissione d'armistizio a Panmunjon improvvisamente è saltato nell'auto di un generale degli S.U. e ha chiesto asilo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 22

Il vicepresidente dell'agenzia ufficiale di stampa della Corea settentrionale è fuggito al Sud, mettendosi sotto la protezione degli americani, in circostanze avventurose. Il giornalista nordcoreano, identificato per il quarantatreenne Soo Keun Lee, ha varcato la linea di demarcazione a bordo della vettura di un generale americano: le guardie di frontiera comuniste hanno tentato di fermarlo a colpi di pistola e raffiche di mitra, ma Soo Keun Lee è riuscito a raggiungere la salvezza.

La romanzesca fuga è stata effettuata dal villaggio di Panmunjon, immediatamente dopo la conclusione della 242.a riunione della commissione mista d'armistizio che svolge i suoi lavori al centro della zona smilitarizzata tra le due Coree, appunto nel villaggio di Panmunjon. Il vicepresidente dell'agenzia di stampa della Corea del Nord seguiva le riunioni per dovere professionale ed al termine della 242.a discussione è saltato a bordo dell'auto del generale americano Richard G. Ciccolella. Sulla macchina vi era l'autista che stava appunto aspettando il suo superiore: all'autista Soo Keun Lee ha chiesto «asilo politico» e questi, piantando in asso il suo generale, è partito a tutta velocità verso la Corea del Sud. Al passaggio della linea di demarcazione le guardie comuniste hanno tentato di fermare l'auto scatenando un vero inferno con le armi automatiche in loro dotazione: l'auto è stata foracchiata in più punti ma i due occupanti sono riusciti ad arrivare incolumi a destinazione. L'operazione è stata condotta con tale abilità che, nonostante le versioni ufficiali, si ritiene che fosse stata in qualche modo concordata. Sembra soprattutto strano che un semplice autista si sia presa la responsabilità di un'iniziativa che avrà avviamente complicazioni a livello diplomatico.

Soo Keun Lee, comunque stiano le cose, dopo due chilometri di strada percorsi a pazzesca velocità è felicemente arrivato dinanzi all'edificio nel quale ha sede il comando americano di frontiera e vi è schizzato dentro. Poco dopo, a bordo di un elicottero, è stato trasportato a Seul. Soo Keun Lee seguiva da tre anni le riunioni della commissione d'armistizio a Panmunjon. Il giornalista nordcoreano è ora sotto la custodia delle autorità militari americane. Il Ministro sudcoreano per le informazioni, John Chul Hong, ha diramato un comunicato nel quale si afferma che «la defezione di Soo Keun Lee dimostra con quanta ansia il popolo nordcoreano aspetti di essere liberato». Lee è il terzo nordcoreano e il secondo giornalista che fugge da Panmunjon. Nel 1959 Dong Oon Lee, un giornalista che lavorava come corrispondente in Corea per la «Pravda» di Mosca chiese asilo politico a Seul. Pochi mesi più tardi fu un soldato a chiedere rifugio nel Sud dopo aver ucciso una guardia confinaria che cercava di fermarlo.

Non è esoluso che la fuga del vicepresidente dell'agenzia di stampa nordcoreana abbia un carattere particolare. Lee era infatti un personaggio «che conta» nella Corea comunista e conseguentemente al corrente di molte cose. Gli osservatori si aspettano che egli faccia rivelazioni di notevole importanza a proposito della terra dalla quale è fuggito e forse anche della situazione nel Vietnam del Nord.

U. P. I.

Partiranno dalla Thailandia i «B-52» per colpire Hanoi

Washington, 22

I capi militari alleati presenti alla conferenza di Guam hanno convenuto — a quanto riferiscono funzionari americani — che la guerra vietnamita potrebbe continuare all'infinito a meno che la pressione militare non infranga la volontà nordvietnamita. Per ora, secondo le fonti che non hanno voluto si facesse il loro nome, non vi è alcun indizio di un cedimento nella determinazione di Hanoi. Le fonti hanno eluso le domande dei giornalisti che chiedevano se si adotteranno altre misure militari per costringere i comunisti a negoziare la pace. Le fonti hanno tuttavia rivelato, nella stessa circostanza, che i bombardieri «B-52» americani saranno trasferiti in Thailandia fra circa quattro settimane per rispondere più sollecitamente alle richieste dei comandanti americani di attacchi contro bersagli nemici nel Vietnam.

Il numero dei guerriglieri vietcong uccisi durante i due giorni di intensi combattimenti avutisi nel Vietnam del Sud contemporaneamente allo svolgimento della conferenza di Guam è intanto salito, secondo le informazioni fornite questa mattina dai portavoce militari americani ad oltre ottocento. Durante lo stesso periodo, gli americani hanno perduto 392 uomini dei quali 78 morti e 302 feriti dagli avversari, e due morti e dieci feriti in seguito a un errore commesso da due cacciabombardieri che hanno appoggiato costantemente le azioni delle truppe di terra.

La maggior parte delle perdite, entrambe le parti le hanno subite ieri nella violenta battaglia infuriata nella provincia di Tay Ninh, circa 110 chilometri a Nord-Ovest di Saigon tra gli uomini della terza brigata della IV Divisione di fanteria americana e quelli di un addestrato reggimento di guerriglieri.

MENTRE A DAKAR FACEVA RITORNO IN AUTO DALLA MOSCHEA

SFUGGE A UN ATTENTATO IL PRESIDENTE DEL SENEGAL

Balzato sulla vettura il criminale è scivolato senza colpire Senghor - Tumulti e colpo di stato nella Sierra Leone: 17 morti

Dakar, 22

Il Presidente del Senegal, Leopold Senghor è sfuggito ad un attentato oggi a Dakar. L'attentatore è saltato sul baule dell'auto di Senghor mentre questi ritornava a Dakar. L'uomo è scivolato prima di potersi servire della rivoltella di piccolo calibro che impugnava ed è stato immediatamente arrestato dalla guardia del corpo del Presidente. Il Presidente stava rientrando a Palazzo in auto di ritorno dalla grande moschea quando l'uomo è balzato sul baule della vettura. Testimoni, fra cui membri del Corpo diplomatico che erano stati anch'essi alla Moschea per una festa religiosa musulmana, hanno assistito alla drammatica scena. Senghor, che ha 60 anni, è Presidente del Senegal dal giorno in cui il Paese conquistò l'indipendenza dai francesi nel 1960.

L'identità dell'attentatore è stata, frattanto resa nota: si tratta di Mustapha Lo, di 30 anni, già consigliere presso la Ambasciata del Senegal al Cairo. Egli era armato di una pistola calibro 9. L'uomo, il quale si trovava tra la folla assiepata lungo il percorso del corteo presidenziale, è corso verso il centro della strada raggiungendo poi la vettura del Capo dello Stato. Il mancato attentatore, i cui moventi non sarebbero ancora conosciuti, è stato fermato da alcune persone presenti e quindi preso in consegna dalla polizia. Il Presidente Senghor dopo l'accaduto è apparso sereno.

In un altro Paese africano e cioè nella Sierra Leone, si è avuto invece un colpo di Stato le cui vicende non sono ancora del tutto chiare. Nella capitale Freetown il generale David Lansana ha imposto il coprifuoco notturno dalle 19.30 alle ore 6.30, esteso in tutta la regione occidentale della Sierra Leone, dopo essersi impadronito ieri del potere con un colpo di Stato che è costato, a quanto sembra, la vita a non meno di 17 persone. Le vittime si sono avute quando i soldati hanno aperto il fuoco contro una folla che si era ammassata nella serata di ieri davanti al Palazzo del Governo, dove il Primo Ministro di nuova nomina, Siaka Stevens, e il Capo dello Stato, il Governatore generale Sir Henry Lightfoot Boston, si trovavano agli arresti domiciliari. Stevens e Boston sono tuttora prigionieri della truppa nel palazzo. Dai microfoni della stazione radio di Freetown, circondata da un forte schieramento di truppa, il generale Lansana ha invitato i parlamentari eletti nella consultazione elettorale di cinque giorni or sono ad incontrarsi con lui: il militare si è impegnato «a restituire (dopo l'incontro) i poteri al Governo costituzionale».

FRA TRE MESI SCADE IL «CONGELAMENTO SALARIALE»

Wilson appare deciso a continuare l'austerity

Un libro bianco del Governo sfida le T.U. dichiarando inammissibile il ritorno al vecchio regime di piena e totale libertà rivendicativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Il Governo laburista ha rinnovato la sfida alle Trade Unions. Il «Libro bianco» pubblicato oggi dimostra chiaramente che un ritorno al regime di piena e totale libertà rivendicativa viene considerato inammissibile e che il Governo Wilson, pur desideroso di avviare volontariamente il Paese sulla strada dello sviluppo programmato, non rinuncerà a ricorrere a mezzi coercitivi se dovesse trovarsi di fronte a tentativi delle «Trade Unions» di contrabbandare per difesa del principio di autonomia contrattuale quello che equivarrebbe a un vero e proprio sabotaggio della politica dei redditi.

Nel libro bianco si afferma che, nei dodici mesi successivi al «congelamento salariale» (che scade, come è noto, il 30 giugno prossimo) qualunque miglioramento retributivo dovrà essere giustificata da incrementi di produttività delle singole categorie interessate, o dall'esigenza di sanare sperequazioni ai danni delle categorie di lavoratori a più basso reddito, a meno che non derivi dall'effettivo svolgimento di mansioni più elevate. Anche sui prezzi, profitti e dividendi, nonchè sulle imposte comunali sui fabbricati, verranno istituite forme di controllo analoghe, allo scopo di evitare una ripresa della spirale inflazionistica salari-prezzi, che finirebbe per mettere praticamente nel nulla gli sforzi stabilizzatori del programma governativo.

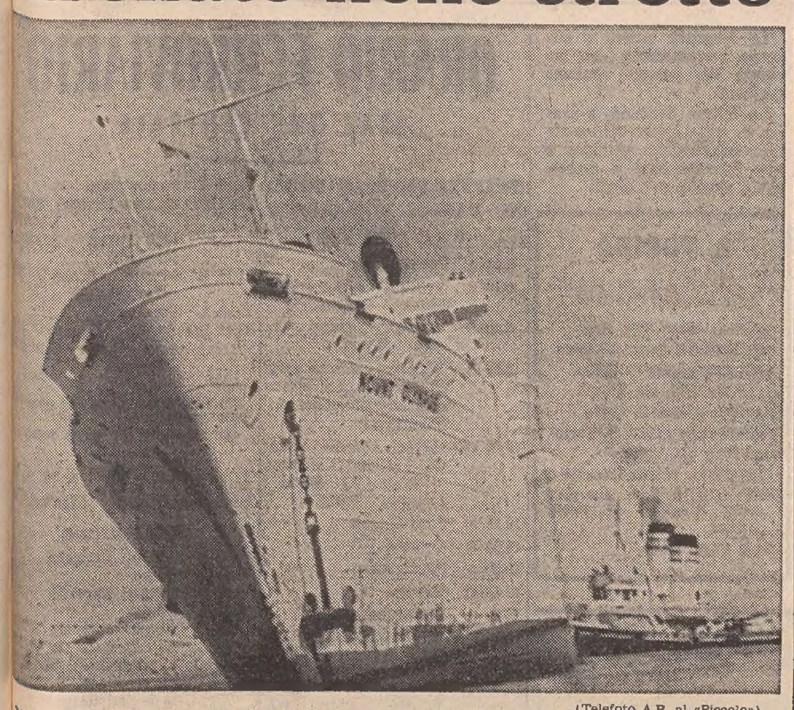
In concreto, poche saranno le maestranze britanniche che beneficeranno di un aumento nei prossimi dodici mesi, il che senza dubbio è destinato a suscitare forti opposizioni nel corso delle importanti riunioni delle varie «Unions» che sono in calendario per le feste di Pasqua. Lo stesso segretario generale del congresso delle «Trade Unions» George Woodcock, il quale pure si è detto in linea di principio favorevole alla introduzione di un più razionale assetto rivendicativo e alla «Incomes Policy» in generale, non ha esitato quest'oggi a definire pubblicamente il libro bianco «ingiusto ed irrealizzabile in pratica», tanto più che sempre secondo Woodcock, il documento governativo ha in sè elementi che potrebbero portare a uno scontro frontale fra sindacati e Governo laburista. «Ci rendiamo pienamente conto — ha detto il segretario generale delle Trade Unions — che la situazione economica resta difficile: ma restiamo convinti che la soluzione migliore per il Paese resti quella della automoderazione volontaria, che del resto la recente conferenza degli esecutivi sindacali britannici ha mostrato di accettare all'unanimità».

Secondo Woodcock, la sola prospettiva di avviare su basi concrete la politica dei redditi consisterebbe nel far leva sul senso di responsabilità delle classi lavoratrici. Ciò, a detta del segretario generale delle T.U., non appare affatto utopistico in una economia matura come quella inglese, e appare del resto confortato da episodi significativi come il recente conferimento, da parte delle singole «Unions» locali, di un ampio mandato al congresso sindacale, affinchè agisca in loro nome nel campo delle trattative salariali con il Governo:

Resta da vedere, comunque, fino a che punto la «base sindacale, nelle imminenti riunioni, si mostrerà disposta a seguire il «vertice» ora che il Governo ha precisato il proprio intendimento di mantenere in vigore un meccanismo di controllo che è osteggiato soprattutto dalla corrente che fa capo al Segretario generale del sindacato trasporti, Frank Cousins.

Vice

Arenato nello stretto



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Messina — Il piroscafo «Mount Olympos» arenatosi nello Stretto si è inclinato su un fianco

DICHIARAZIONE DI MAC CLOSKEY A WASHINGTON

Fu Svetlana a scegliere la strada della Svizzera

Dopo aver chiesto asilo agli S.U. ebbe timore che la sua decisione fosse interpretata male

Washington, 22

Il Dipartimento di Stato americano ha confermato oggi che a Svetlana Stalin fu concesso un visto d'ingresso negli Stati Uniti ma ciò venne fatto solo per facilitare la sua partenza dall'India. «Se la figlia di Stalin deciderà in futuro di venire in America — ha detto il portavoce Robert McCloskey, la sua richiesta sarebbe ovviamente oggetto di pronta e appropriata considerazione.». La signora Stalina si trova attualmente in Svizzera dopo la clamorosa fuga all'Ovest agli inizi del corrente mese.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha fornito qualche altro particolare sull'episodio dopo la dichiarazione resa ieri in Parlamento dal Ministro degli Esteri indiano Chagla sulle circostanze della fuga di Svetlana. Chagla ha sostenuto che la donna lasciò l'India con un visto americano ma non per le pressioni americane. McCloskey ha detto che la Stalina voleva asilo negli Stati Uniti o in qualche altro Paese che non fosse l'URSS o l'India. Quando si presentò all'Ambasciata americana di Nuova Delhi il 6 marzo scorso, chiedendo «un rifugio sicuro» all'estero — ha detto McCloskey — Washington approvò la concessione del visto «date le circostanze e per ragioni umanitarie» senza decidere se la donna dovesse alla fine ottenere asilo in America. McCloskey ha spiegato che l'essere in possesso del visto americano rese più facile alla Stalina lasciare Nuova Delhi e recarsi a Roma dove ottenne il visto d'ingresso in Svizzera.

McCloskey ha detto che i russi furono informati dal Governo americano circa i passi da esso compiuti. Ed ecco il testo della dichiarazione del portavoce: «Quando la donna si presentò alla nostra Ambasciata di Nuova Delhi, il 6 marzo, chiarì che non voleva tornare in URSS e al tempo stesso non voleva rimanere in India. Chiese un rifugio sicuro in America o in altri Paesi. In tali circostanze e per motivi umanitari, i nostri funzionari d'Ambasciata a Nuova Delhi acconsentirono a facilitare la sua partenza dall'India concedendole un visto americano senza decidere nè in un senso nè nell'altro a proposito dell'asilo. Poco dopo la partenza dall'India, ella giunse alla conclusione che i motivi del suo rifiuto di tornare in URSS o rimanere in India potessero essere male interpretati qualora avesse raggiunto direttamente gli Stati Uniti. Di conseguenza si disse interessata a recarsi in Svizzera dove riteneva di potere decidere i progetti futuri in una asmosfera amichevole e distesa. Trasmettemmo la sua richiesta alle autorità elvetiche che le permisero cortesemente di rimanere per il momento in Svizzera».

STAZIONARI I FERITI della sciagura all'Oberalp

Berna, 22

I corpi delle cinque vittime della valanga, che ha travolto ieri una baracca abitata da operai italiani, sul Colle dell'Oberalp, sono stati trasportati in elicottero a Sedrun (Grigioni). In questa località è stata approntata una camera ardente, dove saranno rese le estreme onoranze alle vittime della sciagura, prima che le salme vengano trasportate in Italia.

Per quanto concerne i feriti — Mario Pisano e Pietro Lercara — dall'ospedale di Altdorf, dove sono ricoverati, si comunica che le loro condizioni sono stazionarie. Sul luogo della sciagura si sono recati stamane il consigliere per l'emigrazione dell'Ambasciata italiana a Berna, Tassistro, e i Consoli a Zurigo e Coira, che hanno reso omaggio alle spoglie.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il rinnovo dei consigli

LA COLDIRETTI CONQUISTA 3892 mutue su 3933

Roma, 22

Le liste della Coltivatori diretti hanno conquistato nelle elezioni svoltesi domenica 18 marzo, 1112 mutue comunali su 1124; l'Alleanza nazionale dei contadini, comunista, ne ha conquistate 11 e 6 sono andate a liste locali. A tutt'oggi sono stati rinnovati 3933 consigli di amministrazione di mutue comunali; alla Coltivatori diretti ne sono andati 3892; all'Alleanza 33; 8 a liste locali.

L'on. Paolo Bonomi, a commento di questo successo della sua organizzazione, ha diramato una nota in cui tra l'altro viene rilevato che l'Alleanza contadina ha perduto voti anche nelle province tradizionalmente comuniste. Infatti in provincia di Ferrara i voti comunisti nel 1964 erano il 31,56 per cento; nel 1967 sono scesi al 26,51 per cento. La Coltivatori passa invece dal 68,44 per cento al 69,96 per cento.

In alcuni Comuni le liste dell'Alleanza contadina non sono riuscite ad ottenere nemmeno tutti i voti dei candidati e dei presentatori.

†

E' mancata ai suoi cari

Iolanda Zucculin in Puntar

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, le figlie SILVANA e LIVIA in MOCCHIUT, il genero e l'adorata nipote GABRIELLA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto gli amici di Gabriella.

†

Il 22 marzo si è spenta la nostra adorata mamma

Olga Pardubiztk ved. Fabris

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e AUGUSTO con i generi EMILIO e LICIA e i nipotini FABIO, GIORGIO e MARINO.

I funerali avranno luogo domani 24 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Il giorno 22 marzo è deceduta

Ines Cagli in Coen

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE con la figlia EMMA in HERSTEIN, i nipotini LEA e SALOMONE e il genero NAHUM.

La tumulazione avrà luogo il giorno 23 marzo alle ore 10 al Cimitero Israelitico.

Trieste - Gerusalemme
22 marzo 1967

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI dell'ing.

Vigilio De Grassi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano le Autorità, le Personalità, gli Enti, le Associazioni e tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici curanti, alle suore e al personale dell'Ospedale Civile di Grado.

Grado, 23 marzo 1967

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Manosperti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario, ai dottori e al personale della I Medica.

I FAMILIARI

Nel XXV e XXIV triste anniversario della morte dello

STUD. UN.

Aldo Dobrilla

e del fratello

TENENTE PILOTA

Riego

con immutato dolore la mamma li ricorda a quanti vollero loro bene.

†

Il giorno 20 marzo ha chiuso la sua integerrima esistenza lo

AVV.

Ruggero Flegar

Lo piange la moglie EUGENIA unitamente alle cognate, ai cognati e ai nipoti che ne danno la dolorosa notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Un ringraziamento speciale ai medici curanti dott. Ettore Levi e prof. Attilio Trevisini per le amorevoli cure prestate al caro Scomparso.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto i cugini:
— ANTONIO FLEGAR e fam. NOVARA
— MARCO e NERINA BAXA
— ARTURO BAXA e famiglia
— ERMINIA e comm. ROMANO VITAS
— dott. MARIO BAXA
— ALICE e GIANNI BELLY (Torino)
— ROMANA e dott. LIVIO BOCCASINI
— NORA e ing. ODO CAMUS
— RINA e dott. GIORGIO FINZI
— EDINA e avv. MARCO RAVASINI
— VITTORIA e cap. GERMANO SAIN
— ALMA e FRANCESCO STRAKOSCH
— MARIUCCIA e dott. ROBERTO VITAS
— IRMA e MARIA TOMASI

Prendono parte al lutto:
— GOFFREDO e MARIA de BANFIELD e figli
— FULVIO de SUVICH
— NICOLO' BENEDETTI
— OTTONE e HERMA KRAUS
— SILVIO e MARIA PESLE
— UMBERTO e VALERIA MARASS
— LIBERO ZANIER
— GUGLIELMO COMEL
— UMBERTO MOSETTIG
— GIULIO DIMINI
— FERRUCCIO e GIANNINA MIZZAN

Si associano al lutto le famiglie di PAOLO e RICCARDO ROSENFELD.

SILVIA TRIPCOVICH con i suoi figli partecipa commossa la scomparsa dell'avvocato

Ruggero Flegar

indimenticabile fraterno amico del suo rimpianto consorte e si unisce al dolore della signora Eugenia Flegar.

La D. TRIPCOVICH & Ci. Società di Navigazione Rimorchi e Salvataggi per Azioni partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

COMM. AVV.

Ruggero Flegar

per molti anni benemerito e apprezzato Presidente del Collegio Sindacale.

La G. L. PREMUDA Società di Navigazione per Azioni partecipa con commozione al rimpianto per la dipartita del

COMM. AVV.

Ruggero Flegar

suo Consigliere di Amministrazione per molti anni.

La Sua opera di Amministratore sarà ricordata con profonda riconoscenza.

La TERGESTEO Società per Azioni si associa al lutto per la scomparsa del

COMM. AVV.

Ruggero Flegar

che per molti anni ha dato alla Società la Sua opera valida nel Consiglio di Amministrazione con abnegazione.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della ROMANO VITAS S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte dello

AVV.

Ruggero Flegar

per molti anni Vicepresidente della Società.

†

Il 21 marzo è mancato

Luigi Lupetin

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, il figlio ALDO con la moglie ELIANA, l'adorato nipotino FURIO, il papà, i parenti e la congiunta famiglia GERIN.

I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 14.45 dall'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Mosetti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante prof. Giamusso.

I FAMILIARI

Nel IV anniversario della morte del

DOTT.

Simeone Pasini

un affettuoso ricordo dalla moglie e dai figli.

†

Il 21 marzo si è spenta serenamente, dopo breve malattia, l'anima buona di

Giorgio Salvadori

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie NORMA, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i desolati cugini:
— ELDA e SEVERINO SALVADORI
— AMELIA e BRUNO BIAGGINI con la figlia SERENA
— JOLANDA e VINCENZO FERRARO

†

Il 22 marzo è volata al Cielo l'anima santa di

Osvalda Natalia Zangrando nata Viezzoli

di anni 81

Ne danno il triste annuncio il desolato marito TOMMASO, i figli MARIO e MARIA, il genero GIUSEPPE CARLOVATTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 marzo alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Nel pomeriggio di ieri con i conforti della Fede ha chiuso la sua terrena esistenza il

DOTT. CAP.

Giorgio Lazzarovich

Comandante di Marina Mercantile

Ne danno addolorati l'annuncio il fratello EMILIO, le sorelle NIVES, e WANDA con il marito MARIO BERNABEI, i nipoti LAURO con la moglie RENATA ZOPPAS, UMBERTO e MARIA TERESA BERNABEI e i parenti tutti.

La benedizione della salma avrà luogo in Padova venerdì 24 marzo alle ore 9 nella Basilica di Santa Giustina.

Padova - Trieste
23 marzo 1967

(Lombardi - Padova, tel. 20100)

Si associano al lutto:
— la zia LUIGIA SAMBRAILLO
— i cugini DELLA SAVIA e CEFALO

† Lunedì 20 marzo si è spenta

Jole Herzog v. Mondolfo

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie EMILIA con il marito dott. FEDERICO MORWAY e i figli RAFFAELE ed IRENE, MARIO con il marito dott. ing. MARIO FOSSALUZZA, e le affezionate LISI e PIA.

Un grazie particolare al medico curante prof. Giuseppe Klugmann.

Trieste, 23 marzo 1967

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Colaretti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, la figlia NORMA con il marito GIUSEPPE e il suo caro nipotino DARIO, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 24 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 21 marzo, dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mosettig ved. Rassini

di anni 86

Ne danno la triste notizia a quanti la conobbero e ne apprezzarono le doti di bontà, i figli RUGGERO, ERMANNO, NIVES e GINO, unitamente alle nuore, al genero e ai nipoti.

Un grazie particolare all'esimio dott. Pino Rizzo che per anni ebbe in cura l'Estinta.

I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie PREMRU' e DAPRETTO, profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la morte dell'amata

Francesca

Un ringraziamento vada al dott. L. Fogher per le cure e l'assistenza prestate durante la lunga malattia.

Nel contempo ringraziano il Primario prof. Lovisato, i sigg. Medici e il personale tutto della II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

ERVONO LE INDAGINI SU UNA SERIE DI CRIMINI ORGANIZZATI A WALL STREET

Guadagni favolosi di gangsters con il ricatto alla Borsa di New York

Hanno costretto degli agenti di cambio, compromessi dalle loro debolezze a compiere delle operazioni disastrose - Alcuni di costoro si sono uccisi

New York, 22

La grande giuria istruttoria federale di New York sta indagando sull'attività di una associazione a delinquere alla Borsa valori di New York. Soltanto ieri si è saputo che da diverse settimane tanto la grande giuria quanto la commissione federale per il controllo del mercato mobiliare (SEC) stanno cercando di far completa luce sul groviglio di operazioni finanziarie impostate da gruppi di «gangsters», collegati tra di loro e che hanno già fruttato alle diverse bande un complesso di molti milioni di dollari di guadagno netto e creato articolose situazioni sia alla borsa valori di New York che a quelle di Chicago.

Le stesse fonti hanno fatto sapere che i due enti sono già in possesso di un primo elenco di agenti di borsa compromessi, in un modo o nell'altro, dalla malavita e costretti ad operare per essa. Alcuni recenti suicidi di agenti di cambio, tra l'altro, sono messi in relazione con l'indagine, trattandosi pare di uomini compromessi o rovinati dalle operazioni ordinate dalla malavita. I cervelli della nuova organizzazione a quanto è sospettato anche dall'FBI, sono gli stessi che in questi ultimi anni hanno provocato numerose grosse bancarotte fraudolente a loro profitto, mantenendo sempre l'impunità perchè si sono serviti di uno stato maggiore di periti contabili e legali abilissimo nel predisporre alibi robustissimi.

In generale, le «operazioni di borsa» dei gangsters seguivano questa falsariga. Un fiduciario della banda faceva la conoscenza di un agente di cambio, vittima designata, manifestando il candido desiderio di investire in titoli i propri «risparmi». Alla prima operazione relativamente modesta ne seguivano periodicamente altre di maggior ammontare per interessare sempre più l'agente di borsa. Oppure il contatto era stabilito durante un ricevimento od un «party». Tale prima fase dei rapporti era utilizzato dai gangsters per studiare le debolezze dell'agente di cambio, fossero esse avvenenti donnine o liquori di gran marca oppure il gioco in «ambienti» riservati.

Una volta compiuto l'accertamento, la rovina dell'uomo era assicurata: donnine nazionali e straniere di eccezionale avvenenza, liquori d'importazione finissimi e «appartamenti riservati» per alcune partite» al riparo di ogni occhio indiscreto erano a sua disposizione ogni giorno — e il tutto era occultamente filmato; oppure l'uomo era compromesso da chi era pronto a coprirgli i debiti di gioco che non poteva far figurare sui libri contabili dell'azienda. Da quel momento l'agente di cambio era strumento cieco del «racket» ed eseguiva i suoi ordini, che procuravano immancabilmente guadagni alla banda e perdite all'agente di borsa o ad altri suoi clienti fino a screditarlo completamente. Di qui i suicidi o il ritiro a vita privata, per non suscitar scalpore, e poter svolgere altre attività.

BUONA PASQUA e buon pranzo



dai supermercati STANDA

Antipasto di coppa e prosciutto 1 etto lire **298**

Tortellini "Ghigi" grammi 200 lire **200**

Olive verdi giganti gr. 380 netto lire **325**

6 uova freschissime lire **130**

Pollo pronto per la cottura 1 chilo lire **790**

Agnello pasquale anteriore 1 chilo lire **1190**

Agnello pasquale posteriore 1 chilo lire **1490**

Burro "Pascoli Piacentini" grammi 200 lire **190**

Caffè "Santos" lattina da grammi 95 netto lire **200**

Colomba "Offerta speciale" grammi 750 lire **700**

Colomba di primaria marca gr. 750 lire **1000**

Parmigiano Reggiano classico 1 etto lire **184**

Vini di zona tipica la bottiglia lire **240**

Asti spumante di zona tipica lire **350**

Scotch whisky "Mc Donald's" bott. cl. 75 lire **2000**

Vasto assortimento di uova pasquali di cioccolato delle migliori marche "Talmone", "Tobler", "Motta", "Italcima": da L. 25 a L. 3000. **STANDA** garantisce il controllo della qualità!

OFFICINA meccanica con attrezzatura per motociclette, autovetture darei in affitto a meccanico anche giovane mensili 20.000. S. Giacomo. Telefono 37915. 43942 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI mutuo approvato: ALVIANO-BROLETTO, ancora piani alti, ottime rifiniture, informazioni sul posto, i migliori prezzi. ALDISIANI mutuo approvato, alloggi in palazzina VICOLO OSPEDALE MILITARE. ALDISIANI MUTUO APPROVATO - Settefontane 93, panoramici da 2 stanze grande soggiorno. ALDISIANI mutuo approvato, LINFE-SANZIO (San Giovanni), buona scelta, consegna entro l'anno. Disegni, dettagli, informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 1 S

OPERAZIONE PERMUTA FRIGORIFERI PHILCO

I nuovi frigoriferi PHILCO sono dotati di una caratteristica assolutamente inedita: la cella in alluminio per un freddo più rapido. Risultato: un consumo inferiore e un rendimento superiore. Nel presentarli al pubblico la PHILCO formula un'offerta speciale: valuta ben

30.000 lire

il vostro vecchio frigo — anche se ormai inservibile — contro acquisto di un nuovo PHILCO, anche a favorevolissime condizioni rateali. Approfittate di questa vantaggiosa offerta pre-pasquale.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO - piazza XX settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang via U Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi
SAF - n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale

A.A.A. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina ascensore centralnafta, IPPODROMO appartamenti 3 stanze e 3 stanze salone cucina servizi tutti comforts. DONADONI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, Tel. 28-300. 45015 S

A. CONDIZIONI favorevolissime vendonsi ultimi appartaenti centrali 1, 2, 3 stanze, accessori, consegna maggio AGEP - Crispi 14. 43964 S

A. EREMO panoramici 2-3 stanze cucina ogni comfort posto macchina vende Immobiliare VESTA, Gallina 4 - 730344. 43988 S

A. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche, appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI - Salvi, appartamenti pronta consegna 1 - 2 - 3 stanze servizi giardino privato tutti comforts. PREZZI CONVENIENTISSIMI facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28-300. 22560 S

A. ISTRIA piazzale Valmaura, vendonsi appartamenti 1 - 2 - 3 stanze accessori. AGEP, Crispi 14. 43966 S

A. ROIANO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze accessori. Prossima costruzione. AGEP, Crispi 14. 43968 S

A. ROMAGNA 15, vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze. Mansarda, giardinetto. AGEP, Crispi 14. 43960 S

APPARTAMENTI condominio, 2-3-4 stanze anche mutuo agevolato vende Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 43922 S

APPARTAMENTO 5 stanze città e terreno altipiano vendonsi. Tel. 42860. 43928 S

APPARTAMENTO in palazzina FABIOSEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore cantina vende occupato ottima rendita Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 22606 S

CAMERA cucina doccia rimesso a nuovo 2.000.000 S. Giacomo; altro camera cameretta cucina 3.000.000 trattabili vendonsi. Agenzia Foscolo 4, I p. 22568 S

CASA soleggiata con riscaldamento garage orto giardino vendesi. Telefonare 977317 Aquilinia. 22620 S

CASETTA città massimi comforts, appartamento in villetta, vendonsi. - Informazioni telefono 35503. 43958 S

CONTOVELLO compero piccolo appezzamento terreno anche 100-400 mq. Telefonare 44504 dopo le 19. 45005 S

GRADISCA casa centralissima con quattro appartamenti vendesi lire 4.500.000. Telefonare n. 9437 Gradisca. 317 S

GRADO appartamenti in nuova costruzione vendonsi città giardino da 3.500.000 in su. Telefonare 77231 ore pasti. 23467 S

MONFALCONE vendesi villetta zona residenziale piani rialzabili, metri quadrati 450, viabilità tre fronti. Telefonare 72103. 917 S

MONFALCONE privato vende appartamento in piazza Cavour sopra la banca, 2 camere soggiorno grande servizi due cantine garage lire 7.200.000. Telefonare 9437 Gradisca. 316 S

PANORAMA meraviglioso su tutta la città e golfo - via Cividale (Gretta). Appartamenti soleggiatissimi da tre stanze soggiorno servizi poggiolo vendonsi; acconto 3 milioni rimanente mutuo. Soc. Egena, via Roma 28 - Tel. 38585 - 38212. 45013 S

RUSTICO 8 vani, terreno panoramico Muggia vendonsi. Telefonare 24338 - 55843. 22588 S

SANGIACOMO inizio costruzione edificio soleggiato moderno 2-3 stanze tutti comforts mutuo ventennale. Prenotazioni Immobiliare, Carducci 28. 43984 S

TERRENO COMMERCIALE 800 mq. adatto costruzione villa panoramico vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 22606 S

LUCIDATRICE + ASPIRAPOLVERE
4.000.-
e omaggio aspirapolvere
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

TERRENO 1000 mq. Prosecco vende Immobiliare Giuliana tel. 28-300. 22560 S

TERRENO centrale con casa da demolire pronta consegna vendesi direttamente dal proprietario. Cassetta 22556 S SPI.

VILLA signorile moderna situata altipiano 4000 m2 giardino. Vendesi arredata prontingresso. Telefonare 36884 ore ufficio. 43552 S

ZONA Rosmini vendo appartamento signorile mq. 135 ogni comfort. Offerte cassetta 43966 S SPI.

Z. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, Vicolo Castagneto, via S. Francesco, via Giulia, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1047 S

Z. CONDOMINIO Duemila, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1047 S

V Diversi L. 120

CHIROMANTE riceve 15-19. Milic Elena, via Molino a Vento 60. 22586 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma
8.52 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi (WL Atene Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia Bari Milano Lambr. Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste Parigi, WL Venezia Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia Milano - Torino Genova - Ventimiglia Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Ventimiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.38 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambrate Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino Milano - Genova Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X 1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
15.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 A Tarvisio Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967.